Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno VIII n. 43

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Domenica 19 febbraio 1939 - XVII

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20 Estero: Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Telefoni: 1-15 e 8-80 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1,50 Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3 - Necrologie L. 2 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 3 - Economici: vedi rubrica - Chiedere preventivi e progetti. Uffici pubblicità: Udine: Via Prefettura, 5 - Telef. 9-59 - Milano: Via Vivaio - Telef. 70-833

Il Duce premia i Suoi moschettieri nel XVI annuale della Guardia

ROMA, 18.

Il XVI annuale dei moschettieri del Duce che ricorreva l'11 febbraio è stato celebrato stamane con una cerimonia che ha avuto un carattere solenne, conferitogli dalla consegna fatta dal Duce di undici ricompense al valore militare a quelli dei suoi silenziosi fedeli che si sono coperti di gloria sui campi di battaglia dell'Africa e della Spagna.

I sei manipoli dei moschettieri del Duce che continuano la tradizione squadrista del manipolo romano «La Moschettiera» contano nelle loro file 40 reduci dalla Spagna e dall'Africa italiana e quindici decorati al valor militare, ai quali si sono aggiunti gli undici di questa mattina.

A Villa Umberto

Dopo aver deposto una corona di alloro sull'Ara votiva del Sacrario dei Caduti della Milizia, il reparto dei moschettieri al completo si è avviato a Villa Umberto dove doveva svolgersi l'austera cerimonia delle premiazioni.

Nel viale delle Magnolie, nei pressi del piazzale del Pincio, è già disposto un battaglione di formazione della Milizia con labaro della 112 legione dell'Urbe, comprendente reparti della 112 e della 120 legione, la centuria dei reparti permanenti, la centuria allievi della 9. zona CC. NN. ed una compagnia del battaglione del comando generale della Milizia. Erano presenti tutti gli ufficiali generali superiori ed inferiori del comando generale, i comandanti delle Milizie speciali ed una folta schiera di ufficiali del presidio e della Milizia, nonchè rappresentanze delle altre forze armate. A sinistra del podio che è stato eretto per il Duce fra i busti marmorei di Filippo Corridoni e di Guglielmo Oberdan si schierano i decorandi, dietro ai quali hanno preso posto gli ufficiali della Milizia che rappresentano i fondatori del primo manipolo dei moschettieri del Duce.

Alle 10, salutato dagli squilli regolamentari, giunge S. E. il luogotenente generale Russo capo di S. M. della Milizia, accompagnato dal sottocapo di Stato Maggiore luogotenente generale Guattieri, ricevuti dal comandante della 9. zona CC. NN (Roma) e dagli ufficiali generali presenti. Lo schieramento è agli ordini del comandante il 21 gruppo battaglioni CC. NN.

Poco dopo la musica presidiaria della 9 zona CC. NN. annuncia l'arrivo del Duce. Salutato dall'«A Noi» dei militi e dalle acclamazioni della folla che è frattanto addensata dietro il battaglione, il Duce passa in rivista lo schieramento delle CC NN e dei moschettieri seguito dal capo di S. M. della Milizia e sale poi sul podio

Il comandante dei moschettieri legge la formula del giuramento fascista e fa l'appello idividuale dei nuovi moschettieri nominati durante l'anno XVI.

I pugnali sui quali è inciso il motto ai moschettieri silenziosi e fedeli si snudano uno ad uno, mentre risuona il «Giuro» dei nuovi ammessi a far parte della guardia del Duce.

Terminata la cerimonia del giuramento, il comandante dei moschettieri dà lettura della motivazione della medaglia d'argento al valor militare concessa alla memoria del sottotenente dell'aviazione legionaria in Spagna Otello Tessitore:

«Ufficiale pilota da caccia volontario in missione di guerra per la affermazione degli ideali fascisti, in molteplici azioni sul nemico dava sempre prova del suo grande coraggio e del suo senso del dovere Durante una crociera di protezione delle truppe impegnate in duro combattimento presso Gandesa, cadeva da valoroso in territorio nemico — *Cielo di Spagna dicembre 1937-aprile 1938*».

I decorati

La vedova dell'Eroe caduto in terra di Spagna sale nel podio ed il Duce le appunta nel petto la medaglia d'argento fra gli applausi della folla, sottolineanti il rullo dei tamburi che accompagna il rito della consegna.

Successivamente salgono sul podio i tre moschettieri, pure decorati di medaglia d'argento: Alesi Alberto da Viterbo *sottotenente pilota di aviazione legionaria in Spagna,* Canzia Osvaldo da Traù, *sottotenente del 7. gruppo battaglione Eritrea,* Feliciani Fernando da Assisi, *sottotenente del 3. battaglione arabo-somalo La consegna delle decorazioni continua con l'appello dei sette decorati di medaglia di bronzo:*

Gai Giulio da Livorno *capomanipolo 7. Batt. mitraglieri,* Santoro Placido da Ruma, *ten. di compl. 9 Battaglione arabo-somalo,* Valenti Armando da Messina *ten. del 1 Reggimento misto freccie azzurre,* Alegrucci Mario da Roma *sottoten. dei carri armati della Somalia,* Canofari Franco da Asmara *sottoten. 225 Regg fant.,* Faliciani Fernando da Assisi *sottoten. 3 Battagl arabo-somalo,* Lamberto Lamberti da Ancona *sottoten. del Comando 2 Divis Eritrea.*

Il Duce **sorride ai suoi prodi e li abbraccia. I decorati si dispongono ai piedi del podio, mentre i reparti si ammassano per la sfilata al passo romano di parata. Il superbo schieramento è aperto dal reparto moschettieri, seguito dal battaglione di formazione delle Camicie nere che è poi chiuso dalla centuria allievi della 9. zona CC. NN. Il Duce al china verso i decorati per dire che lo sfilamento è fatto in loro onore. La parata è suggestiva e viene ripetuta una seconda volta, mentre il Duce manifesta la Sua alta approvazione per il perfetto comportamento dei reparti.**

Subito dopo i reparti si dispongono in quadrato davanti al podio ed intonano il «Canto al Duce» cui fa seguito, un coro, di ufficiali della Milizia che canta «Giovinezza».

Il Duce unisce la Sua voce a quella dei moschettieri e l'inno è intonato anche dalla folla presente.

I reparti rendono quidi gli onori al Duce che si allontana, rispondendo col saluto romano alle entusiastiche acclamazioni della folla.

I moschettieri del Duce hanno proseguito la celebrazione del XVI anniversario della loro fondazione, recandosi nel pomeriggio alla sede del Partito per rendere omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione. Preceduto dalla musica presidiaria della nona zona delle CC NN, il reparto dei moschettieri del Duce, ha sfilato attraverso le vie dell'Urbe affollate di popolo che saluta romanamente l'insegna di comando del Duce di cui i moschettieri sono gli alfieri.

Davanti a Palazzo Littorio un manipolo di Giovani fascisti rende gli onori. Il Vice Segretario del Partito dottor Gardini riceve i moschettieri che si schierano nel cortile del Palazzo. I trombettieri delle formazioni giovanili del Partito danno il segnale dell'attenti e i pugnali lampeggiano, mentre il comandante del reparto e due moschettieri depongono una corona d'alloro nel Sacrario La musica dei FF GG suona le prime battute dell'inno Giovinezza cui fa seguito l'inno dell'Impero. Terminata la cerimonia i moschettieri, sempre preceduti dalla musica delle CC. NN si recano a Palazzo del Viminale per accompagnarvi l'insegna di comando del Duce, fatta segno al reverente omaggio della folla.

ITALIA E UNGHERIA
Tra il Duce e il co. Teleki

ROMA, 18.

Il conte Teleki, prendendo possesso della carica di Presidente del Consiglio d'Ungheria, ha inviato al Duce il seguente telegramma:

« S. A. S. il Reggente d'Ungheria avendomi nominato Presidente del Consiglio dei ministri, mi affretto ad assicurare V. E. che, seguendo le orme dei miei predecessori e rendendomi interprete fedele dei sentimenti di tutta la Nazione ungherese, tutti i miei sforzi tenderanno a coltivare e, se possibile, ad approfondire ancora i legami di stretta e sincera amicizia così felicemente esistenti fra l'Italia e l'Ungheria. Con la speranza che vorrete, Eccellenza, mantenere anche in avvenire il Vostro atteggiamento guidato dai sentimenti di amicizia verso l'Ungheria e verso il Governo che ho l'onore di presiedere, Vi prego di gradire l'assicurazione della mia altissima considerazione.

CONTE TELEKI ».

Il Duce ha così risposto:

« Vi ringrazio per il cortese telegramma che mi avete indirizzato nell'assumere la presidenza del Consiglio dei ministri affidataVi da S. A. S. il Reggente. Condivido i sentimenti da Voi espressimi e, sicuro che la tradizionale amicizia italo-magiara non potrà che ulteriormente rafforzarsi in avvenire, così com'è mio proponimento, invio gli auguri migliori per il successo della Vostra alta missione.

MUSSOLINI ».

Il Conclave si aprirebbe il 28 febbraio
Il Pontificale in S. Pietro

CITTA' DEL VATICANO, 18.

Sotto la direzione degli ingegneri dell'ufficio tecnico della Città del Vaticano, operai e artigiani lavorano continuamente per preparare i 62 appartamentini per i Cardinali che parteciperanno al Conclave Col procedere dei lavori, i prelati che hanno la loro abitazione in questo recinto la devono abbandonare. Così devono lasciare il loro appartamento l'Elemosiniere segreto, il Maestro di camera e altri Porporati Nel recinto vengono tolti anche tutti gli apparecchi telefonici che ammontano a un centinaio.

Si ritiene che il Conclave avrà inizio la sera del 28, perchè i tre Porporati americani giungeranno a Roma in quel giorno

Stamane alle 10.30 è stato celebrato, nella basilica vaticana, il primo dei tre solenni funerali in suffragio di Pio XI, che secondo il cerimoniale della sede vacante spettano al Sacro Collegio

Insolita grandiosità

Prima della Conciliazione tali funerali venivano celebrati nella Cappella Sistina, perchè il Sacro Collegio, che in periodo di sede vacante governa la Chiesa, giudicava di non poter compiere una cerimonia pubblica in San Pietro senza venire meno in qualche modo all'atteggiamento di riserbo volontariamente imposto dai Papi.

La cerimonia odierna perciò ha assunto un aspetto di grandiosità insolita Ad essa assistevano 45 membri del Sacro Collegio. In apposita tribuna assistevano i parenti del defunto Pontefice, un pellegrinaggio proveniente da Milano e da Desio. Il Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede con le Missioni speciali del Brasile e della Polonia.

L'amplo tempio era gremito di folla. Attorno al tumulo eretto nel centro del presbiterio, e recante ai lati quattro epigrafi latine esaltanti il defunto Pontefice, prestavano servizio d'onore quattro guardie nobili. In reparto speciale avevano preso posto le Congregazioni religiose Erano pure presenti Patriarchi, Arcivescovi e Vescovi in numero di oltre cento, i dignitari dell'anticamera pontificia della Città del Vaticano, i rappresentanti dell'Ordine di Malta e del patriziato.

Effetti del Concordato

Ha celebrato la Messa il Cardinale Dolci ed hanno impartito l'assoluzione al tumulo i Cardinali Faulhaber, Vidal, Pacelli e Verde e quindi il Cardinale celebrante. I cantori della Cappella musicale Pontificia hanno eseguito la Messa gregoriana del M. Perosi e le quattro assoluzioni del Baini e l'assoluzione scritta dal M. Perosi per la morte di Pio XI.

Per rendere agevole ai Cardinali la partecipazione alla solenne cerimonia, la quotidiana Congregazione generale di essi invece che nella sala del Concistoro è stata tenuta nella sagrestia della Basilica, dove si teneva un tempo Le recenti costituzioni del Conclave però stabiliscono che tale Congregazione si tenga entro l'ambito del Palazzo apostolico. Tale disposizione evidentemente fa parte di quelle che erano state prese dai Pontefici prima della Conciliazione, allo scopo di tenere i Cardinali il più possibile lontani da influenze esterne. Poichè tali timori oggi non hanno più ragione di essere i Cardinali hanno creduto di poter impunemente riunirsi nella sagrestia che oggi fa parte della Città del Vaticano.

I Cardinali che hanno partecipato alla Congregazione — anche oggi relativamente breve — sono stati 45. E' stata presa visione di quello che sarà il recinto del Conclave delimitato dal Cortile di San Damaso fino alla scala di Pio IX. Le doppie ruote saranno nel cortile di San Damaso e in quello del Papagallo

Il Governatore dello Stato della Città del Vaticano ha emanato in data odierna una ordinanza per cui è autorizzata la sovrastampa dei francobolli di cent. 5, 10, 20, 25, 30, 50 e 75 della serie emessa nel 1929 da valere, durante la Sede Vacante, per il pagamento delle tasse relative alle corrispondenze in partenza dalla Città del Vaticano. La sovrastampa sarà in nero e recherà in alto il padiglione con le chiavi decussate, nel centro, dalla dicitura Sede Vacante e in basso l'anno MXMXXXIX, l'ordinanza entra in vigore immediatamente.

—L'Osservatore Romano *pubblica:*

«S. E. Rev.ma il Cardinale Primate di Spagna, commissario generale della Crociata, ha accordato con l'assenso della Santa Sede e secondo le disposizioni date nei due anni precedenti, la proroga dei privilegi della S. Bolla in favore di tutti i cattolici spagnoli residenti nella zona spagnola non ancora liberata o all'estero che avendo acquistato il «sommario» per l'anno 1936, siano nell'impossibilità di acquistarlo al presente Questa grazia s'intende accordata alla condizione di procurarsi il «sommario» e versare l'elemosina stabilita appena possibile».

Con questa nota ufficiale la Santa Sede ancora una volta proclama solennemente come oppressa la Spagna ancora sotto il governo di Negrin, dove la persecuzione religiosa impedisce ai fedeli il libero esercizio del culto.

Caute nisi caste

Il «problema» del riconoscimento del governo di Franco viene golosamente delibato dalle grandi democrazie come problema grave e ponderando.

Sotto la magna cappa dell'ipocrisia ginevrina, nell'atmosfera olente delle cancellerie tradizionaliste, i notomizzatori funerei di nostra vecchia conoscenza, si accaniscono a spaccare il pelo in quattro e vanno sfogliando la margherita d'occasione per vedere se tocca prima al «de jure» o al «de facto».

E' naturale che questa razza di cercopitechi in coda di rondine e in guanti neri, abbia mostrato profondissima indignazione per a sferzante nota dell'«Informazione diplomatica» il cui stile, chiaro e forte, dispiace, disturba, offende tutti i conservatori di quegli ibridismi politici tenuti sotto spirito, di quelle «maniere» tipicamente jugulatorie di cui Versaglia e il versaglismo, rappresentano il testo codificato — si sperava — in eterno.

Udir che Roma chiama pane il pane e canaglie le canaglie è per tutti i citati individui, insopportabile metodo. Tanto più che la «nota» fascista è capitata al punto giusto, cioè al sognato inizio di un pasto copioso.

La manovra della plutocrazia democratica, disposta a... dimenticare la ribellione di Franco e ad offrirgli sottomano di buttar a mare i capoccioni rossi (Azana l'ha capito tanto bene che resta a Parigi, avvinghiato al piolo della fraternité) in cambio di una dose rispettabilissima di «pegni» farebbe arrossire il più giudeo degli strozzini, ma non può certamente alterare le faccie di bronzo dei grandi affaristi che fanno capo alla City a Wall Street e alla Borsa di Parigi. Quindi, sotto l'usbergo del più candido dei sorrisi, i prestatori di denaro, i saggi consiglieri della decima ora, i razzolatori esperti di rovine e di intrighi, si sono mossi a passi felpati verso la nuova Spagna.

E son giunti col metodo tradizionale, untuosamente, per distogliere Franco da certe amicizie, per lasciargli vedere a mo' di specchietto le catene d'oro pendenti dalle pancie ben tenute e fargli capire che la protezione dei potenti val bene qualche piccola rinuncia, magari formale.

Si sa: per essi, la guerra civile è stata nient'altro che uno spiacevole episodio alla messicana. Basta ora lavare certe macchie di sangue così disgustanti a vedere e mollare le idee romantiche le illusioni rivoluzionarie, le tentazioni che portano i popoli giovani verso l'autorità, a disciplina, la concordia civile.

Bisogna badare al sodo, voltarsi, docili e proni alle culle intemerate degli immortali principi. E' quella la via giusta...

E se la Spagna tornerà ad essere come prima, modesta ancella, avrà tutto da guadagnare.

Si sa: ogni primavera i tromboni democratici tagliavano i cuponi delle «Pennaroya» e delle «Rio Tinto» e riscuotevano i dividendi che allora erano puntualmente pagati. Poi, se si voleva pensare a un viaggio in un paese accogliente, si pensava alla Spagna, dove francesi e inglesi, erano, in pratica, padroni.

Si telefonava a Cook, per farsi fare un bel progetto di itinerario nella «sunny Spain» nella Spagna circonfusa di sole: si andava a vedere le pittoresche processioni della Settimana Santa a Siviglia o le corride di tori a Barcellona: si ritrovavano laggiù al «polo» di S. Sebastiano tante conoscenze internazionali: si era ricevuti come ospiti di riguardo al «Nuevo club» o al «Gran Club» madrileni e si girava la Spagna da un capo all'altro, rispettati da tutti, nobili o rivoluzionari, carlisti o dinamiteros, per il prestigio di essere «inglès» o «francès».

Questa è la Spagna che le grandi democrazie rimpiangono: e il loro ragionamento è questo:

«Franco vincerà. E domani; dopo la vittoria completa, la Spagna non avrà più bisogno di armi e di sangue italiani: avrà bisogno di sterline, di dollari, per ricostruire le sue città, per rimettere in sesto i suoi impianti, per rifarsi le ossa. Ecco il momento buono per mandar giù — non dei volontari — che non è poi affar piacevole — ma dei banchieri, dei diplomatici dai guanti di velluto e dal sorriso sornione. Gli strascichi di questa convulsione si dilegueranno a poco a poco come strascichi di un «pronunciamento» qualunque e noi, con l'arma dei nostri capitali riavremo adagio adagio la Spagna tra le mani. Gli italiani, i tedeschi resteranno con la gloria di avere potentemente contribuito a sgominare i «ros-

I 5 giorni di Ciano in Polonia
Il programma delle visite e dei colloqui politici

VARSAVIA, 18

L'«Agenzia telegrafica polacca» annuncia l'arrivo a Varsavia del ministro degli esteri italiano conte Ciano per il giorno 25 corrente La visita avviene per invito rivolto dal ministro degli esteri polacco e costituisce la restituzione della visita fatta nel marzo dello scorso anno a Roma dal colonnello Beck.

Intanto i giornali di Varsavia si occupano del prossimo avvenimento sottolineandone l'importanza politica e pubblicando un particolareggiato programma della visita. Il co. Ciano, con un seguito di alti funzionari, passerà la frontiera polacca, dove riceverà il primo saluto da un rappresentante del Governo polacco, la mattina del 25 corrente e giungerà a Varsavia verso mezzogiorno. Alla stazione saranno a ricevere l'ospite, il ministro degli esteri polacco, il voivoda e il presidente della città di Varsavia, il generale comandante il Corpo d'Armata della capitale, numerose alte autorità civili e militari. Saranno anche presenti l'ambasciatore di Germania e i ministri di Jugoslavia, d'Ungheria e di Cecoslovacchia. Una compagnia di fanteria con musica e bandiera renderà gli onori.

Il ministro Beck accompagnerà il conte Ciano al Palazzo Blanc dove l'ospite risiederà durante il suo soggiorno a Varsavia. Avrà quindi luogo una colazione intima all'Ambasciata d'Italia Nel pomeriggio il ministro italiano porterà una grande corona di alloro nel Campidoglio sull'ara dedicata al Milite Ignoto polacco. Quindi si recherà dal Presidente del Consiglio il quale, subito dopo, restituirà la visita al Palazzo Blanc Si recherà poi dal maresciallo Smicly Rudz, comandante supremo delle forze armate polacche. La sera avrà luogo un pranzo di gala seguito da un grande ricevimento offerto dal colonnello Beck al Palazzo del Ministero degli Esteri.

Domenica 26, nella mattina, il conte Ciano inaugurerà un monumento al colonnello italiano Francesco Nullo, caduto eroicamente per la causa dell'indipendenza polacca Si recherà poi al Palazzo Reale dal Presidente della Repubblica il quale offrirà una colazione in onore dell'ospite. Nel pomeriggio il ministro italiano visiterà l'istituto di cultura italiana ove saranno adunati tutti i connazionali di Varsavia. La sera avrà luogo un pranzo di gala seguito da ricevimento nel Palazzo dell'Ambasciata d'Italia.

Lunedì 27, in mattinata, il conte Ciano si recherà al cimitero militare italiano di Biellany dove sono sepolti i nostri soldati caduti in Polonia durante la grande guerra. Sul monumento dedicato ai valorosi soldati, il ministro porterà una corona d'alloro. Egli sarà quindi ospite ad una colazione d'onore offertagli dagli aviatori militari polacchi. Durante il suo soggiorno a Varsavia il ministro degli esteri fascista avrà occasione di intrattenersi in vari colloqui politici con il ministro Beck. Nel pomeriggio di lunedì 27 partirà per Bialowieza dove arriverà la sera, prendendo alloggio nel Castello del Presidente della Repubblica costruito all'epoca dello Zar Alessandro III.

La giornata di martedì 28 sarà dedicata ad una grande partita di caccia nelle foreste demaniali di Bialowieza, dove abbondano gli alci, i cervi, le lince, i caprioli, oltre ai più rari e pregiati volatili Il conte Ciano lascierà Bielowieza la sera stessa, diretto a Cracovia. L'arrivo nell'antica capitale della Polonia avverrà la mattina di mercoledì 1. marzo. A Cracovia il ministro italiano visiterà la cattedrale e il Wawel, antica residenza del Re di Polonia dove è anche sepolto il maresciallo Pilsudsky, sulla cui tomba porterà l'omaggio di una corona di alloro. A Cracovia si concluderà il soggiorno in Polonia del conte Ciano il quale, dopo un pranzo offerto dal ministro Beck, partirà la sera di mercoledì per tornare in Italia.

ISPEZIONI a Corsi premilitari

ROMA, 18

D'ordine del comandante generale della GIL, il sottocapo di stato maggiore ha ispezionato oggi senza preavviso i corsi premilitari di Marina di Pisa, Santanna, Cascina e Pisa.

Un rapporto del Segretario del Partito ai Capisezione Gil di educazione fisica

ROMA, 18.

Il Segretario del Partito con suo «Foglio di disposizioni» n. 1266, comunica che il 27 febbraio XVII alle ore 11 terrà rapporto nel foro Mussolini ai capi sezione di educazione fisica della Gil per la dimostrazione degli esercizi a corpo libero obbligatori per gli alunni e le alunne delle scuole elementari e medie di ogni grado e tipo.

Niente nomi esotici agli esercizi pubblici

ROMA, 18.

La *Gazzetta ufficiale* pubblica il R. D. L. col quale è vietato che i locali adibiti o da adibire a pubblici spettacoli, o comunque destinati a pubblico divertimento, come teatri, cinematografi, teatri di varietà, sale da concerto e da ballo e simili siano denominati con nomi stranieri Nessuna denominazione potrà essere posta ai detti locali senza il preventivo nulla osta della autorità politica competente. I proprietari dei locali suddetti, attualmente denominati con nomi stranieri, dovranno sostituire denominazioni italiane a quelle straniere entro sei mesi. Ove scaduto il termine stabilito, non sia stato ottemperato a quanto sopra, i prefetti disporranno la sospensione della licenza di esercizio. Il decreto entra in vigore oggi.

Il Principe alla traslazione dei resti di Leopardi

NAPOLI, 18.

Alle cerimonie che avranno luogo a Napoli mercoledì 22 febbraio in occasione della traslazione dei mortali resti di Giacomo Leopardi, interverrà S. A. R. il Principe di Piemonte.

La Reale Accademia per Ettore Romagnoli

ROMA, 18.

Domenica 26 febbraio alle ore 10 e 30 nell'auditorio della Farnesina la Reale Accademia d'Italia commemorerà l'accademico Ettore Romagnoli. Il discorso commemorativo sarà pronunciato dal vice presidente anziano Carlo Formichi.

Stonature

ROMA, 18

Il direttore de «L'Avvenire», in un articolo dal titolo: «Inchiostro nero e inchiostro simpatico» scrive:

«L'attenzione del mondo, mentre dura profondo e universale il cordoglio per il transito glorioso dell'immortale Pio XI, ha il suo centro in Roma, dove, tra pochi giorni, il più augusto Senato della terra, si adunerà per eleggere, con l'assistenza dello Spirito il successore di Pietro

«In questo interessamento legittimo non manca qualche stonatura. I giornali d'oltr'Alpi si abbandonano quotidianamente a pronostici circa i nomi dei Porporati vengono discussi con preoccupazione ed in una luce assolutamente estranea al Sacro Collegio. C'è ahimè, di peggio Si sceglie anche questa circostanza per dare sfogo ai preconcetti e alle ostilità contro l'Italia, attribuendo al Governo nazionale manovre e campagne di stampa assolutamente inesistenti

«Per un giornalista che da noi ha creduto di tentare, una sola volta per suo conto e per la curiosità de suoi lettori, un giro d'orizzonte nel la stratosfera delle fantasie, cento colleghi stranieri arzigogolano su quella pubblicazione come sopra una cabala densa di significati arcani e di propositi misteriosi Anche l'osservatore forestiero più semplice, purchè dotato di vista e di udito normale, non può non essere rimasto edificato di fronte alla lealtà, alla delicatezza e alla vigilanza cui si ispira la condotta delle nostre autorità nell'assicurare alla Chiesa, durante la Sede Vacante, il pieno e libero adempimento dei suoi gravissimi compiti. Il riserbo della nostra stampa sul prossimo Conclave, è una vera lezione di senso di responsabilità, mentre la sua partecipazione al cordoglio della cristianità per la fine terrena del glorioso Pontefice, è un esempio commovente di quella unità religiosa del nostro cattolicissimo Paese cui tanto ha contribuito l'opera imperitura del Papa della Conciliazione che fu anche un grande italiano».

Armi ed armati francesi a Gibuti

MARSIGLIA, 18

La Francia continua a mandare uomini e materiali per rinforzare la base militare di Gibuti. Il piroscafo «Chenonceaux» della linea Estremo Oriente è partito da Marsiglia con 220 ufficiali e soldati e un ingente quantitativo di materiale bellico. Inoltre si recano a Gibuti 50 fucilieri della marina e 175 senegallesi.

Intervento diretto di Re Leopoldo nella crisi belga

BRUSSELLE, 18.

Dopo essere stato ricevuto dal Re, nelle prime ore del pomeriggio Pierlot ha dichiarato ai giornalisti che egli aveva chiesto al Sovrano di essere esonerato dalla missione di costituire il nuovo Gabinetto. Il Re però lo ha pregato di continuare nei suoi sforzi onde ottenere un eventuale accordo nel quale egli interverrà personalmente, facendo chiamare oggi a Palazzo Reale varie personalità politiche appartenenti ai vari partiti.

Il Principe a Napoli

NAPOLI, 18.

Stamane alle 10.36 ha fatto ritorno a Napoli S.A.R. il Principe di Piemonte insieme alla Principessa Maria Pia ed al nipote Principe Baldovino del Belgio.

Franco ordina *a preludio dell'offensiva la chiusura delle frontiere*

BERLINO, 18

I giornali ricevono dalle frontiere spagnole:

Il generale Franco ha ordinato ieri notte la chiusura di tutte le frontiere della Spagna. Benchè la misura non sia stata accompagnata da alcuna spiegazione, sembra certo che la decisione sia stata presa, come è già accaduto altre volte, per impedire la diffusione di qualsiasi notizia concernente la nuova grande offensiva che si sta preparando nella Spagna centrale.

Le migrazioni del "governo" rosso

PARIGI, 18

Si conferma che lo pseudo governo rosso, continuando la sua migrazione, ha deciso di lasciare Madrid per fissarvisi alla costa mediterranea donde sarà più facile fuggire al momento opportuno. I ministri Gonzales Pena, Secundo Blanco e Bilbao, Ospedalez hanno già raggiunto a Cartagena il capo supremo delle forze rosse generale Miaja. Lo pseudo ministro degli interni Marez e Negrin stesso li seguiranno a giorni.

I membri del governo si sono riuniti in consiglio di gabinetto sotto la presidenza del sig. Daladier. La maggior parte della riunione è stata dedicata alle esposizioni particolareggiate che il ministro dell'Interno Sarraut ha fatto sulle misure prese già da lungo tempo in previsione di un afflusso in massa di rifugiati spagnoli in Francia. Il ministro ha messo i colleghi al corrente di quanto è stato fatto, tanto dal punto di vista umanitario che da quello della sicurezza morale e materiale delle popolazioni della regione di frontiera. Il consiglio ha elogiato gli sforzi compiuti dalle autorità civili e militari Il ministro della salute pubblica Rucard, a sua volta, ha parlato sulle misure igieniche adottate e sulle cure e previdenze attuate a favore dei malati e feriti. Si segnala infine che i membri del Governo hanno deciso di sforzarsi in via diplomatica per assicurare il più rapidamente possibile il rimpatrio dei rifugiati civili e militari.

Ad eccezione dei giornali di sinistra, tutta la stampa parigina fa oggi indirettamente pressione sullo pseudo presidente della repubblica Azana perchè si dimetta. Si rileva che la sua permanenza all'ambasciata di Spagna ed il susseguirsi di magari immaginarie deliberazioni fra Azana e gli ex membri del suo governo, crea equivoci che mettono la Francia in una posizione imbarazzante.

I giornali affermano infine che anche Alvarez Del Vayo, il quale è ripartito in volo per Valencia, è ormai convinto della inutilità di prolungare la guerra e che egli partendo tenterà di convincere Negrin di cessare la resistenza. I giornali di sinistra invece parlano dell'abbominevole tradimento della Spagna repubblicana da parte della Francia e si schierano con violenza contro i ministri Daladier e Bonnet.

La squadra navale francese al comando del vice ammiraglio Abrial attualmente a Biserta parteciperà ad importanti esercitazioni di difesa passiva che avranno luogo alle coste della Tunisia

Tremila anarchici spagnoli appartenenti alla famigerata 26.a brigata, sono stati rinchiusi nella fortezza di Monlouis. Le autorità francesi sperano di poter mettere fine in questo modo ai disordini ed alle rapine commesse da questi banditi che stavano già terrorizzando intorno a Bourg Madame.

Una formale proposta di resa

PARIGI, 18

Negli ambienti repubblicani spagnoli bene informati si dichiara che l'ultima proposta del governo repubblicano per mettere fine alla guerra civile sia basata principalmente sulla concessione dell'amnistia ai comandanti dell'esercito rosso, o semplicemente a tutti i repubblicani. L'offerta di pace sarebbe, dunque formale, e si conterebbe sui buoni uffici della Gran Bretagna per farla pervenire a Burgos.

La Polonia riconosce Franco

VARSAVIA, 18

Il Governo polacco ha oggi ufficialmente riconosciuto «de jure» il Governo del generale Franco.

L'Estonia riconosce il Governo di Franco

TALLIN, 18

Il Governo estone ha deciso di nominare quanto prima un rappresentante diplomatico presso il Governo nazionale spagnolo Le spese per la rappresentanza diplomatica sono già previste nel bilancio statale Si ritiene che primo rappresentante dell'Estonia nella Spagna nazionale sarà un ufficiale superiore dell'esercito.

Londra attende la resa marxista

LONDRA, 18

L'ambasciatore della Spagna marxista a **Londra De Azcarate**, tornato da **Parigi** dove ha discusso con Azana e Del Vajo la situazione, si è recato al Foreign Office per incontrarsi con lord Halifax il quale non era presente e De Azcarate ha avuto un colloquio con un funzionario incaricato degli affari spagnoli

Il «Times» rileva che pur avendo riconosciuto in massima la necessità di riconoscere al più presto possibile il governo di Burgos, la Gran Bretagna e la Francia ritarderanno ancora l'annuncio ufficiale di tale decisione con la speranza che si addivenga ad una tregua tra le due parti nella Spagna, o più probabilmente che i marxisti dichiarino di capitolare senza condizioni. Il giornale riferisce che sono avvenuti in questi giorni importanti contatti in seguito ai quali pare che i marxisti siano disposti ad arrendersi in cambio dell'assicurazione che non verrebbero fatte rappresaglie contro i colpevoli di reati politici.

Rojo si ritira a vita privata

PERPIGNANO, 18.

Il generale Rojo, capo di stato maggiore dell'esercito rosso, tornando da Parigi dove ha preso parte alla riunione dei caporioni rossi all'ambasciata di Spagna, persuaso dell'inutilità di continuare una guerra cruenta, avrebbe inviato le sue dimissioni al capo del governo rosso. Il generale Rojo si è ritirato a Bernet les Bains.

Unità linguistica nella Spagna nazionale

BURGOS, 18.

I giornali annunciano che un decreto speciale del generalissimo proibisce l'uso del catalano come seconda lingua nelle provincie catalane, unica lingua ufficiale essendo il castigliano.

Visite benefiche di Maria di Piemonte

BOLZANO, 18.

La Principessa Maria di Piemonte, lasciata stamane per tempo la Selva di Gardena in automobile, attraverso tutta la Pusteria si è recata direttamente a Dobbiaco dove dopo aver assistito ad alcune prove delle Giovani fasciste che stanno disputando i loro campionati nazionali, ha visitato la Casa di Ricovero, intrattenendosi cordialmente con i vecchi e con gli inabili ivi ospitati e recando loro doni. Successivamente la Principessa si è portata a Brunico ed anche nel capoluogo della valle Pusteria ha compiuto una serie di benefiche visite sostando oltre che nella chiesa parrocchiale ed alla Casa della Gil, all'ospedale ed all'Asilo infantile ed entrando anche nelle case di qualche famiglia numerosa, cui ha lasciato una generosa elargizione. Maria di Piemonte ha poi proseguito per Campo Tures dove ha visitato altre famiglie bisognose ed istituti assistenziali Nei pressi di Dall la Principessa, fatta fermare la macchina, si è intrattenuta a parlare con una popolana e saputo che essa era madre di 15 figli, ha provveduto immediatamente a farle elargire una cospicua somma.

S. E. Cerejeira a Roma

ROMA, 18

Alle 17.50 è giunto all'idroscalo del Lido con apparecchio dell'Ala Littoria, il Patriarca di Lisbona, S. E. il Cardinale Cerejeira, che è venuto a Roma per partecipare al Conclave. All'idroscalo è stato ricevuto dal Ministro del Portogallo presso la Santa Sede col personale.

si » e noi riprenderemo a goderci, sotto la protezione della « Guardia civil » i redditi dei nostri investimenti in Spagna. Come prima meglio di prima... ».

Ma, i democrati, inguaribilmente fatui e ciechi, non fanno i conti con lo spirito. Essi che non vedono al di là dell'interesse da conservare e da aumentare, non si sono accorti del fatto nuovo, di un rinnovamento che ha radici nel cuore stesso del vecchio Impero.

Per quanto si può capire giudicando da lontano, un fatto appare ben certo. Tutti gli spagnoli, sentono di sè molto più altamente di quanto non sentissero anni or sono: hanno un'idea più elevata della posizione del loro paese. Il fatto che in tutto quanto il mondo si parla della Spagna e del suo accanimento in guerra e delle sue tenaci ferocie e delle sue magnanime sventure ha acuito e acuirà sempre più negli spagnuoli, il senso della importanza e della grandezza del proprio paese. Domani, i figli dei « nazionali » e i figli dei « rossi » ora così divisi, finiranno per sentirsi riuniti nell'orgoglio del valore dei loro padri.

Come dalla lunga carneficina della « Reconquista » che fu una vera guerra civile tra spagnuoli cristiani e spagnuoli musulmani, scaturì non l'esaurimento della Spagna, ma una grande esplosione di energia nazionale, così, per mille segni già appare certo che da questa lotta tremenda uscirà un nazionalismo non più ristretto a minoranze di intellettuali ma diffuso in tutta a massa del popolo spagnolo.

Qualunque reviviscenza del sentimento e dell'orgoglio nazionali, è destinata a scalzare irreparabilmente, il grande, trascendente prestigio di cui Inghilterra, specialmente, e Francia, godettero fino a ieri.

Qualunque rinnovamento spagnolo che abbia per meta la grandezza della patria è necessariamente destinato a distruggere i presupposti del dominio democratico. Già la « marca de Catalugna » non è più una landa di arroccamento alla mercè dei gros bonnets di Francia. domani, non è detto che non si riprenda a parlare di Gibilterra...

La Spagna rinnovata dal sangue, non si lascerà nuovamente ridurre a « colonia invisibile » per denaro. E oggi le torbide manovre, ammantate di cautela nel giro vizioso delle procedure, costituiscono altrettante offese alla dignità e alla fierezza di un popolo che sta riacquistando la sua grandezza.

Tutto questo i fieri democrati non hanno capito: pensano ancora e soltanto alla potenza dell'oro. Triste sicuro segno di una decadenza chè ad altri può non apparire, ma che noi, col limpido sguardo di gente ormai provata nella lotta e nel sacrificio, sappiamo riconoscere come fatale; perchè sempre, e la Storia lo insegna, lo spirito ha vinto.

a. g.

Premi d'acquisto di auto gassogeno

ROMA, 18.

S. E. Benni, ministro delle Comunicazioni su conforme parere della commissione internazionale autogassogeni istituita per lo studio e lo sviluppo della autotrazione a gassogeno, ha concesso dal 1 gennaio 1939 XVII alla metà di febbraio oltre ad alcuni premi di acquisto per autogassogeni nuovi n. 53 premi di trasformazione a gassogeno eseguite nel 1938 da 28 ditte esercenti autoservizi, per la complessiva cospicua somma di lire 769.600. Ciò indica come continui senza rallentamenti o interruzioni la serie dei provvedimenti previsti dalle disposizioni in vigore, atti a favorire lo sviluppo dell'autotrazione a gassogeno.

Questa va sempre più affermandosi per il progresso e la tecnica costruttiva che ha realizzato negli ultimi tempi ed incontra sempre più il favore del pubblico. Inoltre con i provvedimenti suddetti di carattere finanziario, gli esercenti vengono spronati ad intensificare le trasformazioni dei loro autobus e ad acquistare nuovi tipi di autogassogeni, seguendo le direttive del Governo intese a raggiungere una sempre maggiore autarchia nel campo dei carburanti dei pubblici autoservizi.

Per combattere gli insetti nocivi dei cereali

BERLINO, 18.

Particolare interesse ha suscitato alla grande esposizione agricola tedesca «Grüne Woche», che si è chiusa in questi giorni a Berlino, il reparto organizzato dalla Società per il trattamento moderno dei terreni. Al primo posto fra i prodotti esposti in questo reparto si trova il «Naaki», un mezzo di conservazione del grano ormai noto in tutti i Paesi del mondo. Basta leggere il libro del dott. ing. Arnaldo Luraschi «I depositi di cereali» per apprendere a quanti pericoli di deterioramento va soggetto il grano specialmente immagazzinato e per convincersi della necessità d'un mezzo sicuro e d'altra parte innocuo per garentire i cereali dai danni arrecati dai parassiti e dagli insetti soprattutto dal punteruolo del grano. Il «Naaki» è fabbricato mediante dell'acido silicico naturale, di cui si trovano specialmente in Germania importanti giacimenti. I magazzini di grano vengono cosparsi con questa polvere, la quale dissecca ed uccide gli insetti nocivi. Il mezzo in parola è stato già adottato con grande successo nei granai dell'America del Sud, la cui produzione cerealicola è, come si sa, la più importante del mondo.

L'autonomia di guerra delle «grandi democrazie»

BERLINO, 18

Intorno ai modi nei quali le cosiddette grandi democrazie, gli Stati Uniti cioè, l'Inghilterra e la Francia, si preparano a realizzare quell'autonomia degli approvvigionamenti generali che va sotto il nome di economia di guerra e che costituisce in sè la categoria premessa alla condotta della guerra stessa, e in ogni caso di una guerra che non giunga a soluzione nel corso di pochi mesi, ha parlato ieri in Berlino, alla Società di economia mondiale, il dott. Paul Osthold, uno dei più reputati studiosi tedeschi in materia. L'oratore ha notato in principio, come sia necessario di considerare in una stessa volta le condizioni e la politica in fatto di autonomia di guerra dei tre Paesi non fosse che per l'affermata solidarietà degli interessi «democratici» dietro la quale si maschera la solidarietà degli interessi pratici onde s'è determinato, già dagli anni della grande guerra, il blocco anglo-franco-americano. E' però da rilevare che la diversa struttura economica americana, francese e inglese ha imposto problemi e chiesto soluzioni differenti nei tre Paesi. Elemento base di considerazione in Inghilterra è che essa si trovi a dipendere dalle importazioni per la copertura del 70 per cento del suo fabbisogno alimentare e di materie prime. Sua preoccupazione prima è però quella di assicurarsi le comunicazioni d'oltremare e di garantire così le importazioni come i capitali investiti all'estero. Si ricorderà in proposito che durante la conflagrazione mondiale riuscì all'Inghilterra di coprire fino al 52 per cento del suo fabbisogno di guerra mediante le importazioni. E' pertanto fuori causa in Inghilterra la formulazione di un programma di autarchia economica, mentre solo mezzo appropriato a conseguirle la indispensabile disposizione dei rifornimenti in guerra rimane quello della politica commerciale.

Punti essenziali di questa politica sono il sistema di trattati con l'Impero e, insieme coi rapporti con la Francia e le sue colonie, i nuovi trattati di commercio con gli Stati Uniti e il Canadà. All'incirca eguali sono le condizioni della Francia. Le sue colonie hanno importanza ben diversa a seconda che si considerino quali fornitrici di materie prime o di prodotti alimentari. Nel primo caso, ancora nel 1938, esse non riescono a coprire se non nella misura di appena l'11 per cento le importazioni della Francia. Per gli approvvigionamenti alimentari invece, la parte che le colonie prendono alle importazioni della madrepatria è del 74 per cento. Importantissime appaiono però quando si considerino quali riserve di uomini per l'esercito e in genere per tutto l'apparecchio di guerra della democratica e in questo caso veramente universalistica repubblica, cui è ben difficile che in una guerra eventuale vogliano offrire uomini, così come nell'ultima, non solo l'Italia ma anche il Belgio, la Polonia, la Spagna e la Cecoslovacchia. Posizione privilegiata è infine quella degli Stati Uniti, che disponendo di quasi tutte le materie prime ad essi necessarie, alle poche deficienze possono ovviare in virtù delle relazioni di scambio con l'Inghilterra e il suo impero come con la Francia, nonchè della loro amicizia con la Cina. Nel caso di bisogno è poi da ammettere che essi, malgrado ogni resistenza, possono far ricorso al Sud-America.

600 mila dopolavoristi alle crociere della "Kraft durch Freude,,

BERLINO, 18.

Col prossimo mese di maggio si compiranno cinque anni dalla data in cui, a mezzo dei piroscafi «Dresden» del Norddeutscher Lloyd e «Monte Olivia» dell'Hamburg-Süd, ebbero inizio le crociere del Dopolavoro tedesco «Kraft durch Freude». Da allora, queste crociere hanno avuto costante non meno che imponente sviluppo, tanto che il bilancio ad esse relativo può portare per questi cinque anni non ancora compiuti, una cifra di oltre 600 mila partecipanti. In questo tempo si è venuta a costituire una vera e propria flotta dopolavoristica forte di 11 navi, di cui cinque, la «Wilhelm Gustloff», la «Der Deutsche», la «Sierra Cordoba», la «Stuttgart» e l'«Oceana» di proprietà della Kraft durch Freude, mentre le altre sei, le due citate e la «Monte Sarmiento», la «St. Louis», la «Columbus» e la «Berlin» appartengono a privati armatori. Intanto è prossima ad entrare in servizio la seconda grande nave del Dopolavoro tedesco, sorella della «Gustloff», di 25 mila tonnellate ed azionata a motori, che al varo, per volere del Führer ha ricevuto il nome di «Robert Ley». Le crociere hanno avuto svolgimento su tutti i mari d'Europa, giungendo a toccare nelle quattro direzioni cardinali i fiordi della Norvegia e la Libia, le Azzorre e la Grecia. Una serie di crociere intorno al mondo è inoltre in programma per un tempo assai prossimo.

L'Olanda rafforza la difesa dei confini

L'AIA, 18.

In un memoriale alla Camera il ministro olandese per la difesa nazionale van Dijk ha precisato il programma di rafforzamento della difesa confinaria perseguito dal suo ministero. Esso contempla un sensibile aumento delle unità dislocate ai confini così come il proseguimento dei lavori di difesa già iniziati. Si esclude però che sia intenzione del Governo olandese quella di erigere una cintura difensiva in qualche modo paragonabile alla linea Maginot francese ed alla linea Sigfrido tedesca, poichè non se ne ravvisa per il momento la necessità. Un'altra parte del memoriale riguarda gli armamenti effettuati nelle Indie olandesi e relativi alla flotta e all'aviazione. Sottolineati vengono anche i progressi realizzatisi nel campo dell'organizzazione di una propria, efficiente industria di guerra.

La "Gazzetta nera,, del Monsieur Morande

MONACO, 18

L'Istituto di scienza della stampa dell'Università di Monaco ha organizzato nella Biblioteca di Stato bavarese una interessante mostra su «La stampa francese nel passato e nel presente». Uno degli oggetti più pregevoli contenuti dalla esposizione è la raccolta dei numeri del più antico giornale politico francese, fondato nel 1631 dal medico Renaudot. Particolare valore ha anche un esemplare del «Feulle du bureau d'adresse» di 328 anni fa. Si trovano inoltre nella Mostra di Monaco la corrispondenza segreta di Phevenau de Morande, un pericoloso giornalista del XVIII secolo amico di Beaumarchais, nonchè la sua «Gazette Noire», che rappresenta addirittura un gioiello nella storia del giornalismo. Neanche la Biblioteca Nazionale di Parigi possiede esemplari di questa «Gazzetta Nera». Un altro reparto della mostra illustra gli sviluppi della stampa francese dal XVI e XVII secolo fino ai giorni nostri. Vi si vedono le caricature giornalistiche di Daumier e la celebre «caricatura a pera» del Re Luigi Filippo, la quale apportò al suo autore, il caricaturista Philipon, una severa condanna.

I tessuti italiani si affermano sul mercato inglese ed africano

LONDRA, 18

Il «Daily Telegraph» si preoccupa del rapido aumento delle importazioni di tessuti di lana italiana in Inghilterra e il giornale rileva che l'Italia compete con successo per tessuti di lana con la Gran Bretagna anche sugli altri grandi mercati mondiali.

Il Sud Africa per esempio, ha ridotto il volume dei propri acquisti di stok di lana dall'Inghilterra appunto perchè le riceve con suo maggior tornaconto dall'Italia con la quale ha uno speciale accordo.

Il giornale rileva che l'industria britannica non è in grado di sostenere tale concorrenza e che vari stabilimenti inglesi corrono il rischio di dover chiudere.

Una nuova materia per articoli in cuoio

LIPSIA, 18.

Da circa cinque anni si usa nell'industria delle calzature una materia nuova, nota sotto il nome di «Taleco». Le esperienze fatte nel corso di questi cinque anni e le prove alle quali si è proceduto hanno fornito dei risultati oltremodo pratici ed interessanti rendendo possibile l'utilizzazione del «Taleco» anche nella fabbricazione di articoli in cuoio e di valigie. Alla prossima Fiera primaverile di Lipsia l'industria specializzata tedesca esporrà un intero e ricco assortimento di portafogli, valigette, borse, bauli, ecc., fabbricati con questa nuova materia.

I ricami del Re di Svezia

STOCCOLMA, 18.

A Stoccolma, nella casa n. 15 della Jacobsberggatan, è stato esposto in questi giorni un bellissimo ricamo, composto di tre striscie del formato 12 per 194 cm. Sotto al magistrale lavoro v'è un cartello sul quale c'è scritto: «Questo ricamo è stato eseguito di persona da S. M. il Re». Infatti Gustavo V vi ha lavorato dal maggio al dicembre del 1938. Il Re di Svezia è noto per lo più come un appassionato giocatore di tennis. Malgrado i suoi 80 anni suonati egli si esercita attivamente in questo sport ed ogni anno si reca in Riviera, non solo per assistere, ma anche per partecipare i personale ai tornei di tennis. Un'altra passione del vecchio sovrano è però quella del ricamo. Durante una lunga convalescenza da una malattia che lo colse anni or sono egli passò il tempo ad imparare il ricamo. E tanto dimostrò di esservi portato da diventare a poco a poco un vero maestro in quest'arte.

I suoi ricami vengono spesso esposti a Stoccolma non solo perchè «regali» ma soprattutto perchè eseguiti a perfezione. Il lavoro attualmente in esposizione è stato fatto dal Re come dono natalizio ad una principessa della Casa reale. Il Sovrano, del resto, non è l'unico in Isvezia a dedicarsi a questa attività alquanto singolare per un uomo. Tempo fa fu organizzato a Stoccolma un'intera mostra di ricami, fatti da uomini d'una certa età, fra i quali, oltre a molti contadini, si contarono anche uomini di Stato impiegati ed ufficiali a riposo.

Una recita sulla grippe trasmessa dalla radio

PRAGA, 18

In seguito all'epidemia influenzale che da alcune settimane infierisce in Cecoslovacchia, la Radio di Praga ha trasmesso ieri una recita sulla... grippe! Si tratta d'un originale dialogo fra un «influenzato» ed un medico, il quale spiega al primo i mezzi ed i modi per prevenire e curare la malattia. La trasmissione ha suscitato molto interesse fra i radioascoltatori, la più parte dei quali si trovava appunto a letto con l'influenza. Si teme che sarà necessario ripetere ancora alcune volte la radio-recita.

Le folaghe preannunziano la fine dell'inverno

VIENNA, 18

Sul lago di Traun quest'anno si trovano pochissime folaghe. Esse sono venute più tardi del solito ed incominciano di già a riprendere il volo verso il settentrione. Questo è un segno sicuro che l'inverno sta per finire. Negli inverni molto rigidi le folaghe si radunano particolarmente numerose sul lago di Traun e vi permangono a lungo. Gli abitanti della regione ricordano ancora l'inverno 1929, in cui gli uccelli acquatici vi restarono diversi mesi. E appunto quell'anno fu l'unico, dal 1883 ad oggi, in cui il lago di Traun si gelò completamente.

Facoltà di teologia chiusa a Monaco

MONACO DI BAVIERA, 18

Il Governo bavarese ha oggi chiuso la Facoltà teologica dell'Università di Monaco. Il comunicato ufficiale dice che il provvedimento è dovuto al fatto che l'ordinamento vescovile di Monaco ha boicottato il trasferimento alla Facoltà di Monaco di un professore di altra Facoltà teologica, ingerendosi indebitamente delle misure scolastiche spettanti allo Stato.

Il viaggio d'amore del Principe dell'Iran

CAIRO, 18

Il panfilo reale «Manrusa» salperà il 28 corrente alla volta di Beyruth con a bordo la delegazione egiziana d'onore incaricata di accompagnare il Principe Ereditario dell'Iran nel suo viaggio dalla Siria per Alessandria dove è atteso per il 3 marzo.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Oggi si disputa l'incontro più atteso

Udinese - Pro Gorizia

(Campo Moretti — ore 15)

Eccoci all'atteso confronto fra le due squadre friulane. Gli sportivi delle due città si daranno oggi convegno ai margini del campo Moretti per portare il loro incitamento alla squadra del cuore. Nel girone di andata, un foltissima schiera di sostenitori seguì i bianco-neri nella trasferta e tanto fecero e tanto gridarono che persino la società si buscò una punizione.

Oggi i goriziani renderanno la visita con treni speciali, automobili e torpedoni si caleranno al seguito del loro undici. Ogni anno si ripete la tradizionale sagra del calcio friulano, ogni anno da questo confronto ne esce un partitone.

Questa volta però, pur sapendo le risorse che tiene in riserbo la squadra bianco-azzurra, il pronostico è in favore dell'Udinese. Il punteggio che divide i due undici nella classifica è eloquente al proposito. L'Udinese ha marciato con costanza e continuità accumulando punti su punti e comandando fin dalle prime battute del campionato la classifica, realizzando una quarantina di reti all'attivo contro quattro pareggi contro una sola sconfitta. Uno di questi pareggi venne appunto realizzato in campo goriziano. E fu un onore per i bianco-azzurri il chiudere in parità con la vedetta che fino allora era a punteggio pieno. Ed ora per l'Udinese l'occasione propizia che si presenta per la rivincita tanto attesa. Non vi è dubbio sulla superiorità tecnica dei bianco-neri nei confronti dei loro avversari. Ma riuscirà oggi il quintetto bianco-nero aver ragione della robusta difesa goriziana? La inclusione di Zorzi al centro conoscendo le risorse del giovane atleta che più volte si è palesato ottimo nei vari ruoli occupati lascia a sperare in una sua buona prova tanto più che non gli mancano le doti e la stoffa e inoltre è in possesso di un tiro a rete che quando arriva a segno difficilmente perdona.

L'attacco per il rimanente sarà al completo per il rientro di Faini. Il resto della squadra pure cioè con Gallo al centro, che sembra essersi ripreso e coi due tenacissimi Dianti e Serri. L'affiatamento dei due terzini ci lascia più che mai tranquilli in quanto chè anche a Rovigo Cirol e Venier hanno opposto una barriera insormontabile a tutti gli attacchi avversari, sicuri come erano alle spalle per un Gremese che di domenica in domenica va sbalordendo per le sue fantastiche parate.

Contro questo undici i goriziani scenderanno ben decisi a non rimanere alla loro mercè e i compagni di Gruden, consci del valore dei bianco-neri cercheranno di ottenere un risultato onorevole e forse tentare anche il colpo clamoroso che però sembra difficile a raggiungere.

L'incontro avrà inizio all'ore 15. L'ingresso al campo per signore e [illegible] è gratuito.

Le due squadre giocheranno nelle seguenti formazioni:

Gorizia: Carrarelutti; Biason, Cumar; Toso, Gruden (cap.), Medeot; Resen, Vittorio, Fasiolo, Chiapulin, Peternel.

Udinese: Gremese; Cirol, Venier; Dianti, Gallo, Serri; Morini, Faini, Zorzi, Tabanelli, Sdraulig.

Il torneo di prima divisione

Lotta aperta per la conquista delle piazze d'onore

La quinta giornata del girone di ritorno ha quasi certamente indicato la compagine vincitrice del torneo. Il Pieris del resto sarebbe degno; ha mantenuto durante tutto il campionato un'andatura più di ogni avversaria regolare contrariamente a quanto hanno fatto invece Giovinezza e Spilimbergo le quali, dopo di essere apparse di levatura nettamente superiore alle consorelle hanno avuto periodi nettamente in antitesi.

Bisognerebbe che la compagine isontina cadesse a sua volta in disgrazia, ma per parecchie domeniche di seguito, per aprire ancora uno spiraglio alle speranze delle sue immediate inseguitrici: a dar forza a queste speranze dovrebbe incominciare oggi la compagine triestina ciò che non può essere improbabile.

Per ora l'interesse, se non verrà il caso nuovo, è ristretto alla lotta per i piazzamenti d'onore. Lotta non meno interessante di quella ingaggiata fino a qualche domenica fa per la conquista del diritto alla promozione.

Dopo la quinta giornata si sono affiancate al posto di agguato tre squadre due delle quali, oggi, si misureranno nel confronto diretto: Giovinezza e Solvay. Il vantaggio del fattore campo che gode la compagine friulana fa propendere in favore di questa il pronostico e quindi ritornerebbe nuovamente sola la Giovinezza ad incalzare, ma con più alle calcagna, la compagine isontina. La «B» dell'Udinese sarà a S. Giorgio di Nogaro a saggiare l'estrosa squadra locale che probabilmente però dovrà piegare alla miglior classe dei compagni di Tonello.

Con molta curiosità è attesa la prova del Basiliano contro la compagine rosso-alabardata.

Le caratteristiche del gioco dei friulani, tutto fuoco ed iniziativa personale potrebbero sconvolgere, come si è verificato domenica scorsa al Polisportivo Moretti, le intenzioni tecniche dei triestini e perciò la marcia di avvicinamento degli uomini di Contessotto potrebbe non essere arrestata. Sandanielese, che completa il terzetto delle immediate inseguitrici del Pieris, dovrà sobbarcarsi alla difficile trasferta di Fiume con probabilità di riattermare il felice periodo di forma che sta attraversando.

Le due tradizionali rivali: Spilimbergo e Pordenone saranno nuovamente di fronte sul campo della prima. Sarà la solita partita tutta fuoco per risolvere la questione di superiorità rimasta insoluta nell'incontro di andata risoltosi alla pari per due a due. Equilibrio anche per l'incontro di Postumia dove sarà ospite la Serenissima.

Sezione Propaganda

Verso la risoluzione

Molto interessanti si presentano i confronti della prima giornata del girone di ritorno nella seconda categoria. Il campionato si avvia ormai alla fase discendente e quindi i tempi stringono per quanto riguarda le posizioni da accaparrarsi in classifica. Con le decisioni del Direttorio che hanno dato partita vinta al Giovinezza nel confronto con l'Udinese C, i ragazzi del III Gruppo Rionale sono venuti a trovarsi soli al comando del girone A tallonati però sempre dall'Edera A. La trasferta odierna del Giovinezza a San Daniele è quindi attesa con speranza dalla inseguitrice: quest'ultimo avrà invece un compito molto facile ospitando il Reana. Ma il momento non sembra propizio per parlare del cambio della guardia al comando del girone e crediamo che la questione di superiorità sarà risolta fra le due squadre domenica ventura nel loro confronto diretto. Punto facile si presenta il compito dei bianco-neri in trasferta a Tricesimo dove cioè gli azzurri proprio domenica hanno ottenuto la loro prima vittoria.

Nell'altro girone, la trasferta più difficile è quella che dovrà incontrare la Safrec nel campo palmarino. Le riserve della Serenissima sono ansiose di offrire ai propri sostenitori la gioia della vittoria e quindi i capolista avranno il compito certamente duro per spuntarla su un avversario deciso a tutto. Non difficile appare invece il compito del Basiliano B in quel di Pozzuolo.

Partite di massima importanza si avranno anche nella categoria minore. Anzitutto si deciderà la vittoria del girone A. Codroipo e Olimpia si trovano a pari punti e lottano per il primato. Mentre però i primi dovranno affrontare la trasferta di Zugliano, i ragazzi del Dop. Az. Romanut avranno il compito meno difficile ospitando l'Edera B. Vi è però probabilità che anche questa ultima giornata non decida nulla e quindi la questione venga rinviata al confronto fra le due capoliste.

Nell'altro girone, l'Itala Ardita con la vittoria assegnatagli sul Branco dal Direttorio si è automaticamente trovata in testa al girone a parità del Caporiacco che oggi sarà suo ospite. La lotta si risolverà oggi e gli udinesi non vorranno lasciarsi sfuggire l'occasione di poter entrare in finale. Il Branco infine, che del resto ha ormai chiusa la via alla vittoria, sarà in trasferta a Tarcento e questo incontro, pur essendo senza interesse di classifica, sarà certamente molto combattuto ed incerto.

Campionato nazionale di calcio

Le partite odierne

Serie A

TORINO - BOLOGNA
LIVORNO - LAZIO
BARI - NOVARA
GENOVA - MILAN
AMBROSIANA - LIGURIA
NAPOLI - JUVENTUS
ROMA - TRIESTINA
MODENA - LUCCHESE

Serie B

SIENA - SPAL
SANREMESE - VIGEVANO
CASALE - ATALANTA
PALERMO - PRO VERCELLI
VENEZIA - FANFULLA
SALERNITANA - PADOVA
PISA - ALESSANDRIA
VERONA - SPEZIA
FIORENTINA - ANCONITANA

Serie C

UDINESE - PRO GORIZIA
AUDACE - GRION
AMPELEA - ROVIGO
MONFALCONE - FIUMANA
MARZOTTO - MESTRE
PONZIANA - TREVISO
ARSA - VICENZA

Prima Divisione

SANGIORGINA - UDINESE B
BASILIANO - TRIESTINA B
TRICESIMO - PIERIS
GIOVINEZZA - SOLVAY
SPILIMBERGO - PORDENONE
LITTORIO - SANDANIELESE
POSTUMIA - SERENISSIMA

Sezione Propaganda

II.a Categoria

Girone A
Tricesimo - Udinese C
Sandanielese B - Giovinezza
Edera A - Reana

Girone B
Serenissima B - Safrec
Pozzuolo - Basiliano B
Rivignano - Cividale

III.a Categoria

Girone A
Zugliano - Codroipo
Olimpia - Edera B

Girone B
Itala Ardita - Caporiacco
Tarcento - Branco

PALLACANESTRO

L'attività delle squadre friulane

I Giovani fascisti a Gorizia

La squadra del Comando Federale di Udine concluderà oggi il campionato nazionale dell'Anno XVII, affrontando la trasferta goriziana che dovrebbe risolversi con una vittoria dei bianco-neri.

L'Ufficio Sportivo della Gil comunica che i seguenti giocatori dovranno trovarsi alla Stazione ferroviaria alle ore 12.45 per partire alla volta di Gorizia: Pollini, Cordelli, Doze, Rea, Galletti, De Belgrado, Tabogi e Pittini.

Gil Udine Gil Fiume

(ore 14.30)

Partita di cartello sul campo di via Girardini: due squadre forti ed egualmente decise di puntare alla vittoria finale scenderanno oggi sul terreno per disputarvi il primato del girone conteso anche dalle giovani fasciste triestine. Le atlete udinesi e quelle della Città del Carnaro dovranno darci oggi l'esatta misura delle loro possibilità attraverso una contesa che si annuncia del massimo interesse.

Vinceremo? Ecco l'imperativo categorico per entrambe le contendenti. Ma tale necessità è maggiormente sentita dalle cestiste concittadine che vantano maggiori probabilità di successo finale.

Ecco perchè il confronto odierno è molto atteso dagli appassionati udinesi che, come di consueto, faranno cornice al rettangolo di gioco.

La formazione della squadra friulana è la seguente: De Marchi (cap.), Fogagnolo, Degani, Plaino, Bearzotti, Gobessi Maria, Pol e Barone.

L'incontro avrà inizio alle ore 14.30 precise.

Gli avanguardisti udinesi opposti ai trevigiani

(ore 15.30)

Subito dopo la partita fra le due squadre femminili, scenderanno in campo le due compagini di avanguardisti di Udine e Treviso per disputare il primo incontro del campionato nazionale.

La prova dei bianco-neri è attesa con viva curiosità, in quanto si afferma che il gioco dei minuscoli cestisti friulani costituisce uno spettacolo a sè. Sarà quindi un vero godimento per gli sportivi che potranno assistere ad un'altra interessante contesa.

La formazione annunciata dalla Gil Udine è la seguente:

Benini Isaia, Benini Alessandro, Tamagnini, Drigani, Bulligan e De Marchi.

SPORT INVERNALI

Le gare militari

I risultati della prima giornata

Favorite da una ottima giornata hanno avuto inizio a Tarvisio le manifestazioni sciistiche indette e organizzate dal Comando dell'XI Corpo d'Armata.

Al campo Duca d'Aosta si erano dato convegno in gran numero autorità militari e civili nonchè un gran numero di sportivi. Le prove in programma per la prima giornata comprendevano la gara individuale per ufficiali e sottufficiali nonchè quella di mezzo fondo riservato alle squadre della Gil (Giovani fascisti) e dopolavoro.

Le partenze sono state iniziate dai sottufficiali intervallate a trenta secondi l'una dall'altra. Il percorso da compiere era di Km. 20 circa con un dislivello complessivo di 500-600 metri. Sono seguite poi le partenze degli ufficiali. Tutti i concorrenti erano equipaggiati con tenuta di marcia: pistola d'ordinanza per gli ufficiali e moschetto mod. 91 con giberne per i sottufficiali. La gara è stata molto combattuta anche tenendo in considerazione del non buon stato della neve e del faticoso percorso.

Il sottotenente Girardi è risultato vincitore con netto distacco nella gara riservata agli ufficiali, mentre il serg. magg. Piccolotto ha vinto quella riservata ai sottufficiali.

Le gare sono state improntate da una ammirevole regolarità, sia alla partenza, lungo il percorso e all'arrivo.

E' seguita poi la gara di mezzofondo per squadre valligiane sul percorso di circa 15 chilometri con dislivello di 400-500 metri. La vittoria è stata conseguita dal sestetto di Pontebba che ha staccato nettamente le altre concorrenti.

Ecco pertanto i risultati tecnici della prima giornata:

Gara individuale ufficiali: 1. Sottotenente Girardi (8. Regg. Alpini) in ore 1.50'; 2. ten. Valenti (9. Regg. Alpini) in 1.59'21"; 3. ten. Cracco (id.) in 2.0'56".

Gara individuale sottufficiali: 1. Serg. magg. Piccolotti (8. Regg. Alpini) in ore 1.51'49"; 2. C. S. Milizia Confinaria Vuerich in 1.51'54"; 3. Serg. magg. Pignatelli (9. Regg Alpini) in 1.56'.

Gara di mezzofondo per squadre valligiane: 1. Pontebba in ore 1.55' e 20"; 2. Cave Predil in 2.17'25". 3. Tarvisio in 2.23'27".

Oggi la manifestazione sciatoria avrà il suo epilogo con la disputa della gara di fondo di pattuglie militari per l'assegnazione della «Coppa del Friuli».

Il campionato sciatorio delle Giovani fasciste

Ottima prova dell'udinese Zabagno

DOBBIACO, 18.

Le giovani fasciste convenute a Dobbiaco per il loro terzo campionato di sport invernali, hanno disputato oggi la prima delle competizioni in programma. 220 concorrenti hanno partecipato alla gara di discesa sul percorso di 1500 metri con 200 di dislivello. Mentre la gara era nel suo pieno svolgimento è sopraggiunta inaspettata la Principessa di Piemonte. Erano con la augusta principessa il Segretario Federale l'ispettrice centrale della Gil e le autorità e gerarchie locali. Maria di Piemonte è stata fatta segno alle più calorose manifestazioni di omaggio da parte delle giovani gareggianti e della foltissima schiera di loro camerate e di valligiani e turisti che assistevano alla manifestazione.

Nella mattinata sul campo di Brienza si è anche iniziata la prova delle eliminatorie del campionato di pattinaggio artistico. Anche le pattinatrici hanno avuto l'onore di una visita della Principessa che alle 14 è giunta sul campo salutata da una vibrante dimostrazione di affetto e che si è intrattenuta per oltre mezz'ora assistendo alle esibizioni delle giovani.

Ecco i risultati delle gare:

GARA DI DISCESA: 1. Passalacqua (Comando Federale di Bolzano) 57" 6/10; 2. Zabagno (Comando Federale di Udine) 1'1" 6/10; 3. Petrucci di Pistoia 1'4" 5/10.

PATTINAGGIO ARTISTICO: 1. Nuremberg (Comando Federale di Milano) punti 12.27; 2. Battaglia (Comando Federale di Milano); 3. Bellinzona (Comando Federale di Milano).

Classifica per Comandi federali: 1. Milano p. 768; 2. Bolzano p. 755; 3. Sondrio 635.

Pedoni!

Non attraversate la strada davanti o dietro ad un tram o ad un autobus fermi su un lato della medesima. Ricordatevi che appena superati detti veicoli potreste trovarvi di fronte ad un veicolo veloce e pesante che inevitabilmente vi travolgerebbe.

EQUITAZIONE

I campionati triveneti universitari a Udine

Apprendiamo che la Segreteria Centrale dei Gruppi Universitari Fascisti ha affidato al Guf Friulano l'incarico di organizzare il primo campionato triveneto di equitazione per goliardi. La competizione, alla quale partecipano una quindicina di squadre formate da quattro cavalieri ciascuna, consterà di tre prove, di addestramento, di campagna e di salto ad ostacoli.

Le gare, che saranno fatte disputare in collaborazione col Circolo Ippico Friulano, avranno luogo nei giorni 28, 29 e 30 del prossimo aprile.

TIRO A VOLO

Il "tiro al piccione,,

Per la Coppa « Albergo Croce di Malta »

Avrà svolgimento oggi alle ore 14 al campo dell'«Arizona» il tiro al piccione organizzato dalla solerte SUTAV, libero a tutti.

In detta gara saranno messi in palio L. 3000 di premi in denaro ed una grande Coppa d'argento offerta con squisito senso sportivo dai proprietari dell'Albergo Croce di Malta.

La gara è assai importante e si prevede un forte concorso di tiratori specie delle provincie limitrofe.

Dalle ore 10 i... poi avranno luogo tiri di prova e «poules».

Servizio armaiolo e buffet in campo. Posteggio auto.

L'amena trovata di due delinquenti

HELSINKI, 18

Un paio di anni fa i due fratelli Matimpalo, emeriti truffatori, vennero sulla geniale idea di fondare un «Circolo contro la delinquenza». A poco a poco questo circolo conquistò talmente il favore del pubblico, da contare per ultimo non meno di ventimila soci. Ogni membro versava alla cassa del circolo cinque marchi finlandesi, facendo sì che in totale esso disponesse di un capitale di oltre tre milioni di marchi. In questi giorni si è scoperto che i fratelli Matimpalo avevano fatto man bassa sul patrimonio societario e che da due anni godevano per conto loro i cospicui frutti del «Circolo contro la delinquenza». La polizia finlandese si è vista costretta a trarre in arresto i due manigoldi ed a sciogliere definitivamente il sedicente circolo

Il Pretore di Palmanova

nel giorno 3 dicembre 1938 ha pronunciato il seguente decreto penale nel procedimento penale

CONTRO

SOLDATO ELVIRA-AMALIA fu Antonio e fu Verzegnassi Caterina, nata il 15 agosto 1887 a Bicinicco, ivi residente, esercente.

IMPUTATA

del reato prev. dall'art. 18 del R. D. 15-10-1925 N. 2033 e dall'art. 13 del R. D. 2-9-1932 N. 1225 in relazione all'art. 49 del R. D. 15-10-1925 N. 2033 per aver, in Bicinicco, nel giorno 8 ottobre 1938 ed anteriormente, posto in vendita nel suo negozio dell'aceto di vino rosso in quantità di circa 80 litri avente una acidità totale inferiore alla prescritta, pur essendo in buona fede non conoscendo la mancanza di corrispondenza dell'aceto all'indicazione fatta.

(Omissis)

P.Q.M.

Visti gli art. rubricati e gli articoli 506, 507 del C. P. P., condanna, Soldato Elvira-Amalia all'ammenda di L. 225 ed a L. 35 per tassa decreto. Ordina la confisca dell'aceto sequestrato e la pubblicazione per estratto del presente decreto nel giornale «Il Popolo del Friuli» e nel settimanale «Il Commercio Vinicolo» della F. N. F. dei Commercianti di vino e prodotti affini di Milano via Silvio Pellico N. 7

Palmanova, 3 dicembre 1938 XVII

IL CANCELLIERE F.to *Damiani* — IL PRETORE F.to *Spizuoco*

Per estratto conforme.

Palmanova, 13-2-1939 XVII.

IL CANCELLIERE *Lagorio*

ANNUNCI ECONOMICI

IMMOBILI

Cent. 30 la parola - Minimo L. 4

VENDESI casa vani 6, corte, orto, via di Mezzo L. 35.000. Altra vani 9, autorimessa, lire 55.000. Rivolgersi: D'Agostino Romeo, Caffè Corazza, Udine.

VENDESI o affittasi casa 2 piani, 12 vani, orto, in Sacile, via S. Martino e Solferino n. 8. Trattare con proprietaria ivi domiciliata.

OFFERTE D'IMPIEGO

Cent. 30 la parola - minimo L. 3

RITORNANDO in Spagna desiderando ampliare agenzia turismo cerco socio pratico disponga automobili grosse e modesto capitale. Scrivere 9649 Pubblicità Popolo Friuli.

SIGNORA distinta, elegante, facile parola disposta visitare famiglie Piazza Udine, per propaganda articolo elettrodomestico, indispensabile famiglie signorili viene assunta da importante Anonima. Stipendio iniziale L. 250 mensili più provvigioni. Scrivere 9646 Pubblicità Popolo Friuli.

AFFITTI

Cent. 20 la parola - Minimo L. 4

AFFITTASI villa vani 7 termo bagno cantina orto frutteto rimessa. Rivolgersi Agenzia Via Palladio 21 B. Tel. 14.16.

AFFITTASI appartamento tutti confort, eventualmente rimessa auto, libero 15 marzo, fermata tram, termo, servizi, Viale Venezia 129. 9637

APPARTAMENTO signorile, 6 ambienti; parchetti, bagno, accessori, terrazza, cortile, volendo autorimessa, affittasi primo marzo. Milazzo 8. Visibile pomeriggio. Rivolgersi Gaeta 37 ore 14-16.

CERCO appartamento o villa 5-6 stanze e servizi, cortile, rimessa. Scrivere 9628 Pubblicità Popolo Friuli, o tel. 5.78.

AFFITTASI 1. aprile, vicinanze Stazione, villa nuova, vani 10, bagno, corte, orto, giardino L. 380 mensili. Altro appartamento, Porta Gemona vani 7, tutti conforti, L. 400. Rivolgersi Ufficio d'Affari Fontanini Via Manin 9 int. 7, tel. 13.60.

OTTIMO affare affittasi o vendo osteria, coloniali privativa, vicino Udine. Rivolgersi Agenzia Via Palladio 21 B.

INSEGNANTE sola, cerca appartamentino, comodità, parrocchia S. Giorgio, Carmine Duomo. Scrivere 9634 Pubblicità Popolo Friuli.

VILLA 5 camere, bagno, termosifone, rimessa, giardino, liscivaia, affittasi - Isonzo 1. 9611

Mattina

Un carro di fieno arranca per una quieta via dei colli. Nella mattinata vaporosa il carico di fieno è una valanga cilestra che inverte la legge del monte fra gli storditi bagliori di un alto sole primaverile nato su adagio dell'Adriatico lontano. I suoi contorni soffici giocano a nascondersi fra una seminagione di cirri iridescenti che alleggeriscono lo smalto forte del cielo con la inconsistenza tiepolesca.

Sale in mezzo alla rabbia delle ruote affaticate. Occupa intera la via, ondeggiando a ogni sasso. Il prato — il suo prato rasato di fresco sul pendio e ombrato come i velluti toccati — vi respira ancora. Il fieno palpa con le dita filiformi le rame ribelli delle siepi e le piega, ma le lascia vestite di sè. Alcuni fasci cadono sulla via sopra la polvere arsiccia.

Davanti le rondini scrivono sul cielo le loro idee aeree; avvolgono all'arcolaio della strada la seta sfrecciante che hanno tessuta a volo sulle terre rosse del sud. Stride la seta sotto il tocco delle loro ali arcate; e riga di sonorità il cielo.

Questa è mattina: si sveglia il mondo e gonfia il petto largo di messi e respira agitando gli alberi e stende le braccia delle bianche capezzagne lontane per godersi il sole come una donna nuda dopo il bagno. Ma i contadini sono già induriti sugli arnesi a capo chino e si aggrondano i cappelli sugli occhi senza sorridere al cielo, senza bersi quest'aria fresca che scende d'infilata le valli e si confonde fra le siepi scomposte.

Il carro è trainato da due bovi e un giovane cammina a lato del carico. Forse il giovane è illuso di fare salire il carro con la propria mano che si appoggia al carico; forse crede di reggere tutto questo mondo verde sulla propria palma come un Atlante bambino. Infatti è un mondo, questo: un mondo soffice e sano, maturato alle pioggie vespertine e fresco di molti odori. Il suo braccio destro, teso, nudo, si affonda: sfugge il mondo e il fieno gli piove sui capelli avviluppandogli i pensieri semplici. Tutto ha il sapore acre della polvere tormentata dal vento, l'arsura della strada. Tutto ha il sapore di Maria: Maria, gusto di erba medica e di bucato. E sarà a casa?... Per questo spinge con la mano incapace il carico: ma sono i pettorali larghi dei bovi che fanno salire il fieno, non la mano che vorrebbe affrettare. Oggi Maria deve dirgli di sì: la casa è sulla vetta. Questa mattina, ha detto: quando tornerà dalla fienagione, quando scaricheranno l'erba e l'erba sarà tanta che si affonderanno in mezzo e il fienile sarà stipato e nel fienile si troveranno insieme.

Coglie uno stelo e lo mette in bocca. E' amaro: non ha mai pensato che il sapore di terra sia tanto aspro. In fondo, del fieno il profumo è buono ma il gusto è aspro. Anche Maria sa di fieno... Tutti i giorni lo sfugge e ride: ma ora dovrà rispondergli. La risposta era ieri già nel modo di socchiudere gli occhi. Maria lavava alla gora e le rane saltavano dalla proda ogni tanto forando cerchi stupidi sull'acqua stagna: «Io ti sposerei, ecco...» e Maria ha chiuso gli occhi. «Affitteremo un fondo...» e Maria ha chiuso gli occhi. Domani, domani, domani, quando verrà a portare il fieno. Bisogna che salga questo carro: con lui sale l'attesa.

Allora canta e va alla testa dei bovi. Si attacca alla capezza e la tende, camminando obliquo nello sforzo di fare affrettare le bestie. Sulla via, davanti, le boarine zampettano facendo pendolo della coda e sono sempre pochi passi innanzi, come monachelle senza voce. La strada ha la polvere bianca e trita delle carreggiate, le zuccheriere di sassi ai lati. Geme, ride, mugola fra le ruote; alita a tergo il fumo della polvere. Ai bordi le striscie di erba, gli insetti sfriggolanti, le lucertole pigre. Anche lei alla sera si distende sull'aia con le mani sotto il capo; ma se egli si appressa, si rialza e si ricompone la gonna sulle ginocchia. Di solito guarda verso la città lontana che fuma con le ciminiere: ieri sera ha chiesto quante fabbriche ci sono in città e se gli operai hanno la radio. Le lucertole non guardano alle ciminiere ma hanno gli occhi assurdi degli insetti e stanno sotto le siepi spolverate da manciate di sole fra le fronde dispari, contorte, vive. Ma nelle siepi le famiglie degli insetti fanno la prima colazione e i fiori versano le coppe per il banchetto.

Bisogna vedere se Maria può essere una buona moglie: bisogna — come dice suo padre — pesarla sulla bilancia. Maria lavora forte, Maria sa ricamare, però non va in paese senza mettersi le scarpe e guarda sempre alla sera le luci della città che trivellano la coltre di buio. Ecco: la città. I bovi hanno il mondo, le cose negli occhi come le città nelle palle di vetro fermacarte. Anche negli occhi dei bovi c'è questo monte di case e di uomini che non zappano; ma i bovi hanno anche il sole sulle punte brune delle corne, la rugiada sul muso, la terra e l'erba di campo tenacemente agli zoccoli. Hanno i bovi la forza nella loro ampiezza che li inarca e li affatica; la pazienza nel fiocco di coda che dissuade adagio la perversità delle mosche. Maria forse non ha la stessa pazienza e si tormenta sempre le mani, quando non lavora; se viene un forestiero, scappa in casa per non mostrarsi a piedi scalzi, poi torna con la veste migliore e con i capelli scoperti.

Si conobbero quando lui venne in questo paese e fu la Bice, la cugina di Maria a condurla al poggio: facevano vegila e si diceva che lui sapeva ballare. La Bice si trovava ad opera con lui e, quando gli era vicina, non parlava mai; ma se gli cadeva un arnese si piegava a darglielo. Ma la Maria era più bella della Bice. Così egli parlava sempre alla Maria e attendeva la Maria: però, quando andava al Poggio, la Bice stava in casa e rammendava la biancheria. Veniva solo a salutarlo alla fine.

Il Poggio è vicino già. I bovi sentono odore di stalla e chiamano. Poi il cane abbaia e le galline faraone starnazzano per la corte. Egli ha un poco di batticuore nel passare la cancellata. Adesso la Maria sarà sulla porta con il forcale. Le chiederà la risposta subito, oppure alla fine? No: a mezzo, quando si riposeranno. Gli uomini sono nel campo.

Non c'è nessuno sulla corte ed egli si rigira verso le finestre. Sbatte l'uscio. Scappano dalla cucina i polli che vi si erano rintanati per le briciole della colazione.

— Adesso ti aiuto!

E' la Bice. Forse la Maria sarà andata al campo. Non si è fatta trovare apposta. Oppure verrà più tardi, oppure pretenderà che egli la preghi ancora. La Maria ha molti corteggiatori: anche il figlio del sensale, anche il nipote del farmacista.

— Va bene. Sia chi sia, pur che mi dia una mano qualcuno.

La Bice è spettinata e si ravvia i capelli con le mani sotto la pezzuola: ha capito che lui la guarda. Le sue braccia smanicate odorano di sapone avrà fatto il bucato. Non si dicono nulla. Ora si slegano i canapi e lei sale per la scala a pioli sul fienile: ha le gambe brune e si tiene le gonne strette per non mostrarle, ma lui non guarda. La Maria sarà nei campi: di solito ha una veste rossa quando lavora. Gli uomini si vedono là; la veste rossa... No: non c'è. Allora sarà dietro la vigna. Dopo andrà a cercarla con la scusa di parlare al reggitore per le fascine.

— Dov'è la Maria? — domanda infine.

La Bice si appoggia al forcale e tace un poco. Poi si volta a riporre nell'interno un fascio di fieno e risponde: — E andata in comune a preparare le carte. Va in città alla fabbrica.

Egli non pensa più. La Bice si è voltata e ha il sole in viso. Ha detto che si sta meglio in campagna e che un buon podere vale oro. Ma intanto uno sterpo del fieno le ha tagliata una caviglia.

— Ora vengo e ti fascio — dice lui. E va nel fienile. Infine anche la Bice è vestita di rosso.

Gian Paolo Callegari



Giovanni Antonio da Pordenone: Un profeta (Piacenza - Santa Maria di Campagna)

Accusatore in gonnella

Una giovane scrittrice lancia contro suo marito questo terribile atto di accusa, costituito da 19 imputazioni:

«Accuso dunque mio marito — scrive questo Pubblico Ministero —

1. di farmi fermare ogni mattina la suoneria della sveglia;
2. di occupare troppo a lungo il gabinetto di toeletta, quando io desidero vestirmi;
3. di abbandonare un po' dappertutto le sue vecchie lame di rasoio;
4. di paragonarmi alle altre donne dicendo: «Voi donne, che amate le uniformi», «Voi donne, che amate i complimenti».
5. di paragonarmi a sua madre dicendo: «Ti assicuro che sapeva aggiustarsi meglio di te».
6. di paragonarmi a se stesso dicendo: «Con metà denaro arriverei allo stesso risultato»
7. di parlarmi del nostro matrimonio dicendo: «Quando mi sono messo la corda al collo», «Quando ho fatto questa bestialità»
8. di dire, quando ho finito di raccontare qualche casetto che mi è accaduto al mercato o in negozio: «Tu dicevi?».
9. di scegliere, la domenica, dei programmi radiofonici che interessano unicamente lo sport o la politica.
10. di venire a tavola, pure la domenica, senza essersi raso o in veste da camera, col pretesto che non si riceve gente.
11. di svegliarmi la notte al ritorno da una riunione di ex combattenti per dirmi: «E' inaudito, senza moglie ci si diverte ben di più».
12. di chiamarmi davanti a loro mogliettina «la mia metà», e qualche volta «bobonne»
13. di raccontare loro ogni volta la sua storia favorita (l'ho già intesa 4817 volte).
14. d'interrompermi quando io voglio raccontar loro la mia, dicendo: «Sta zitta, tu non sai raccontare».
15. di esporre loro tutti i miei piccoli difetti di carattere.
16. di dir loro, quando sono a tavola: «Quando ce n'è per tre, ce n'è per quattro» ...e di sacrificare la mia parte.
17. di scordarsi del mio compleanno e del mio onomastico da quando siamo sposati».
18. di condurmi degli amici senza avvertimento.
19. di dire, quando gli domando una spiegazione sul suo lavoro: «E' inutile, non capiresti».

Taccuino

BAZAR

I francesi hanno della gloria un concetto quantitativo, non qualitativo. Circondano di pazzo entusiasmo un grande poeta; ma dello stesso pazzo entusiasmo circondano una grande ballerina: ti agita la sommità, e non si preoccupano se sia quella del Caucaso o del grattacielo. Hanno avuto in Francia press'a poco lo stesso successo librario le memorie del presidente Poincaré, della contessa di Grammont, dell'avv. Henri Robert, della danzatrice Joséphine Baker, del Generale Lyautey, della bella Otero, della principessa Murat, della cortigiana Emilienne d'Alençon, dell'editore Grasset, del cuoco Montagné... Quando, nel 1905, Frègoli si recò per la prima volta a Parigi, all'«Olimpia», ebbe un trionfo ripetuto; fu allora che Pierre Querelle scrisse sul «Journal des Dèbats», *testualmente:* «L'Italia ha oggi quattro glorie: il poeta Gabriele d'Annunzio, l'inventore Guglielmo Marconi, il tenore Enrico Caruso, il trasformista Leopoldo Frègoli».

*

SCUOLE

Stendhal, poeta e burocrate, autore di «Le rouge et le noir» *e console a Civitavecchia, affermava che il teatro di Alfieri fosse* «teatro da collegio». *E spiegava:* «si sente che Vittorio Alfieri non ha mai comandato una compagnia di soldati nè ha mai diretto una sottoprefettura». *A parte il giudizio paradossale sulle tragedie dell'Astigiano (scrive Titta Madia sul «Giornale della Domenica») c'è una verità nel pensare che l'uso del comando e del protocollo, l'abito della disciplina e del numero, il perpetuo contato con l'umanità viva e scritta dia esperienze e intuizioni di cui l'arte si giova.* «L'uomo si lavora con l'uomo — *diceva, credo, Oriani* — come il diamante col diamante». *Quel figurarsi l'artista al disopra dell'esistenza, ruminante di sè, nel permanente disordine dei limiti superati, e nella obbligatoria piolazione della* comunis opinio, *è un'allegra fiaba che trovò credito fra gli assiomi dell'Ottocento. Bisogna lavorare sul terreno comune; i cercatori dell'oro sanno che il tesoro si nasconde sotto la zolla eguale alle altre. Le forze attive della vita sono l'amore e l'odio: stanno entrambe a fondo valle.*

*

MOLLE

Un umorista si domandò se esista l'errore integrale: «una volta il giorno — *soggiunge* — anche gli orologi fermi dicono la verità». *Un filosofo constata che quel chè vi è di più tragico nell'errore è il* «non poter neanche essere sicuri che sia veramente tale». *Ma appunto in questa opinabilità dell'errore sta una forza operante della vita: l'errore compiuto con fiducia è convinzione vince sulla verità posseduta con perplessità e timidità. Una forma prevalente del fare è il modo di fare; la verità non ha valore se non sia percepita come tale, se non entri cioè nella nostra atmosfera subbiettiva. E che cos'è l'errore se non una verità subbiettiva? Il giorno in cui la verità e l'errore fossero delimitati, per tutti come il bianco e il nero, la vita sarebbe un meccanismo da registratore di cassa: eguale monotono noiosissimo!*

Belvedere

La civetta

E' vero che la civetta porta male? La civetta è considerata un uccello di mal augurio non soltanto dal popolino, ma anche da persone colte che hanno voluto trovare una rispondenza fra le comparse di questo rapace notturno e le disgrazie che colpiscono gli uomini. Coloro poi che si sono preoccupati di dare una veste scientifica a questa credenza, affermano che la civetta fa la sua apparizione nei pressi della casa dove vi è un morente e precisamente, quando un individuo muore in seguito a malattia che provoca il disfacimento di qualche organo. Di qui la necessità di trovare un misterioso, magico, oggi si dice radioelettrico, nesso fra i due avvenimenti. La superstizione così formulata offre già a prima vista un punto debole: se un disgraziato ha qualche parte del suo organismo in dissoluzione, è assai probabile che il suo stato sia alquanto grave, quindi la civetta compaia, o no, la fine non può esser che prossima. Chiaro? L'uccello sacro a Minerva si mostra soprattutto vicino alle case non lontane dai suoi nidi, e la sua presenza è notata e ritenuta di mal augurio quando si sa che in quel determinato luogo qualcuno sta per morire, nella stessa maniera che si possono veder entrare infinite volte pipistrelli dalle finestre, ma soltanto quando la comparsa di uno di essi coincide con una disgrazia nella casa, si dice che il pipistrello è uccello di cattivo augurio. Questa è la spiegazione più vera e più logica, perchè l'uomo quanto più è debole, tanto più ha bisogno di attaccarsi a qualche cosa per sfogare il suo rancore e, se è possibile, la sua vendetta, magari uccidendo un innocente volatile dalle abitudini notturne di artista. C'è un'altra spiegazione però: i medici pratici dicono che quando entrano nella camera di un paziente affetto da malattia che intacchi notevolmente i tessuti, se questo si trova nello stato cachettico, sentono, anche cinque, sei giorni prima del trapasso, il caratteristico «odore della morte». Non è un odore sgradevole, perchè somiglia assai a quello delle mandorle dolci, ed è un segno infallibile per quanto triste. Come gli sciacalli e i corvi sono attratti dall'odore dei cadaveri in putrefazione, così può darsi che la civetta, in estate, possa essere attratta da quell'odore di mandorle dolci nel quale essa non scorga nulla di macabro o di lugubre.

Sangue rivelatore

E' stato annunciato recentemente all'Accademia francese di Medicina a Parigi da parte del dott. Ehrenfried Pfeiffer, chimico svizzero molto noto, un nuovo metodo di esame del sangue che presenterebbe interessanti possibilità nel campo diagnostico. Mediante l'applicazione di questo metodo sarebbe possibile determinare rapidamente, nello spazio di circa 15 minuti primi, la malattia di cui è affetto il paziente osservando la cristallizzazione del suo sangue. Starebbe a base della scoperta il principio che la struttura cristallina del materiale in esame, quando vi sia presente anche una piccolissima quantità di sostanze anormali, presenta specifici cambiamenti della sua struttura. Il dottor Pfeiffer, dopo migliaia di esperimenti, dichiara che il sangue cristallizzato di una persona normale in buona salute mostra invariabilmente una certa forma che varia in modo caratteristico quando l'organismo è affetto di certe malattie, in dipendenza delle malattie stesse. Il metodo diagnostico è molto semplice e consiste nel prelevare una goccia di sangue da un dito dell'individuo in esame, mescolarlo con cloruro di rame e farlo cristallizzare.

Il pavone del Congo

E' opinione corrente, anche fra gli zoologi, che scoperte di animali «nuovi» siano sommamente improbabili sopra tutto nel campo dei mammiferi e degli uccelli (poi che fra i vertebrati inferiori il problema di denominazione sistematica, e fra invertebrati certamente moltissimo ci è ancora sconosciuto, segnatamente nelle acque oceaniche). Eppure di tanto in tanto compare qualche novità anche fra i vertebrati superiori. L'ultima è la scoperta del pavone del Congo *Afropavo congenis*, il cui autore è il dr. Chapin: i primi esemplari vennero catturati nella primavera-estate del 1937 nel la zona forestale del Congo belga, che si estende fra il Lago Tanganica e Stanleyville. La scoperta di questo nuovo uccello è romanzesca poi che è partita dalla osservazione di una penna di un esemplare montato dal Museo di Tervueren presso Bruxelle. Il Museo Americano di Storia Naturale ha organizzato una spedizione apposita per la soluzione definitiva del problema.

La paprika

Molti sono convinti che in Ungheria non si possa mangiare una pietanza senza la paprika, e che nei cibi occorra gettarne delle manciate abbondanti. Tutto ciò che si scrive all'estero nei riguardi della paprika è una esagerazione incomprensibile, per la quale gli ungheresi non possono non ridere. La scrittrice ungherese Ella de Megyery cita il caso di un giornalista olandese, il quale, durante un viaggio in Ungheria mentre si avvicinava a Szeged, ritenuta la patria della paprika, notò un'immensa nuvola di polvere rossa che gli si faceva sempre più vicina. Ad un tratto si accorse che non si trattava di polvere, ma di... paprika! Egli scriveva pure che in quella città i neonati venivano calmati pure con la paprika, che veniva introdotta a grandi dosi nella loro bocca! La verità è che la paprika non è neppur forte, perchè il suo scopo non è quello di bruciare la gola, ma di dare un colore e un certo piacevole, piccante gusto al cibo. In tutto il mondo la paprika è ritenuta una speciale droga ungherese, mentre il grande culto di essa in Ungheria conta un passato di appena 250 o 300 anni. La parola «paprika» è di origine slava, e il suo uso in Ungheria divenne generale soltanto nel 1831 quando si tentò di combattere la furia del colera mediante grappa di paprik. Ma anche a quell'epoca era in uso soltanto presso gente semplice, tanto che nelle case signorili non era conosciuta neppure verso la fine del secolo scorso. La paprika, secondo quanto affermano alcuni, ha le sue origini nell'India mentre altri sostengono che la sua provenienza sia americana. In Europa e precisamente in Spagna, apparve alla fine del XV secolo, e furono i turchi che la resero nota e popolare, portandosela nelle terre conquistate. La droga nazionale ungherese prima della diffusione della paprika era il pepe, che costituiva anche un ramo di commercio alquanto redditizio. Più tardi subì un sensibile ribasso per causa della paprika, che non solo fu ritenuta degna di apparire a Corte (il cibo preferito della Regina Elisabetta era il pollo con paprika) che dal giorno in cui il prof. Szent-Gyorgyi, vincitore del premio Nobel, riuscì a dimostrare che essa conteneva una quantità significativa di vitamina C, fu riabilitata anche agli occhi di coloro che la avevano ritenuta dannosa allo stomaco.

«Cocotte»

Una certa celebrità ottenne allo Zoo di Roma *Cocotte*, uno scimpanzè di sesso femminile. Di quali diaboliche astuzie e di quali tiri birboni essa fosse capace, ricordano ancora molti che sostavano volentieri dinanzi alla sua gabbia. Un giorno *Cocotte* riuscì ad impossessarsi di un pentolino, contenente del colore, e relativo pennello che il pittore addetto al riverniciamento delle gabbie aveva lasciati sbadatamente a portata di mano della scimmia. *Cocotte* intinse il pennello nel pentolino e, come se non avesse mai fatto altro nella sua vita, cominciò a spalmar di colore le aste della gabbia, i tronchi di albero che vi sono in essa e financo le pietre del suo ricovero notturno. E non cessò finchè il recipiente non fu svuotato della tinta. Un altro giorno a *Cocotte* fu gettata una chiave ch'essa accolse. La fiutò la osservò con parecchia attenzione e poscia raggiunse il cancelletto della gabbia e cercò di farla entrare nel buco della serratura. Ma la chiave, naturalmente, non era quella che occorreva. *Cocotte* non si diede per vinta e ritornò diverse volte alla carica. Infine ebbe — è proprio il caso di dirlo — un'idea: bagnò di saliva la chiave pensando certamente che in tal modo la toppa si sarebbe arresa. Quando anche questo tentativo le fallì, gettò la chiave con disprezzo contro colui che l'aveva lanciata. Diffuso divertimento dei frequentatori dello Zoo è quello di offrire alle scimmie degli specchietti o dei cerini. La scimmia dinnanzi allo specchio si danna o s'impazienta un poco: si vede riflessa o vede riflessa qualche altra compagna, non se ne dà ragione, e finisce sempre col ridurre a pezzettini l'involucro a stagnola che riveste lo specchio stesso; quindi si disinteressa d'ogni altra indagine. Con i fiammiferi invece essa si diverte un mondo accendendoli uno per uno su un tronco d'albero, fra gridi di gioia. Appunto a *Cocotte* una volta fu offerta una bustina di fiammiferi svedesi. Essa ne staccò uno e provò a fregarlo contro il solito tronco d'albero, ma non ne fece nulla, come è ovvio. Allora si mise a considerare attentamente la bustina e fece oggetto di particolare esame la striscetta di carta nera. Vi appoggiò quindi la capocchia del fiammifero e diede uno stratto. Il fiammifero si accese come si accesero nello stesso modo tutti gli altri di seguito, tra la inenarrabile giocondità di *Cocotte* che per l'occasione si sfrenò anche in una specie di danza inedita. Così la rivista *Leggetemi.*

L'universalità del Rinascimento

La funzione del «centro» fiorentino per lo studio dell'epoca gloriosa - L'alto interessamento del Duce - Un'edizione nazionale delle opere del Machiavelli

FIRENZE, 18.

E' dalla scaletta esterna del Palazzo di Parte Guelfa che si va a far visita al Centro Nazionale di Studi sul Rinascimento. La scaletta è angusta ma piacevole a salire: prepara all'accoglienza che ti attende. Un'anticamera enorme, vuota, altissima: un pulpito basso, una statua del San Giovanni, un bel camino in pietra sul quale da tempo nessuno più accende il fuoco. Aria gelida. Cerchi l'ingresso al «Centro» e devi andare a scovarlo, là in basso, in un angolo, dove è una inverosimile porticina da cassetta per bambola.

Appropriata cornice

Dentro sei come in un palazzo di quel Rinascimento che andiamo a cercare. Una sala rettangolare con un bel soffitto dorato a cassettoni, alle pareti due o tre quadri, nel fondo una Madonna del Ghiberti, di fianco un coro da chiesa, nel centro un tavolone con su ammucchiati libri, documenti, fotografie.

Ai poli opposti due tavoli: qui qualcuno che sta riordinando schede, lettere, circolari, là in fondo, sotto l'immagine della Madonna, la testa scaruffata e simpatica di S. E. Giovanni Papini.

Non si fanno complimenti: in due parole ci intendiamo e l'intervista comincia:

— Com'è nata ed è stata realizzata l'idea del Centro di Studi sul Rinascimento?

— Se l'idea fu di noi fiorentini studiosi, letterati, artisti, che nella primavera del '37 ci si ritrovò nella villa Medicea di Poggio a Caiano proprio per iniziare una serie di studi sul Rinascimento, il merito di aver portato l'idea su un piano pratico di realizzazione è unicamente del Duce.

A conclusione del convegno di Poggio a Caiano, fu approvato un voto perchè venisse istituito in Firenze un Centro sul Rinascimento e tale voto presentai io personalmente al Duce il quale l'accettò con entusiasmo e dispose perchè venisse al più presto approvato il decreto relativo che porta la data del luglio 1937. In un certo senso questo si può chiamare un primato burocratico.

Partecipazione spirituale

Il Duce non si è contentato di dare soltanto i mezzi necessari al funzionamento e allo sviluppo del *Centro*, che sta avviandosi per Sua volontà verso una vita sempre più ampia, ma ne ha seguito con amore e con interesse i progressi incessanti. Il Duce ha subito intuito, con la Sua miracolosa veggenza, la importanza non solo scientifica, ma anche politica di questa Istituzione. Egli è particolarmente lieto che l'Istituzione sia sorta in Firenze e non poteva sorgere che qui ove tutta la città è piena di opere e memorie di quell'epoca.

Benchè il Rinascimento sia stato un fatto italiano, e in seguito anche europeo, nella sua origine è prevalentemente fiorentino.

Questo interessamento del Duce si è manifestato ogni qualvolta, come recentemente, ho avuto occasione di avvicinarlo ed Egli ha voluto rendersi pienamente conto della nostra opera.

Mi sono accorto (scrive un collaboratore de *La Tribuna*) che non si tratta di un semplice atto di constatazione, ma di una profonda partecipazione del Suo spirito per tutto ciò che riguarda quell'epoca gloriosa la quale, per taluni aspetti, somiglia all'epoca da Lui creata.

— Qual'è l'importanza scientifica e politica degli studi sul Rinascimento?

— Come tutti sanno la potenza di una Nazione, rispetto agli altri popoli, non è soltanto materiale, ma anche spirituale ed è una delle glorie del Fascismo di aver sempre insistito su quel che Mussolini un giorno ha detto: «E' lo spirito che deve dominare la materia». Ora, i due grandi fatti storici che costituiscono la maggior parte del prestigio spirituale dell'Italia nel mondo, nel grande nostro passato, sono la civiltà romana e quella del Rinascimento. La prima fu grande dal punto di vista politico giuridico e morale la seconda ha invece caratteri prevalentemente culturali ed artistici. Contribuire a far meglio conoscere in Italia, e anche fuori, il Rinascimento significa mettere in valore una parte preziosa del nostro patrimonio nazionale e perciò accrescere la nostra forza e la nostra influenza rispetto al resto del mondo.

Generoso dono

Non basta che un popolo sia temuto, deve essere anche amato ed una delle principali ragioni dell'amore degli stranieri verso l'Italia (ce ne sono ancora), è proprio quella gigantesca creazione di bellezza e di pensiero che fu il Rinascimento e che l'Italia ha donato generosamente a tutti i popoli.

Perciò studiare più profondamente, italianamente, il Rinascimento e risvegliarne la memoria, non è un fatto solamente culturale, ma una realtà che viene ad assumere indirettamente una importanza politica in quanto accresce il nostro prestigio nel mondo e risveglia l'amore e il rispetto altrui verso il nostro Paese.

— Sul piano degli studi sul Rinascimento come si trova l'Italia rispetto alle altre Nazioni?

— Fino a poco tempo fa i principali lavori, studi, ecc., erano opera di stranieri ed anche oggi purtroppo sono questi che dominano nel campo culturale del Rinascimento, con quanto onore della nostra cultura lascio a voi giudicare. Una delle conseguenze tristi di questa condizione è che le concezioni e le teorie generali sul Rinascimento sono tutte forestiere ed ispirate a concetti e valori non italiani.

E' necessario perciò lavorare ardentemente e pazientemente, perchè l'Italia figuri al primo posto in questi studi che riguardano una parte così viva della sua grande civiltà e perchè si giunga presto ad una sintesi interpretativa che sia di pretto stampo italiano. A quest'opera di rivendicazione e di liberazione si accinge il Centro Nazionale di Studi sul Rinascimento, e si confida di poter fra qualche anno, il cammino è lungo e severo, annunziare il cambiamento decisivo dei rapporti nostri con l'estero in questa zona della cultura.

— Come si sviluppa l'organizzazione del «Centro» e quale sarà la sua prossima attività?

— Con la recente mia nomina a Presidente e la definitiva costituzione del Consiglio Direttivo fatta da S. E. Bottai ci si avvia a dar vita organica all'istituzione. Del Consiglio fanno parte personalità e studiosi quali l'on. Alessandro Pavolini e il marchese Nicolò Antinori che rappresentano la parte politica, Cian e Tofanin per la parte letteraria, Salmi e Poggi per l'arte, l'accademico Bertone per la parte filologica, Ettore Allodoli, ecc.

L'organo del «Centro» è la rivista «La Rinascita» che è al suo secondo anno di vita e che pubblica studi, monografie, ricerche, recensioni sia di italiani che di stranieri.

Dieci commissioni

Per raccogliere proposte e coordinare ricerche ed iniziative nomineremo 10 commissioni, numero imponente ma necessario data la vastità enorme del materiale per gli studi. Vi sarà una commissione per la storia dell'umanesimo, un'altra per la storia della letteratura, per la storia dell'arte, per la storiografia delle dottrine politiche, ecc. Istituiremo inoltre delle «Sezioni» in tutte quelle città italiane, maggiori e minori, dove il Rinascimento ha avuto il suo massimo splendore. Così vi saranno Sezioni non solo a Roma e a Milano, ma anche a Siena, Ferrara, Urbino, ecc.

Il programma immediato, come già esposi al Duce che ebbe a dare il suo altissimo consenso, sarà il seguente: creazione di una biblioteca speciale del Rinascimento presso la Biblioteca Nazionale di Firenze, creazione di una fototeca del Rinascimento che sarà la più ricca del mondo (si pensi che a Firenze l'unica ora esistente è quella presso l'Istituto Germanico d'Arte), pubblicazioni di studi e di testi importantissimi, relativi al Rinascimento fra i quali il carteggio di Michelangelo Buonarroti e l'epistolario del Magnifico che è tutto da raccogliere e che sarà curato dal prof. Palmarocchi. Istituiremo pure dei Corsi di alta cultura attorno al Rinascimento e quello di questo anno sarà iniziato, in coincidenza con la Mostra Medicea, da un ciclo di conferenze su Firenze Medicea affidato ad illustri studiosi fra i quali Gentile, Romanelli, Cecchi, ecc.

Il prossimo convegno

Inoltre, come già sapete, nei giorni 7, 8 e 9 maggio avrà luogo un convegno nazionale di studi sul Rinascimento di grandissima importanza e dal quale attendiamo ottimi risultati. A proposito di questo convegno non vi sia da meravigliarsi se abbiamo posto in primo piano la figura del Machia[velli]. Anche il Machiavelli è stato mal compreso e mente giudicato dagli stranieri e noi vo[gliamo] portarlo nella sua giusta luce.

Intanto voi potete annunciare [...] due cose: che il «Centro» in accor[do] [...] to Storico Italiano presieduto da [...] rerà l'edizione nazionale delle [...] velli e che nel prossimo giugno, [...] spici del «Centro», sarà rapp[...] Medicea di Poggio a Caiano, [...] «Clizia» del Machiavelli, co[...] sa ma non meno bella della «[...] terà di una «prima» assolu[ta] [...] mai è stato rappresentato e la [...] fidata a Ettore Allodoli ed a [...] sarà Giorgio Venturini.

Sarà uno spettacolo indi[...] st'opera, che possiamo chiama[...] Cremisini e Ghisi stan compon[...] saranno cori e danze e la rap[...] tuirà indubbiamente, un'assai d[...] «Maggio» fiorentino.

La riduzione di «...

— Poichè siamo in tema di teatro ci [...] qualcosa, Eccellenza, del libretto di «Re [...] pera musicata da Frazzi e che sarà ra[ppresentata] al «Maggio».

Su questo argomento Papini non ri[sponde di]rettamente. Egli dice che con questa don[...] diamo fuori del tema. Poi parlando si lasc[ia andare] ad alcune confidenze. In sostanza Giovann[i Papini] s'è accinto a ridurre a libretto d'opera il [...] del poeta inglese solo come atto di amicizi[a verso] il maestro Frazzi. Ha in sostanza adeguato i[l testo] originale secondo le esigenze del musicista, ch[e] ha voluto seguire fedelmente. In tal modo i[l li]bretto, che sarà parte in versi e parte in prosa, [ha] le sue piccole, interessanti novità: ad esempio, [...] lia, che nel dramma ha una parte importante, ne[l]l'opera del maestro Frazzi apparirà in scena soltanto da... morta e vi sarà una piccola rivoluzione di popolo che è stata aggiunta per esigenze musicali e che indubbiamente sarà servita a Frazzi per scrivere una bella pagina di musica. Comunque su questo argomento Papini non ha voluto dir molto ed ha concluso dicendo che anche se il suo libretto avrà successo egli non è davvero intenzionato, almeno per ora, a concedere repliche.

G. B.



Potsdam: Il castello di Sanssouci col meraviglioso giardino

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 10 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefono: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80 - Ufficio pubblicità 9-59

FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO

Fascio di Taipana

Con provvedimento in data 17 febbraio XVII ho nominato Segretario Politico del Fascio di Taipana il fascista dott. Amerigo Rigatto, già Commissario straordinario del Fascio stesso.

Fascio di Lusevera

Con provvedimento in data 17 febbraio XVII ho nominato Segretario Politico del Fascio di Lusevera il fascista dott. P. Umberto Selleri già Commissario straordinario del Fascio stesso.

Il Segretario Federale
G. RINALDI

Per Alfredo Giorgini

Ricorrendo ieri il 16. anniversario della gloriosa morte di Alfredo Giorgini, Caduto per la Rivoluzione, sull'Ara dei Caduti fascisti al Monumentale è stato deposto un fascio di fiori dedicato dal Segretario del Partito.

Alle ore 8 a cura del IV Gruppo Rionale che si intitola al nome del Caduto è stata deposta una corona nel Sacrario alla Casa del Littorio, quindi sono stati deposti fiori in cimitero sulla tomba dei Caduti fascisti.

Alle ore 8.30 nella Chiesa di San Giacomo a cura dell'Associazione Famiglie Caduti per la Rivoluzione è stata celebrata una Messa in suffragio.

Ai riti sono intervenute le rappresentanze del Direttorio, degli squadristi e del Gruppo Rionale.

Munifico gesto della Famiglia Malignani

Il camerata Camillo Malignani, per onorare la memoria del compianto suo Genitore, con gesto altamente munifico, ha messo a disposizione dell'on. Podestà di Udine la cospicua somma di lire 50 mila.

L'on. Podestà, pur essendo il nome di Arturo Malignani ormai legato al futuro per il contributo da Lui dato nel campo delle ricerche scientifiche e pratiche, ha voluto che la somma fosse destinata all'Istituzione di una Borsa intitolata all'Illustre Figlio della nostra terra, per i giovani che si accingono allo studio di quelle discipline che ... comparso furono particolar... ...re.

...destà ha vivamente rin... Famiglia rinnovando, ...me della cittadinanza le ...ndoglianze.

... ine

... provvedimen... ...tio il fascista ...minato Coma... ...stituzione del ...sparini.

...NT. — Con ...ta 18 febbraio ...hoi è stato no... ...e AA. BB. in so... ...sta Rodolfo Go...

...Con provvedimen... febbraio il fascista ...etti è stato nominato ...dei GG. FF. in sostitu... ...ista Carlo Tonegutti

...ersazione di ieri

...conversazione di cultura ... avanguardisti e giovani ... riunito ieri, nel teatro ... della GIL, un buon nu... organizzati, accompagnati ...li e dirigenti.

...lato all'attento uditorio, il ...mando Molinaris, capo ser... Comando federale, svol... ...n forma piana ed avvin... una interessante trattazione ... attività che il Regime svolge ...a elevazione fisica e morale ...popolo, con particolare riferi... ...ato alle molteplici forme di as... ...enza e di previdenza attuate dal ...ascismo in tutti i settori della politica sociale. Ha concluso la sua applaudita conversazione esaltando l'opera profondamente umana che il Duce in sedici anni va instancabilmente attuando per un costante miglioramento delle energie fisiche e spirituali del popolo italiano.

La conversazione ha avuto termine con il saluto al Duce.

Ispezioni ai corsi premilitari

Il V. Comandante Federale GG. FF. cav. Paolo Volpe ha ispezionato i corsi premilitari del III Gruppo Rionale di Udine e del Comando GIL del Fascio di Lestizza.

Il capo di S. M. Federale della GIL, ten. col. Varvaro, ha ispezionato i corsi di Codroipo, assistendo ai tiri dei premilitari di Sedegliano Varmo e Bertiolo. Le prove di tiro, svolte sulla distanza di cento metri, hanno dato, malgrado la breve preparazione, risultati molto lusinghieri.

A Casarsa, il capo di S. M. ha assistito alle lezioni pratiche del corso automobilistico, recandosi poi al corso premilitare di Valvasone dove ha svolto, ad oltre centocinquanta giovani presenti, la conversazione di cultura fascista secondo il programma prescritto dal Comando Generale.

Il capo sezione premilitare di Gemona ha ispezionato i corsi di Amaro e Tolmezzo.

Conferenza culturale al Circolo ufficiali

Mercoledì, 22 febbraio alle ore 16.30, nei locali del Circolo Ufficiali sarà tenuta una riunione di carattere culturale - militare, durante la quale il Colonnello di Cavalleria comm. Mario Marazzani, tratterà il tema: «L'Europa nord - orientale. - Notizie e considerazioni militari e politico - militari».

Sono invitati a intervenire alla riunione gli ufficiali in congedo di tutte le forze armate del presidio.

FESTE MILITARI

Oreste Salomone celebrato dal Corpo d'Amministrazione

Il maggiore d'Amministrazione medaglia d'oro Oreste Salomone, lo eroe dell'ala d'Italia, è stato ieri solennemente commemorato dagli ufficiali del Corpo d'amministrazione militare che nell'anniversario della sua gesta gloriosa, simbolo della più sublime dedizione al dovere e del puro spirito di sacrificio, celebrano la loro festa.

S. E. il Comandante del Corpo di Armata aveva inviato il seguente saluto:

«Agli ufficiali d'amministrazione che rievocano ed esaltano le belle tradizioni del Corpo e che assolvono il loro compito con appassionata ed intelligente operosità invio il saluto augurale mio e di tutti i camerati dell'XI Corpo d'Armata».

Nella Chiesa di S. Giacomo alle ore 9.30, celebrante il cappellano Capo cav. don Francesco Berardi ha avuto luogo una funzione religiosa in memoria dell'eroe. Intervenne, in rappresentanza di S. E. il Comandante di Corpo d'Armata il gen. Taranto. Erano presenti, in folto gruppo, gli ufficiali d'amministrazione in servizio ed in congedo di tutto il Corpo d'Armata.

Al Vangelo il celebrante, ricordato come l'eroismo richieda anzitutto una preparazione continua, silenziosa e ferrea, ha esaltato Oreste Salomone il quale seppe assurgere al più alto eroismo dopo avere temprato il proprio spirito nell'esercizio delle funzioni di ufficiale d'amministrazione.

Il celebrante, con elevate parole ha ricordato anche l'importanza dei compiti affidati al Corpo d'Amministrazione Militare. La sacra funzione ha avuto termine con la preghiera «Pro Rege».

La commemorazione ufficiale della festa si è svolta nella sala del circolo ufficiali. Erano convenuti il gen. Taranto, in rappresentanza di S. E. il gen. Guzzoni, nonchè rappresentanti dei comandi e di tutte le forze armate.

Gli ufficiali d'amministrazione in servizio ed in congedo costituivano un brillante gruppo con a capo il ten. col. Giordano Emilio, capo ufficio Contabilità e Revisione del Corpo d'Armata, oratore ufficiale.

Il gen. Taranto con bellissime parole ha portato agli ufficiali di amministrazione il saluto e l'augurio di S. E. il Comandante del Corpo d'Armata ed ha espresso il suo alto riconoscimento delle belle qualità del Corpo d'amministrazione e dell'importante funzione affidatagli.

Il ten. col Giordani ha quindi rievocato i fasti del Corpo d'Amministrazione che anche nella guerra per la conquista dell'Impero ha meritato l'encomio solenne ed ha esaltato l'eroica figura del maggiore Oreste Salomone.

La cerimonia si chiuse con un signorile rinfresco e alle 12.30 gli ufficiali d'amministrazione si sono riuniti per un cameratesco pranzo.

Un decreto prefettizio per il conferimento del granone bianco

L'autorità prefettizia ha emanato il seguente decreto in data 18 febbraio:

1) ai commercianti detentori di partite di granone bianco di qualsiasi entità, è fatto obbligo di conferire alla «CISCLA» (Compagnia Italiana Scambi Cereali Legumi Affini) l'intera giacenza in loro possesso o equivalente quantitativo.

2) Ai molitori di granone per farina da miscela, detentori di granone bianco, verrà detratto dal contingente «Ciscla» mensile di assegnazione il quantitativo giacente.

3) Agli altri detentori a qualsiasi titolo di partite di granone bianco superiori ai quintali 50 è fatto obbligo di conferire alla «Ciscla» il 50 per cento delle giacenze in loro possesso.

4) Per le partite di granone bianco inferiori ai quintali 50 ed accertate attraverso le denuncie nominative a suo tempo presentate a norma del decreto prefettizio numero 534 del 1. febbraio 1939 XVII, restano liberi la contrattazione ed il trasferimento nell'ambito della Provincia.

5) I trasferimenti delle partite di granone bianco fuori della Provincia di Udine dovranno essere autorizzati, caso per caso, dal Consiglio provinciale delle Corporazioni.

6) Viene confermato che il prezzo massimo del granoturco, giusta precedente disposizione superiore è di lire 90 il quintale per merce nuda franco tenimento o magazzino del produttore, buona, leale, mercantile, sana ed asciutta.

La partenza per la Germania di oltre 200 operai friulani

Ieri sera con treno straordinario alle ore 21.40 sono partiti da Udine 221 operai friulani reclutati dall'Unione Sindacati dell'Industria e diretti in Germania per ragioni di lavoro. Il gruppo degli operai, vestiti delle loro caratteristiche uniformi turchine, dopo essere stati riuniti nella sede dei Sindacati in Piazza San Cristoforo ed avere ricevuto le ultime istruzioni, hanno sfilato ordinati, cantando gli inni della Rivoluzione e della Patria, attraverso le vie cittadine.

Alla stazione erano a porgere il saluto ai partenti il Vice Segretario Federale.

Le due centurie di operai diretti nei centri industriali della Germania, sono accompagnate dal capo colonna camerata Mattioli.

Partenza di bimbi per Enego

Ieri sono partiti per il Preventorio di Enego circa 30 bambini d'ambo i sessi figli di tubercolosi e predisposti alla tubercolosi, appartenenti al nostro Comune ed alla Provincia.

Erano ad accompagnarli il Segretario del Comitato provinciale della C.R.I. sig. Erminio Venut e l'infermiera volontaria prof. Rina Bernardinis.

La cura montana avrà la durata di 60 giorni al termine e della quale, e periodicamente ogni due mesi, seguirà l'invio di altri scaglioni di bimbi gracili, che dall'aria saluberrima della località in cui trovasi la Colonia (oltre 800 metri sul livello del mare) e dalle attenzioni e cure amorevoli del personale direttivo e di custodia trarranno certi lusinghieri risultati per la depressa loro salute.

Assistette alla partenza dei bimbi la contessa Amalia Della Porta, Ispettrice provinciale delle infermiere volontarie, anche in rappresentanza del presidente del comitato provinciale della C.R.I.

Nella consulta barbieri

I nuovi componenti la Consulta dei barbieri sono stati convocati in sede per trattare varie questioni di interesse generale per la categoria. Sono stati presi gli atti necessari per una revisione di tutti gli iscritti e per il controllo presso lo Ufficio Vigilanza Urbana delle Aziende in possesso di regolare autorizzazione.

Il funzionario dell'ufficio assistenza ha riferito ai presenti nella segnalazione avuta dalla Federazione fascista per l'occupazione di barbieri rimpatriati dall'estero e la Consulta, pienamente conscia delle condizioni particolari in cui i medesimi versano e con cordiale spirito di collaborazione, ha assicurato tutto il suo interessamento presso tutte le aziende associate.

Nell'Istituto di Previdenza
Visita del direttore generale

Il direttore generale dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale gr. uff. Cesare Oreglia, proveniente da Roma, ha visitato ieri la sede di Udine dell'Istituto.

Ricevuto dal direttore della sede, cav. Oscar Gelli, il gr. uff. Oreglia, che era accompagnato dall'Ispettore per le Tre Venezie e dal suo segretario particolare, ha ispezionato i locali della sede, soffermandosi nei vari uffici, e impartendo alcune direttive generali per la sistemazione e per l'attività dei vari servizi.

Nel pomeriggio il gr. uff. Cesare Oreglia è ripartito alla volta di Venezia.

S. E. Mons. Nigris in missione a Tripoli

S. E. Mons. Nigris, Delegato apostolico in Albania, recentemente ha compiuta una missione a Tripoli. Nella circostanza S. E. ha visitato i principali centri di quelle nostre Provincie. Le impressioni di S. E. sono piene di ammirazione per la volontà ed attività creatrice e civilizzatrice del Regime. Fra i nuclei dei nazionali S. E. ha riscontrato viva fede, particolarmente fra i veneti. Da Tripoli S. E. Mons. Nigris è venuto per brevi giorni a Roma.

Bollatura patenti di guida

Col 28 febbraio scadrà di validità la bollatura per il 1938 delle patenti di abilitazione alla guida di autoveicoli. Tutti coloro pertanto che intenderanno valersi della patente dopo tale data, dovranno provvedere senza indugio al pagamento, presso l'ufficio del R.A.C.I., della tassa annuale per concessioni governative onde ottenere la vidimazione per il 1939. Coloro invece cui la patente temporaneamente non serva, potranno per uno o più anni fare a meno di bollarla, senza che essa perda la validità.

I richiedenti la bollatura dovranno presentarsi personalmente all'ufficio del R.A.C.I. dovendo firmare il prescritto modulo in presenza dell'Esattore.

Il R.A.C.I. avverte inoltre che per disposizioni della R. Prefettura le patenti deteriorate, sudicie, sfasciate, con fogli staccati o con fotografie antiquate e comunque tali da non far riconoscere a prima vista i titolari non verranno bollate nè vidimate. In tali casi verrà rilasciato un duplicato e gli interessati per ottenerlo, dovranno presentare, oltre alla patente vecchia, due fotografie formato tessera una delle quali legalizzata dal Podestà.

Si raccomanda a tutti gli interessati e particolarmente a coloro che sono nella condizione di dovere richiedere il duplicato, di presentarsi al più presto agli uffici del R.A.C.I. onde evitare l'affollamento degli ultimi giorni.

Nozze

Ieri mattina nella Basilica della B. V. delle Grazie, padre Ferdinando Mario Maroso ha unito in matrimonio la gentile signorina Euterpe Zamparutti ed il maestro camerata Luigi Patroncini. Testimoni i signori Archimede Zamparutti ed Emilio Snaidero. Alla coppia di sposi sono pervenute numerose attestazioni di affetto e di simpatia, nonchè di fervido augurio. Le nostre felicitazioni più vive.

COMMENTO FESTIVO
Noi, ciechi

Già alita nell'aria il primo respiro di Primavera che si riscote dal sonno di sotto l'ultimo ghiaccio e solleva nel nuovo palpito il seno della terra. E con la Primavera già s'avanza il rinnovato ricordo della Passione del Signore. Disse Gesù: «Noi ascendiamo a Gerusalemme e s'adempirà tutto quanto è stato scritto dai profeti intorno al Figlio dell'Uomo; chè sarà dato nelle mani dei Gentili e sarà schernito e flagellato e gli sarà sputato in faccia. E, dopo flagellato, lo uccideranno e risorgerà il terzo giorno».

Questa profezia sta scritta sul Vangelo della Domenica odierna: e par quasi un preludio della Quaresima e del Calvario. E' un invito a penitenza d'nanzi al Martire della Croce mentre gli uomini più si gittano nello stupore animato dei sensi.

Primavera, miracolo d'amore nella terra: Passione del Cristo, miracolo d'amore nelle anime.

Or avvenne che, mentre Gesù s'avvicinava a Gerico, un cieco, elemosinando lungo la via, — poichè seppe che passava il Rabbi dei miracoli e della bontà — si mise a gridare con alto grido: «Gesù, figlio di David, abbi pietà di me!». La gente gli dava su la voce perchè tacesse, ma egli più forte gridava: «Figlio di David, abbi pietà di me».

Facilissimo è provvedere come andò a finire: Gesù gli aprì gli occhi. «E — dice il Vangelo — subito vide e gli andava dietro glorificando Iddio».

Tu ed io e tutti non siamo, spesso, ciechi? Molti ciechi. Non elemosiniamo pur noi lungo le vie? Quelle misere e dolorose vanità che sono gli onori, le monete, l'amore, la verità di quaggiù.

Le nostre labbra sono sincere soltanto se sanno dire: «Gesù, figlio di David, abbi pietà». Sugli occhi ciechi ma umili, si posa volentieri la mano del Buon Dio e oltre ogni nebbia di lacrime e di dubbi appare — nuovo e lieto, nella coppa serena del cielo — il Sole. Allora l'invocazione di pietà si trasmuta in un grido di letizia e di gloria.

p. g.

ISTITUTO DI CULTURA FASCISTA
Le aspirazioni italiane nella conferenza del co. Caporiacco

Al numerosissimo pubblico convenuto eri sera nell'aula magna dell'Istituto Tecnico, il prof. Ludovico di Caporiacco ha parlato sulle «Legittime aspirazioni italiane nel Mediterraneo e nel Mar Rosso».

L'oratore, premesso che limiterà il proprio dire alle rivendicazioni attuali italiane nei confronti della Francia, tratta anzitutto della Corsica, rilevando l'italianità della sua storia, dimostrando falsa la pretesa francese che i Corsi costituiscano una propria nazionalità, ricordando la continua trascuratezza francese verso l'isola, e notando come il suo unico valore per la Francia sia quello di una perpetua minaccia contro l'Italia. Di Nizza l'oratore ricorda le condizioni nelle quali avvenne il plebiscito del 1860 che costituì una vera e propria truffa e le successive vicissitudini.

Rileva l'illegalità dei provvedimenti francesi ai danni dei nostri connazionali in Tunisia e ricorda come, a norma del trattato del Bardo, il protettorato francese dovrebbe essere ormai scaduto e come decaduti i presupposti delle convenzioni del 1935, resti in pieno il problema e le condizioni italiane.

Ricorda che, sempre per la decadenza delle convenzioni del 1935, sia riaperta anche la questione dei confini meridionali della Libia, ove l'Italia, erede dalla Turchia, rivendica ampi territori del Sud.

Ricorda la genesi del Canale di Suez, rivelando come l'amministrazione francese ne abbia frustato gli scopi primitivi e come l'attuale situazione sia insostenibile da ogni punto di vista.

Rileva infine la nessuna importanza di Gibuti per la Francia, notando come l'unica missione a Gibuti s'a quella di danneggiare l'Impero e, ricordando che la Francia non ha ancora pagato i compensi coloniali dovutici per il patto di Roma, osserva come Gibuti potrebbe costituire un compenso piccolo ma possibile.

Ricordo, concludendo, che l'Italia sa quale bene prezioso sia la pace ma che può eternamente restare soffocata per amor di pace, e osserva che in genere quanto più i popoli possedenti tergiversano nel appagare le legittime aspirazioni dei popoli in attesa, tanto più grave è lo scotto che essi devono finir per pagare.

Il chiaro conferenziere è stato vivamente applaudito.

«L'Italia in Spagna»

Ricordiamo che domani sera alle ore 21, nell'Aula magna del R. Istituto Tecnico, il camerata Angelo Alverà, Preside del R. Liceo Classico di Udine, terrà una conferenza sul tema: «L'Italia in Spagna». L'ingresso è libero.

Manifestazioni di cordoglio per la morte del comm. Malignani

Al figlio ed alla famiglia sono pervenute numerose attestazioni di cordoglio per la morte del comm. Arturo Malignani. Hanno telegrafato:

Il Vice Prefetto comm. Froggio: Scomparsa Cittadino insigne costituisce grave perdita per il Friuli. Esprimo vivissime condoglianze.

Il Podestà on. Barnaba: Udine dolorosamente colpita scomparsa suo illustre Figlio partecipa commossa Vostro grande lutto. Vogliate accogliere nome mio personale e Amministrazione Comune sensi vivo cordoglio e sentite condoglianze.

Il gr. uff. Achille Gaggia di Venezia: Con la morte del nostro carissimo Amico comm. Malignani scompare una delle più nobili forti figure del Friuli. Società Friulana fondata da Lui manda mio mezzo Voi e famiglia con infinita tristezza condoglianze affettuose.

S. E. il Senatore Spezzotti: Elevo reverente commosso pensiero dipartita vostro benemerito genitore cui tanto deve progresso industriale del Friuli. A voi e famiglia porgo sensi mia vivissima partecipazione.

Il Presidente dell'Unione Industriali on. Volpe: Gli Industriali friulani salutano commossi in vostro Padre il collega e maestro troppo repentinamente dipartitosi che iniziò tanto modestamente la faticata vita dell'industria e seppe, salire come pochi, lasciando l'impronta della sua nascosta silenziosa tenace operosità in quasi tutte le feconde intraprese di lavoro della terra friulana. La sua esistenza tutta radiosa di ingegno di studio di ricerche di realizzazioni nei campi più diversi tutta improntata a rettitudine e semplicità resta per sempre esempio e simbolo incitamento per opere di lavoro e di bene. Stamane le sirene hanno suonato tristi l'inizio del lavoro: centinaia e centinaia di operai in raccoglimento hanno rivolto pensiero memore al loro Benefattore e con essi gli industriali friulani tutti s'inchinano riverenti innanzi all'indimenticabile Scomparso.

Il cav. del Lavoro on. Antonio Pesenti di Bergamo: Costernato per triste notizia porgovi affettuose vive condoglianze ricordando commosso altissime virtù vostro Genitore sempre tanto modesto quanto grande ingegno così da rimpiangerlo come cara persona di famiglia.

Il Senatore Giovanni Floriano Banelli di Trieste: Apprendo ora con reverente cordoglio trapasso vostro amatissimo illustre genitore fervidissimo patriota cittadino integerrimo benemerito industriale cui memoria resterà scolpita in quanti lo ebbero amico e camerata. Giunga a voi suo diletto figlio e vostri cari congiunti immersi in tanto dolore espressione mia profonda partecipazione vostro grande lutto anche nome tutta famiglia Camisonzo.

Il Presidente della Federazione Cavalieri del Lavoro Raineri di Roma: Perdita Collega benemerito per sue scoperte e ammirevole attività nel campo industriale rattrista me e Federazione Cavalieri Lavoro. Esprimo alla famiglia di Lui sentite condoglianze.

Il Cavaliere del Lavoro Martino Bianchi di Pistoia: Presento profonde condoglianze scomparsa illustre collega.

* * *

Per onorare la memoria di Arturo Malignani sono pervenute le seguenti offerte:

All'Unione Ciechi: Società Friulana di elettricità lire 1030.

Alla «Dante Alighieri». — Per iscrivere socio perpetuo il nome di Arturo Malignani: Edoardo Biondini lire 20, rag. Giuseppe Del Bianco 10, co. Antonio Beretta 10, dott Elio Miotti 10, comm prof. Enrico Morpurgo 10, cav. uff. Maurizio Scoccimarro 10, cav. Remo Volterra 10, cav. Rodolfo Burghart 10, avv. Secondo Zanuttini 10, cav Ugo Omet 10, gr. uff. dott. Domenico Rubini 10. Enrico Merazzi ha versato L. 10 e non 5 come erroneamente fu pubblicato: cav. Dino Sbuelz 10, Chino Ermacora 10, comm. Giuseppe Morelli de Rossi 10, comm. Emilio Girardini 10, comm Alberto Calligaris 10. La sottoscrizione continua presso Gracco Zilli, Banca del Friuli.

Cronaca mesta

Funebri Marini

Dopo lunga malattia si spegneva serenamente a 41 anni la buona signora Clara Righetti consorte del signor Antonio Marini maresciallo del «Piemonte Reale Cavalleria». Ieri nelle prime ore pomeridiane, partendo da via Tarvisio, sono state rese alla salma le estreme onoranze. Precedevano il corteo le insegne religiose, seguite dall'apposito carro delle corone, fra le quali c'erano quelle di: Mamma, fratello e cognata — Cugini e nipoti — Famiglie Luigi e Fausto Migotti — Famiglia Castagna — Coniugi Caviasca — Famiglie ufficiali di Piemonte Reale — Ufficiali, Sottufficiali e capi operai di Piemonte Reale.

Il clero precedeva il carro funebre, sul quale c'era la corona del marito; una palma di fiori — affettuosissimo omaggio della figlia Luciana — posava sulla bara. Reggevano i cordoni le amiche signore Castagna Migotto, Virgili e De Tuttio. Accompagnavano il feretro il marito i famigliari ed i parenti molte signore, ufficiali e sottufficiali e capi operai di Piemonte Reale ed una folla di amici e conoscenti di famiglia. Le esequie in forma semplice sono state celebrate nella chiesa di San Quirino.

Alla famiglia, ai parenti tutti condoglianze.

Funebri Zandonella

A 49 anni si spegneva Florio Zandonella, bella figura di combattente, mutilato della grande guerra, milite della Dicat. Cittadino integro, di elevati sentimenti patriottici, di animo aperto e generoso, lascia nella larga cerchia degli amici e conoscenti vivo e profondo rimpianto. Imponenti sono riuscite pertanto le estreme onoranze tributate alla salma l'altro giorno nel pomeriggio partendo dall'Ospedale Civile.

La salma nella Camera ardente del Pio Luogo era vegliata da militi della Dicat; poscia la bara veniva trasportata nel loculo della carrozza funebre a braccia dai camerati Di Giusto Bulfoni, Bolsin e Lavezzi che poi hanno retto i cordoni. Precedevano il corteo le insegne religiose, una rappresentanza dell'asilo di Paderno ed un picchetto armato della Dicat che ha reso alla salma gli onori delle armi; la carrozza funebre era pure fiancheggiata da militi. Fra le corone notavansi quelle della mamma, della moglie e figli del fratello, e della zia Giulia e delle cugine. Sulla bara posavano il berretto del defunto ed un mazzo di fiori inviati dal cognato Antonio. Seguivano la salma i familiari ed i parenti; quindi le rappresentante dei mutilati di guerra di Udine, del fante e Cassa Rurale di Paderno. Notata la presenza del Seniore cav. Macuglia per la Milizia antiarea il quale ha fatto l'appello dello scomparso. Le esequie sono state celebrate nella chiesa di Paderno. Il baritono Sanvidotti accompagnato dal m.o Zorzi all'organo ha cantato «Libera me Domine» del Perosi; quindi la salma è stata accompagnata al Camposanto frazionale.

Alla famiglia, ai parenti tutti condoglianze.

STATO CIVILE DI UDINE

18 febbraio 1939 XVII

Nati 9

di cui appartenenti ad altro Comune n. 3.

Morti 3

Matrimoni 6

IL GIORNO

Domenica, 19 febbraio (50-315) Quinquagesima
Domani, lunedì 20 febbraio (51-314) San Zenobio vescovo

STATO CIVILE

Nascite - Legittimi: Rosin Giorgetta di Riccardo, Meandri Maria di Luigi, Rinaldi Franco di Emilio, Dominissini Achille di Lodi, Bello Anna di Mario, Tosolini Olga di Umberto, Tonlutti Tesca di Luigi.

Pubblicazioni di matrimonio: Baldassi Antonio sottuff. R. E. con Gasparini Elsa casalinga, Pagnutti Domenico Giovanni muratore con Stefanutti Cecilia casal., Rombolà dottor Giuseppe med.co chirurgo con Rombolà Cecilia civile.

Matrimoni: Serafini Serafino impiegato con De Wrachien Angela civile, Cini Giuseppe impiegato con Coccolo Lina sarta, Mazzarella Raffaello serg. magg. R. A. con Zilli Isabella civile, Covaccio Milano operatore cinemat con Michelutti Roma sarta, Vigna Arrigo geometra con Cortolezzis Giulia impiegata, Dorlo Angelo Carlo industriale con Surza Ester civile.

Morti: Scussolin Villiam di Riccardo di giorni 20, Fontanini Lucia vedova Cerevello anni 88 fu Michele casalinga, Stella Luciano di Giuseppe di mesi 16.

IL TEMPO

L'Osservatorio del Castello della reta del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 18: temperatura massima 10.6 alle ore 15; minima 0.4 alle ore 0.45.

* * *

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Perturbato con pioggie sulle regioni meridionali e centrali in peggioramento altrove venti molto forti e mare grosso sul canale di Tunisi.

FARMACIE APERTE

Oggi domenica e durante tutta la entrante settimana, rimarranno aperte le seguenti farmacie di turno: Bosero (Asquini), via Vittorio Veneto — Conti, via Gemona — Trebbi, via Grazzano — Servizio notturno permanente: Beltrame, piazza, Vittorio Emanuele.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi domenica, Mattina: pasta al sugo; pastina in brodo; vitello alla genovese; contorni.

Domani lunedì. Mattina: riso e pomodoro; spaghetti al sugo; bollito di manzo e di testina; manzo brasato; contorni.

Sera: pasta al sugo o in brodo; costoletta alla milanese; contorni.

Oggi alla radio

EIAR - Da tutte le stazioni radio del Regno. Ore 8.30, 13, 20, 23: Giornale radio. — 16.45, 19.40: Notizie sportive. — 20.20: Conversazioni di S. E. Paolo Emilio Pavolini: «A proposito della lingua polacca».

Roma I, Bari I, Bologna, Bolzano Napoli II, Milano III, Torino III Tripoli

Ore 17: Dal Teatro Comunale «Vittorio Emanuele II» di Firenze: Concerto sinfonico diretto dal m.o Vittorio Gui, pianista Nicolai Orloff — 21: Dal Teatro «Carlo Felice» di Genova: «Francesca da Rimini», tragedia in quattro atti di Gabriele d'Annunzio ridotta da Tito Ricordi per la musica di Riccardo Zandonai.

Milano I, Torino I, Genova I, Trieste Palermo, Catania, Firenze II, Roma II

Ore 17. Canzoni e ritmi, orchestrina moderna. — 21: Concerto del Quartetto italiano. — 21.50: «Pane casalingo», un atto di Jules Renard (prima trasmissione) — 22.25: Canzoni italiane, orchestra diretta dal m.o Cesare Gallino con il concorso di Fulvia Trevisan, Liliana Mirtia Ebe De Paulis, Enrico Marroni. — 23.15: Musica da ballo.

Firenze I, Napoli I, Roma III, Bari II Milano II, Torino II, Genova II Ancona, Roma (Onda ultracorta)

Ore 20.30: Musica da camera, soprano Graziella Gazzera Valle; al pianoforte: Sandro Fuga. — 20.50: «La Mascherata», scena di Mario Liri. — 21.40: Orchestra d'archi di ritmi e danze. — 22.10: «L'inverno e i bimbi», pianista Man Becherucci.

Visite sanitarie gratuite dell'Istituto Naz. Assicurazioni

Si avvertono gli assicurati dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni che il secondo martedì di ogni mese, dalle ore 10 alle 12 e dalle 14.30 alle 18, funzionerà presso l'Agenzia Generale dell'Istituto stesso in via Nazario Sauro 1, il Consultorio di Medicina preventiva ed igiene, completamente gratuita.

Ivi tutti gli assicurati e i loro famigliari possono beneficiare delle seguenti provvidenze sanitarie:

a) Visite mediche periodiche gratuite per il collaudo della salute;
b) Visite consultive gratuite per l'idoneità alla vita coloniale;
c) Esame completo delle orine;
d) Esame dell'espettorato;
e) Esame del sangue per la glicemia azotemia, uricemia, Kahn, Meinicke (per la diagnosi della sifilide);
f) Misurazione della pressione arteriosa;
g) Controllo delle misure somatiche;
h) Consultazioni gratuite d'igiene.

E' rigorosamente osservato il segreto professionale nei riguardi dell'I. N. A.

Domani alla radio

EIAR - Da tutte le stazioni radio del Regno. Ore 7.45: Ginnastica da camera. — Ore 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio. — 20.20: Commento dei fatti del giorno.

Roma I, Bari I, Bologna, Bolzano Napoli II, Milano III, Torino III Tripoli

Ore 21: Concerto del Trio Viduso-Abbado-Crepax — 21.50: «L'uomo che corse dietro ai suoi calzoni», un atto di Cosimo Giorgieri Contri. — 22.15 circa: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal m.o Tito Petralia. — 23.15: Musica da ballo.

Milano I, Torino I, Genova I, Trieste Palermo, Catania, Firenze II, Roma II

Ore 21: Canzoni e ritmi. Orchestrina moderna. — 22: Concerto sinfonico diretto dal m.o A. La Rosa Parodi. — Indi musica da ballo.

Firenze I, Napoli I, Roma III, Bari II Milano II, Torino II, Genova II Ancona, Roma (Onda ultracorta)

O e 19.20: Quintetto campestre. — 20.30: «Frasquita», operetta in tre atti di Willner Reichert, musica di Franz Lehar. — Indi musica da ballo.

Oggetti rinvenuti

Sono state depositate presso lo ufficio di Economato municipale: due biciclette rinvenute abbandonate delle quali una da uomo, marco «Bielefeld» e l'altra da donna di marca «Brixia».

Sono stati inoltre depositati un anello con due chiavette e un pacco contenente tela.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - LE DUE MADRI. Una vicenda drammatica e sentimentale di palpitante interesse interpretata da Vittorio De Sica, Maria Denis. Ore 14.

SAVOIA - LA CALUNNIA. Storia umana, profonda che sconvolge la vita di tre persone, interpreti Merle Oberon, Joel Mc Crea, Bonita Gianville. Ore 14.

IMPERO - MIA MOGLIE SI DIVERTE. La più bella, divertente commedia della stagione con Paul Kemp, Kate Von Nagy. Novità. Ore 14.

CECCHINI - SOLO CONTRO TUTTI. Dramma di avventure nel West, interpretato da Ken Maynard e il celebre cavallo Tarzan. Novità. Ore 14.

REX - CENTO UOMINI E UNA RAGAZZA. Film divertente, musicale, interpretato da Deanna Durbin, Adolph Menjou, Misca Auer. Oggi e domani, Ore 15.30.

S. GIORGIO - IL TRIONFO DELLA PRIMULA ROSSA. Dramma della rivoluzione francese, di avventure emozionanti, con Sophie Stewart e Barry Barnes. Successo. Ore 16.

DOPOL. FERROVIARIO - ANGELI SENZA PARADISO - Filmusicale, sentimentale, passionale, con la più grande interpretazione di Marta Egger. Grtande successo. Ore 14.

TRATTENIMENTI

DOP. LAVORATORI COMMERCIO (Via Marinoni 14). - Trattenimento danzante: dalle ore 21 in poi

SALA OLIMPIA - Oggi dalle re 14.30 alle ore 19 abbonamento lire 2 — Ore 20 con orchestra. Servizio tram fino alla sala.

DOPOL. CUSSIGNACCO - Questa sera alle ore 20.30 in poi trattenimento danzante con distinta orchestra.

DOPOLAVORO BEIVARS. — Stassera dalle ore 20 grande trattenimento con distinta orchestra. Sala riccamente addobbata.

Trattenimento al GUF

Oggi alle ore 16.30 avrà luogo nelle Sale dell'Albergo Italia un trattenimento danzante organizzato dal Comitato Trattenimenti del G.U.F.

Maschere

Le loro origini e le tradizioni friulane

Etimologicamente maschera *deriva da larva. Dall'arabo* mascharà *significa cosa da ridere, satira, scherno. In origine si mascherava soltanto il volto, poi la metà superiore di esso. Anche oggi si pratica ciò con la* morettina *che è nera, come si costumava in antico, con una appendice di seta cascante fin presso la bocca. E' permesso in pubblico nei teatri, nei veglioni, ecc.*

Fino dai tempi più antichi gli attori si mascheravano sulle scene; e ci era la maschera la parte essenziale del loro costume. Serviva a raffigurare al pubblico nelle rappresentazioni i tipi tradizionali della commedia o della tragedia, ad alterare la corporatura dell'attore, adattandola alla figura del protagonista da mettere in scena, nonchè a modificare la voce, per dare agli spettatori l'illusione precisa di aver dinanzi il personaggio, l'eroe, il simbolo, storico o mitologico da incarnare.

L'origine della maschera deriva pure dai travestimenti usati durante le feste dionisiache.

Dapprima si confezionavano maschere con foglie o cortecce adatte alla bisogna; più tardi con tele o legno dipinti (Ciò che, del resto si ricovera anche oggi). Dal tempo di Eschilo le maschere ben modellate e colorite con arte, erano anche munite di parrucca da farne un corpo solo con questa per avvolgere tutto il capo dell'attore, non lasciando che dei fori in corrispondenza degli occhi, del naso e della bocca.

Furono i greci a perfezionare la maschera con svariatissime fogge da adattarsi a tutte le conformazioni dei corpi, secondo il sesso, l'età, la classe, la razza, la condizione sociale, ecc. ecc. In seguito, a proposito del sesso, la maschera serviva e serve per... confonderlo provvidenzialmente.

Pei greci antichi si distinguevano 25 specie di maschere tragiche e più di 40 comiche, per rappresentare gli dei le dee gli eroi, i re, le regine i parassiti, ecc. ecc. Pure a Roma le maschere comiche e tragiche furono in uso, a cominciare dal II secolo a. c., la maggior parte derivante da quelle già usate nella Grecia, con qualche modifica ed adattamento. Ma anche di sue originali ne inventava l'antichità dei romani; se non si trasformavano quelle prese a modello fino a farle assumere un carattere del tutto diverso; per accordarle agli usi e costumi locali. Originali p. e. erano quelle adottate a rappresentare le commedie antiche dette Atellane (a Atella città della Campania) coi tipi di Macco, Pappo, Bucco e Dossenno.

Di molte maschere antiche ci furono tramandati i tipi per mezzo di terrecotte, di vasi dipinti, di bassorilievi, tra cui quelli rinvenuti negli scavi di Pompei ed Ercolano.

La maschera era ed è pure un motivo di decorazione accessoria nelle costruzioni architettoniche.

In Italia, alla fine del M. E. e anche dopo era molto più usata che nei tempi moderni.

Serviva come mezzo di travestimento, e le donne di alto ceto non uscivano quasi mai senza mascherarsi. Alle antiche maschere, dette tutti volti, spesso dipinte e adorne di capelli finti, subentrarono le maschere nere o mezze maschere, simili a quelle che porta ancora Arlecchino e si tenevano fisse al viso per mezzo di apposito bottone di vetro stretto fra i denti.

Mascherate di ieri e di oggi

Sono diradate le grandiose mascherate più o meno artistiche dei grossi centri che richiedono tempo, spesa e lavoro costante, uso Verona, Milano, Viareggio, ecc.; e che nel nostro Friuli sussistono tuttora in qualche località, come a Orsaria, a Remanzacco, a Gemona e altrove, senza assurgere alle proporzioni grandiose di quelle. Pure le nostre si sostengono con qualche sforzo di buona volontà, sorrette da una impegnativa tradizionale, come per una partita d'onore.

A proposito di carri mascherati di alto significato allegorico, ne ricordo uno fra i migliori osservato in una città d'Italia all'epoca delle edificanti gazzarre elettorali. E' diretto a bollare l'incoscienza delle masse alle urne per la scelta del deputato maggior offerente. Un carro lussuoso, trainato da una doppia fila di mastodontiche oche; il bianco della scheda spicca tra l'arancione del becco; è montato dai signori candidati che si sgolano a concionare a sbracciarsi nel distribuire banconote a destra e a sinistra alla folla che fa ressa d'intorno.

Mascherate friulane che non si usano più

Si ripetevano con troppa insistenza anche nei villaggi, spesso con intento satirico. Si praticavano più volentieri al giovedì grasso Schiere interminabili di maschere da sconfarsi per via quelle di due paesi. Spensierato buon umore di sfaccendati d'inverno (emigranti temporanei) truccati nelle fogge più ardite e variopinte

La maschera e qualche bicchiere generoso mettevano in corpo una voglia libera e matta di gesticolare berciare abbandonarsi senza ritegno alle arguzie, ai lazzi inverosimili, in giusto accordo alle note di qualche strumento musicale confuso nel disordinato corteo. E una corrente di chiassono incontenuto umorismo si apriva tra quelle maschere e la gente affacciata a curiosare

Maschere che accompagnavano cortei nuziali per accrescere, sostenere, se ne fosse stato bisogno, il brio dei partecipanti alla festa

Tra maschere in giro di notte erano però possibili disgustosi se non tragici incidenti

Risse e conseguenze di ferimenti gravi, non escluso l'omicidio Una notte, scoppiato un alterco, un mascherato rimasto ucciso, veniva portato dai compagni entrati schiamazzanti in una stalla ove delle ... stavano in file Fatta la breve sosta d'uso, in visita alle località sede di qualche bella figliola, la compagnia usciva tra lo scompiglio lasciato di proposito lasciando seduto il morto mascherato Figurarsi il terrore delle poverette accortesi quando gli altri birbati s'eran dileguati nel buio

Maschere in giro sul morire del godereccio carnevale, colla consegna di custodire e far piroettare, su un carro ben camuffato (s'era ai tentativi elementari dei carri allegorici che trionfarono poi) onusto di frattoli bacchici, i goffi pupazzi di carnevale e quaresima abbracciati.

Semovenza apparente da ricordare la nota delizia circolante di certi organetti. Un introdursi di scherzo ze arroganze mascherate nelle case contadine a ricevere i buoni bocconi già approntati dalla massaia, o meglio, di soppiatto dalla compiacente figlia maggiore: uova, salsicce, salami, pezzi di lardo, di formaggio ecc.

L'immancabile trambusto poteva anche garantire la sicurezza di qualche furto del genere. Tutto era buono da rigonfiare le sporte e gozzovigliare, a notte inoltrata, nella migliore osteria paesana, ballando e procurandosi una massiccia scorpacciata.

Anche i bambini e bambine volevano scimiottare le maschere adulte colla pretesa di ricevere dei piccoli doni. Apparivano talvolta dei costumini graziosi; e le mamme ci tenevano che facessero figura e non fortunata raccolta

Tra le maschere villerecce di tempi tramontati, riuscitissime alcune di questo tenore satirico:

Una bella figliola non si commuove alle insistenti focose attenzioni d'un innamorato? E lui, se non si vendica con una abbondante s'icarnete a base di stallatico, improvvisata di notte fino alla sua porta, si accorda con degli amici burloni per combinare una mascherata di un sapore allusivo non gradito alla crudele e al padre suo, che è, supponiamo, commerciante al minuto.

Le maschere escono in piazza indaffarate a commerciare con bilance che rubano sul peso, a vendere uova di neve o di gesso da guardar contro luce per trovarne di guaste (elopidiz,) porre in dubbio la schiettezza genuina della rivendita; e giù contrasti e battibecchi esilleranti, tra venditore e compratori da far sbellicare i curiosi, tra cui si spera trovarsi pure chi non ha punto voglia di ridere.

Nel vivere dinamico dell'oggi, che si espande e filtra dai grossi ai piccoli centri, stonerebbe sicuro la rievocazione di queste puerili giocondità popolari.

Ed è ben diverso il tenore di vita maturato nella nostra maschia gioventù fascista, addestrata anche nei villaggi alle serie degli esercizi e giochi sportivi, compresi e imitati con passione dalla stupenda precocità dei balilla e dei lupatti, i quali sanno tutti incedere col portamento marziale, alla maniera del Duce, dietro l'insegna del libro e moschetto.

Pietro Mattioni

I Legionari caduti in Spagna nel libro d'oro della "Dante,,

Per iscrivere soci perpetui i Legionari Friulani caduti in Spagna per la causa della civiltà hanno versato: gr. uff. dott. Roberto Rizzi Chiusaforte L. 10; Banca d'Italia 10; cav. Faustino Moretti 5; Augusto Zara, dott. Bellavitis 3; Francesco Spinuzza, Fausto Sandri, A. Gortani, F. Catello Gino Generatti, Salvatore Grosso, Giovanni Fracasso, Giuseppe Fabbrini, Franco Cassano, Lucia Spizzamiglio, Amedeo Michelini 2; E. Galliussi, Renza Marcotti, G. Fucchini, Elena Fedrigo, G. Avogrado, Cecchini, Schiavi, Modotti, G. Cantarutti, Elio De Cecco, F. Longo, Clelia Ferro, O. Malandrini, Mario Di Lorenzo, Elena Brida, F. Nassic A. Fehl, G. Stabile, Stringher, Francescon, Antonsich, De Battista, Treleani, Cucchini, Ugo Galliussi, A. Ciroli, Tonini, Virgili, Lupi, Corradini, Toseto 1. A. Monte, Ricamatì, Cudici, tutti della Banca d'Italia. Totale L. 75.50.

Una interessante conferenza alla Scuola di Cultura Cattolica

Oggi, alle 17.30, il prof. comm G. B. Picotti, titolare della cattedra di Storia nella R. Università di Pisa, parlerà sul tema «La questione Romana e la Conciliazione».

Questa conferenza è tra le principali del corso di quest'anno. Nella presente circostanza della morte di SS. Pio XI essa assume anche il carattere di un omaggio al grande Pontefice che fu uno dei due Artefici dello storico Patto. Ingresso libero.

LAUREA

Apprendiamo con vivo piacere che il camerata Arrigo Zerbinatti si è laureato in Scienze Agrarie presso la R. Università di Bologna discutendo brillantemente la tesi: «Utilizzazione industriale del Ramiè», riportando pieni voti. Al camerata Zerbinatti vive congratulazioni ed auguri.

SCHERMI

« Mia moglie si diverte ».

La farsa che si basa sul solito episodio della gelosia coniugale, è svolta con mano piuttosto pesante, ma il pubblico che iersera affollava lo «Impero» non se ne è dato per inteso e si è divertito un mondo. Poichè riteniamo che la voce del pubblico sia la voce.. di Dio, non osiamo porci troppo contro corrente, e ci limiteremo a dire che quegli applausi ci sono sembrati eccessivamente longanimi Gli interpreti del film, di marca tedesca e di tipo prettamente commerciale, erano il Kemp, l'Alezander e la Kate von Nagy, in una particina fatta appunto per lei, ed il Matterstor.

All'«Impero».

Camza

Ustionato dalla minestra

Il piccino Giovanni Rossi di appena un anno e mezzo dimorante in via Francesco Mantica, mentre stava accingendosi a mangiare la minestra, inavvertitamente provocava il rovesciamento del piatto in modo che il liquido bollente lo investiva al braccio destro provocandogli ustioni di secondo grado Accompagnato subito all' Ospedale, quivi il dott Chiusei gli riscontrava lesioni guaribili in una decina di giorni.

I collocatori di pubblicazioni e di oggetti diversi

In questi giorni il Ministero dell'Interno ha diramato ai Prefetti la seguente circolare:

«Come vi è noto, è già entrato in vigore il Decreto-legge che stabilisce la licenza della Pubblica Sicurezza per esercitare il mestiere di collocatore di pubblicazioni ecc Tali licenze, valgono solo nei limiti della provincia, sono rilasciate dai Questori, i quali debbono ottenere preventivo nulla osta dalla Direzione Generale della P. S.

«Avverto che tali licenze dovranno essere date in casi eccezionalissimi a coloro che rappresentano note case editrici, nde sia raggiunto lo scopo cui tende la legge di eliminare nel modo più assoluto il collocatore di pubblicazioni di occasione diffuse ad asserito scopo patriottico o filantropico da persone che vantano meriti discutibili e non bene accertati.

«Premesso questo, provvedere a chè i contravventori siano colpiti anche con severi provvedimenti di polizia, in modo da costituire un esempio ammonitore per gli altri.

«E' invalsa poi in questi ultimi tempi, l'abitudine da parte di collocatori di medicinali, di disinfettanti e di oggetti di cancelleria, di vessare enti pubblici con continue pressanti proposte, valendosi anche di lettere più o meno autentiche di presentazione di autorità.

«Impartite precise disposizioni a tutti gli enti dipendenti, vietando ad essi nel modo più assoluto l'acquisto di generi offerti nelle forme sopraindicate Queste ultime disposizioni dovranno essere fatte note mediante avvisi di affiggersi nei locali più in vista degli enti predetti»

Una grave frattura

Adriano David di sedici anni da Zugliano, cadendo accidentalmente mentre camminava per istrada riportava la frattura della gamba destra percui veniva accolto al nostro Ospedale e giudicato guaribile in una quarantina di giorni.

L'infortunio di un meccanico

Mentre il giovane meccanico apprendista Alfredo Pozzi di 14 anni dimorante in via Liguria era intento al proprio lavoro, riportava una ferita lacero contusa al dito indice della mano sinistra. E' stato medicato all'Ospedale e giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Fienile in fiamme a Gemona

Un pericoloso incendio si manifestava l'altra sera nel fienile dei fratelli Serafini a Gemona. Le fiamme in breve distruggevano parecchi quintali di foraggio causando un danno complessivo di circa 4000 lire coperte d'assicurazione.

Beneficenza

A mezzo «Popolo del Friuli»

Alla Piccola Casa Ozanam — Per un favore ricevuto da una persona gentile: Carlo Mocenigo lire 50; per onorare la memoria di Luigi Laurenti, Virginia Rea lire 10; Lidia Comessatti lire 10; per onorare la memoria di S. E. Ottone Gabelli co Elsi e Miriam Bellavitis lire 20

All'Ente Comunale di Assistenza Per onorare la memoria di Arturo Malignani: ing Carlo Fachini lire 100, Tullia Lupieri lire 100 dr Stefano, Franco e ing Vincenzo Fabini lire 100

All'Istituto Tomadini Per onorare la memoria di Arturo Malignani: Società Zoofila Friulana lire 50; Angeli Stefano lire 10: Ercole Di Benedetto lire 10; Giuseppe Cazzaniga lire 500.

Alle Dame di Via Rivis. — Per onorare la memoria di Isolina Bacci Biasoni: avv Angelo Feruglio L. 20

Alla Società Friulana per la Protezione degli animali. - Per onorare la memoria di Arturo Malignani: Margherita Bosero lire 50; Mimetta Grassi di Gaspero lire 50; Colonnello Sindici lire 50

Precisiamo che, per onorare la memoria di Giovanni Colles ved. De Carlo, la figlia dott. Lina De Carlo ha effettuato le seguenti offerte:

Alla Piccola Casa Ozanam L. 200, alle Dame del SS Redentore 500, al Rifugio Bambin Gesù 200, all'Ente Comunale Assistenza 200, alla Casa di Ricovero 200.

Altre offerte

Alla Dante Alighieri — Per iscrivere socio perpetuo il nome del co Max di Montegnacco Gruppo Cravatte Rosse a mezzo del loro comandante maresciallo Mario Vendrame L. 61, Ottorino Allatere da San Daniele 10.

ENEMONZO

Ai fascisti

Tutti i fascisti sono invitati a provvedere al rinnovo della tessera Anno XVII, entro il 28 febbraio presso la Segreteria del Fascio nelle ore di ufficio.

Contravvenzioni

I carabinieri hanno denunciato Anita Longhino vedova Nassivera fu Luigi di 38 anni e Aurelia Lunieri in Candotti di Valentino di 26 anni, commerciante di Enemonzo, per avere venduto e somministrato carne in giorno di domenica

I SOCI della BANCA CIVIDALESE DI CREDITO ALBINI E COMP. di CIVIDALE annunciano con profondo dolore la morte oggi avvenuta del

Cav. Uff.

Ruggero Morgante

Socio Fondatore e Gerente dell' Istituto.

Cividale, 18 febbraio 1939 XVII

Alle ore 16 del 18 corr. si è spenta serenamente, munita di tutti i conforti religiosi,

ERNESTA CHIZZOLA

nata LEONARDI

Affranti da profonda angoscia ne dànno il doloroso annuncio i figli **CARLOTTA, GIOVANNI, ANTONIO, OGNIBENE, GIULIANO** le **NUORE**, i **NIPOTI** ed i **PARENTI** tutti.

Il presente serve di partecipazione personale. Si dispensa dalle visite. Non fiori, ma eventualmente opere di bene.

I funerali avranno luogo lunedì 20 corr. alle ore 8, partendo da Viale XXIII marzo n. 12.

Udine, 19 febbraio 1939 XVII.

Pordenone

Alla Contraerea

Si rammenta ai militi del manipolo cent. Grandis, che per oggi domenica, alle ore 9 è fissata l'adunata presso la Sede, piazzale della Pescheria. E' prescritta la Camicia nera.

Avviso agli artigiani

Denuncia obbligatoria e tesseramento. — Tutti gli artigiani di Pordenone iscritti alle varie Comunità, sono invitati presentarsi presso la sede dell'Artigianato, nelle ore e nel giorno stabilito da apposita circolare; si porta inoltre a conoscenza che ai sensi dell'art. 1 del R. D. 25 gennaio 1937 e N 484 e dell'art. 5 della legge 3 aprile 1926 N 563, agli artigiani è fatto obbligo di denunciare alla Federazione Artigiani il numero dei loro dipendenti. In caso di ommessa, falsa o incompleta denuncia, i contravventori sono puniti ai sensi di legge, avvertendo che il termine scade nel mese di febbraio.

Festa di San Giuseppe. — Anche quest'anno la Comunità dei falegnami ha deciso di festeggiare la ricorrenza del Santo Patrono il giorno 19 marzo p. v.; apposito comitato sta già elaborando il programma della festa alla quale è già assicurato l'appoggio della Segreteria Provinciale e delle ditte Pordenonesi che hanno a cuore i lavoratori del legno.

Corso per sarte e cucitrici in bianco. — Prossimamente l'Istituto Veneto per il Lavoro, in unione alla Federazione nazionale fascista degli artigiani organizzerà un corso di taglio per sarte e cucitrici in bianco, completamente gratuito. Le adesioni si ricevono presso la sede dell'Artigianato.

Beneficenza

Guglielmo ed Andreina De Grandis del cap. cav. Attilio, per una mesta ricorrenza hanno offerto lire 10 al Seminario Vescovile

Per onorare la memoria del loro caro Clemente Calligaro la moglie Maria Calligaro ha offerto lire 100 alle conferenze di San Vincenzo de Paoli, il figlio cav. Eugenio 200 all'E.C.A. e 100 alle Conferenze di S Vincenzo de Paoli.

Per onorare la memoria del compianto Angelo Boscariol, la famiglia Gerardo Bulfoni ha offerto lire 30 alle Conferenze di San Vincenzo de Paoli.

Ricorrendo l'anniversario della morte della loro mamma, i figli Angelo Spernari e Rina Parmeggiani-Spernari hanno offerto lire 100 alle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli

Nel quarto anniversario della morte della loro mamma Lucia Donaduzzi, le figlie Felicita e Nelda hanno offerto lire 25 al Seminario Vescovile e 25 alla Casa di Ricovero.

Nel quarto anniversario della morte della madre, la figlia Luigia Commisso ha offerto lire 10 alla Casa di Ricovero Umberto I

Per onorare la memoria del compianto Plinio Rossi, il sig. Tancredi Bornaccin ha offerto lire 10 all'E C. A.

Per onorare la memoria di Lidia Brusadin, la prof. Fistariol, Direttrice didattica, ha offerto lire 5 alle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli

Per onorare la memoria di Elvira Chiaradia offrirono all'E.C.A.: lire 100 Erminia Galvani, 100 famiglia Galvani, 50 Maria Marsilio.

La ditta Giovanni Peratoner, nella liquidazione di una fattura, ha offerto lire 198 alla Casa di Ricovero.

Farmacia di turno

Da oggi e per tutta la settimana farà servizio di turno la farmacia Polese posta in piazza Cavour, che farà servizio fino a sabato prossimo venturo, e che rimarrà aperta mercoledì 22 corrente giorno delle Ceneri.

A.C. Pordenone a Spilimbergo

Inizio di bilancio

I nostri ragazzi vanno oggi in trasferta a Spilimbergo, dove li accompagnerà un buon numero di tifosi.

Partita con necessariamente madeguata preparazione la squadra nero verde anche per una certa e, se vogliamo, cronica discontinuità di rendimento dei singoli e di tutto il reparto, non può ormai certamente aspirare al primato. E troppa ormai la distanza che la divise dalla squadra di testa: il Pieris non lo ferma più nessuno. L'opera dei nostri ragazzi deve ora volgersi a formare salde le ossa della squadra per l'anno prossimo, ed a mantenere per ora un saldo e onorevole posto di centro.

Essi dovranno d'ora innanzi però, continuare a dar tutti se stessi, in ogni partita, come se da essa dovesse dipendere la promozione: soltanto così il calcio pordenonese potrà nuovamente assurgere alle glorie di un tempo.

La trasferta di Spilimbergo non è, certamente delle più facili: i nostri giovani e giovanissimi calcitori (che pare scendano in campo al completo) dovranno dare oggi la misura della loro capacità morale oltre che sportiva, assecondando così gli sforzi dei dirigenti e la passione dei sostenitori.

Grave incidente motociclistico

Nelle prime ore del pomeriggio di venerdì è avvenuto un gravissimo incidente motociclistico. Il sergente pilota Vincenzo Pilla di Mariano, d'anni 23, appartenente allo Aeroporto di Aviano proveniva da viale Grigoletti a forte andatura diretto verso corso Garibaldi, nel fare la curva si trovava improvvisamente davanti a due ciclisti e per tentare di evitarne l'investimento egli si buttò completamente a destra e tentò di infilare un vicolo laterale, ma non gli riuscì. Andò così a sbattere violentemente contro il muro riportando la commozione cerebrale e varie gravi contusioni Il primario di chirurgia del nostro ospedale civile cav. prof Botteselle lo accolse con prognosi riservatissima.

AVIANO

Solenne rito funebre per il Pontefice

Tutte le autorità civili e politiche, organizzati della Gil, fascisti e donne fasciste, tutte le scolaresche e gran folla di fedeli hanno partecipato alla solenne Messa funebre in suffragio del defunto Pontefice S.S Pio XI, che è stata celebrata dall'Arciprete di Aviano prof. don Corazza.

In Municipio

In seguito a sua richiesta il Segretario comunale camerata Carlo Belledonne è stato trasferito nel Comune di Tramonti di Sotto. A sostituirlo è stato nominato il camerata Ufer, che preceduto da ottima fama, proviene da Cimolais

Al partente e al nuovo Segretario il nostro saluto.

Nell'Esattoria

In sostituzione del camerata Sandri Pietro trasferito a San Daniele del Friuli è stato confermato a reggere la nostra importante esattoria il camerata Bruno Boschi proveniente dalla esattoria di Pordenone

Stato civile di gennaio

Nati 5; morti 10; Matrimoni 3

Beneficenza

Pro campanile: fratelli Trevisan lire 500; N.N. 100; N N 40; N.N 20; Per la vendita del granoturco raccolto ed offerte varie in denaro lire 3131,20.

Pro asilo infantile «Regina Elena»: Cipolat Carlo lire 50; Società elettrica 100; Pietrobon Ada nel giorno del suo battesimo 50; Menegoz Agostino 5.

Latisana

Solenne rito in suffragio di Pio XI

Giovedì mattina nel Duomo di San Giovanni Battista si è svolto il solenne rito funebre in suffragio di S. S. Pio XI cui hanno presenziato tutte le autorità, rappresentanze organizzazioni e popolo anche dei paesi della zona, scolaresche e associazioni cattoliche con vessilli.

Sul frontale del Duomo era stata collocata la seguente scritta: «A Pio XI Capo della Cristianità Padre Santo dei Popoli, anima grande, mente eletta, nobile cuore della storia e della immortalità l'omaggio commosso dei figli».

Nel mezzo della chiesa era stato eretto il catafalco ornato dai simboli del Papa e d'Italia. Ai lati dell'Altare Maggiore avevano preso posto le autorità.

Alle ore 10.30 il tempio era gremito. L'Abate Plevano mons. Riccardo Barbina ha celebrato la S. Messa da requiem del m.o Perosi accompagnata dalla locale «Schola cantorum» con orchestra ad archi Al termine del sacro rito mons. Barbina ha pronunciato un elevato discorso di esaltazione del grande Pontefice Con parola commossa l'oratore ha fatto vibrare l'animo degli astanti dinanzi ai quali la figura di Pio XI è apparsa attraverso tutta l'opera spesa in diciasette anni di Pontificato al maggiore lustro della chiesa cattolica. Dopo avere illustrato con chiarezza di parole le tappe più salienti del Pontificato ha ricordato l'evento che per sua volontà doveva l'11 febbraio 1929 ridare Dio all'Italia e l'Italia a Dio ponendo fine ad un dissidio che pesava sulla nazione italiana Dopo il discorso, monsignor Abate, accompagnato dal clero si è portato ai piedi del catafalco impartendo la ssoluzione al tumulo.

Durante la cerimonia funebre i pubblici esercizi ed i negozi hanno abbassato le saracinesche in segno di lutto.

Tesseramento Gil

Il Comando della GIL avverte che, per ordine delle superiori gerarchie, sin da quest'anno tutti i giovani che non saranno in regola col tesseramento nella Gioventù Italiana del Littorio non potranno avere un giorno l'onore di militare nelle file del Partito

Pertanto tutti gli avanguardisti e i Balilla che non hanno ancora pagato la quota per la tessera del l'anno XVII, sono invitati a versarne l'importo con la massima sollecitudine.

Cultura fascista

I reparti avanguardisti seguono con grande interesse il ciclo delle conversazioni di cultura fascista che il camerata prof. Etile Martin all'uopo incaricato, svolge con pieno successo durante le esercitazioni del sabato fascista.

Proseguono pure con massima regolarità le lezioni di cultura e di addestramento degli allievi capi-squadra avanguardisti e balilla. Vi partecipano una decina di avanguardisti ed altrettanti balilla che frequentano il corso di istruzione con grande entusiasmo ed assiduità. I dirigenti dei due corsi predetti svolgono una fattiva e lodevole attività per la più accurata preparazione fisica e spirituale dei futuri graduati che dovranno diventare i più attivi collaboratori per l'inquadramento delle locali organizzazioni giovanili.

Pro Assistenza

Pubblichiamo il secondo elenco di offerte in denaro pervenute all'Ente Comunale di Assistenza.

L. 10 ciascuno: dott. Lodovico Anselmi, Paolo Soldarini, fratelli Boscutti, Secondiano Bovolotto, Luigi Bianchin, Gustavo Colonna, Ernesto Comand. Luigi Cos, Giovanni Cavalli, Massimo Casasola, Pietro Casasola, Clodia De Faccio, Giuseppe De Marchi, Francesco Ellero, Paolina Fontanello, Luigi Gardin, Rosa Gobbato. Giovanni Mattassi, Emilio Mattiussi, Sante e Ferdinando Morello, Gentile Moretti, Gino Moretti, Rosa Matassi ved. Pitacco, Guido Nannini, Luigi Alvise Penzo, Basilio Pettizio. Giovanni Pinzani, Elisabetta Pavan ved. Frattolin, Giovanni Rossitto. Olindo Sandri, Antonia Santarose ved. Sclosa, Giacomo Simonin Guglielmo Silvestri, Vincenzo Todisco. Emilio Tognatto, Probo Turello, dott. Gastone Trivellato, Michele Valente, sorelle Valle, Ernesta Grandis, Antonio Greguoldo, dott. Antonio Giove, Ferruccio Gasparini, Eredi Lorencini, Luigi Landello, Enrico Zuccato, Giuseppe Zanello, Italo Fonda, fratelli Gregoris, Fortunato Mobis Ivo Cappello Derval, Giovanni Cosa, Guido Chiaruttini; L 6: Luciu Durigatto; L. 5 ciascuno: Giuseppe Battistella Giuseppe Battiston, Giovanni Boscatto, fratelli Buffon, Luigi Buffon, fratelli Bassi, Vittorio Bergamo, Giuseppe Biagi, Giovanni Cicuttin, Lello Cigaina, Lodovico Cosatto, Antonio Centis, Amedeo Colle, Lorenzo Candolini, Guido Colonna, Angelo Biotti, Dante Del Fabbro Gino Del Gobbo Antonio Sai, Pietro De Biaglo, Giuseppe Fregula, Giovanni Giusto, Giovanni Mattassi Angelo Mondolo, Bruno Medelin Angelo Mason, fratelli Masolin, Eusebio Mauro, Ettore Paolini, Ettore Pavoni, Giuseppe Pavoni, don Giovanni Picotti, Elisa Piccoli, Luigi Samassa, Giuseppe Sbrugnera, Pietro Scussolin, Virgilio Simonin, Giovanni Chiarcos; L. 30 Tommaso Todisco.

Per i mezzadri

Si avvertono tutti i mezzadri del Mandamento di Latisana che sono in possesso del libretto della Mutua Malattie per i lavoratori agricoli, che per avere l'assistenza della detta Mutua dovranno presentarsi all'Ufficio di Zona di Latisana per il visto 1939.

Giunta provinciale amministrativa

Nella seduta del 17 febbraio la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

Affari approvati

SEQUALS: Premio rendimento all'applicato comunale 1938.

FIUME VENETO: Pagamento lavoro straordinario al personale dipendente.

BASILIANO. Premio rendimento ai dipendenti comunali.

UDINE. Amministrazione Provinciale: «X» Mostra Mercato Nazionale dell'Artigianato. Assegnazione contributo.

LATISANA: Premi rendimento al personale dipendente pel 1938.

S. QUIRINO Compensi al personale per lavori straordinari.

PORDENONE: Contributo all'Asilo Infantile «Vittorio Emanuele II».

UDINE: Grande Albergo Italia, vitto ed alloggio a 2 persone provenienti dall'estero

BUTTRIO: Ricovero, assistenza e manutenzione indigenti inabili al lavoro ed ammalati.

PONTEBBA: Modifiche al regolamento edilizio.

PORDENONE: Contributo al V Concorso Ippico Nazionale.

S LEONARDO: Strade interpoderali.

UDINE. Amministrazione Provinciale: Sistemazione idaulica bacino montano torrente Rivoli Bianchi Transazione con la ditta cav Luigi Rossi.

UDINE. Istituto Nazionale di Cultura Fascista: Contributo 1939

S. DANIELE DEL FRIULI: Integrazione fondo per lavori nuovo civico Acquedotto.

CODROIPO: Svincolo polizze.

PORDENONE: Contributo 1939 agli Asili Infantili di Torre e Roraigrande.

PAVIA DI UDINE: Sussidio comunale per servizio automobilistico sulla linea Palmanova-Percotto-Udine pro 1939

BASILIANO: Continuazione concessione sussidio per linea automobilistica.

FIUME VENETO: Sussidio alla S.A.I.T.A per linea Pordenone-Fiume-S. Vito

MORSANO AL TAGLIAMENTO: Liquidazione spese medicinali per cura sterilità bovina. — Liquidazione medicinali per i poveri del IV. trimestre 1938.

BORDANO Spese manutenzione strade

CODROIPO: Liquidazione finale gfilala fornita nel 1938.

ARTA: Tariffa applicazione imposta consumo. Modifica.

AMPEZZO: Offerta a Martinis Anna madre del Legionario caduto in Spagna Giovanni Dorigo.

PORDENONE: Contributo 1939 pro Campagna demografica. — Contributo all'E. C. pro 1939.

S GIORGIO DI NOGARO: Contributo pro manifestazioni sportive.

...A DI UDINE: Contributo al ... Provinciale Allevamenti ...e pro 1939.

...SONS: Contributo demo... 1939.

...A ARSA: Contributo alla guaria Arsa pro 1939.

Compenso all'applicato per lavori straordinari.

...ONS: Concor. spesa per ...camento Mandamentale ...ndustria.

...RGO: Contributo per ...ervazione del Duomo. ...d Spilimbergo.

...O: Acconto ...ntributo farmacia locale.

...DI UDINE: ... Sussidio pro ...

... contributo pro ...

... Civile: Tran... ...li Cordovado. ...le civile: pre... ...to; premio nu...

...ed. civile: Com... ...rvizio religioso. ...ed. civile: premi ...nale. ...tra Mercato Naz. ...ntributo straordi...

...: Ricovero mino... ...lio fu Leopoldo al... ...ini di Udine pro

... quota 1938 Consor... ...erinario. Regolamento servizio economato

...O: Indennità al messo ...ocato a riposo. Premio rendimento 1938 ...ato Genero Carlo e al ...uzio Olivo.

...DI SOPRA: Spese per la ...l Duce in Friuli

...ACCO: Indennità licenziaal messo scrivano provvisorazioni bilancio.

...IS: Rinnovo prestito cambia... ...telli Antoniutti fu Gio. Batteresa dal 1-8-1938 al 30 luglio

REMARIACCO: Fornitura locale a Milizia D.cat.

S. GIORGIO NOGARO: Ditta Ietri nes ed altri: Affranco canoni enfiteutici.

PORDENONE: Contributo 1939 all'Istituto Femminile di S. Giorgio.

PORDENONE: Contributo 1939 alle scuole serali professionali e commerciali.

PORDENONE: Contributo 1939 alla Assoc. Famiglie Caduti in Guerra.

PAVIA DI UDINE: Contributo per incremento demografico 1939.

REMANZACCO: Contributo al Consorzio Allevamenti bassa corte.

PORDENONE: idem.

CIVIDALE - E.C.A.: Sistemazione bilancio 1939; Legato Tiossi: sistemazione bilancio 1938-1940; Ospedale Civile: sistemazione bilancio 1939; Giardino Infanzia «Principe di Piemonte»: Bilancio 1939, 1940, 1941.

GEMONA DEL FRIULI - Ospedale Civile: Bilancio 1939. - Osped O P Modesti-Baldissera: Bilancio 1939

MORTEGLIANO - E.C.A.: Variazione bilancio 1939-1940; Asilo Infantile «Vitt. Eman. II.»: Variazione bilancio 1939-1940.

OSOPPO - E.C.A.: Bilancio 1939.

PORDENONE - Asilo Inf. «Vittorio Eman II»: Bilancio 1939-1941 - Ospedale civile: Bilancio 1939 - E. C. A.: Bilancio 1939

TOLMEZZO: Ospedale Civile: Bilancio 1939.

UDINE. Orfanotrofio Renati: Bilancio 1939 - Istit. Prov. M e I.: bilancio 1939 - Istituto Micesio: Bilancio 1939 Ospedale Civile: Bilancio 1939 - Ospedale Fond Muner De Giudici in Lovaria: Bilancio 1939 Casa Derelitte: Bilancio 1939 - Casa delle Zitelle: Bilancio 1939 Asilo Infantile «Marco Volpe»: Bilancio 1939 - Istituto Tomadini: Bilancio 1939.

SACILE: Ospedale civile: Bilancio 1939.

TOLMEZZO: Giardino d'Infanzia: Bilanci 1939-1941.

S. DANIELE del FRIULI - Osped. Civile: Bilancio 1939

TOLMEZZO: Consorzio Boschi carnici: Bilancio 1939.

AQUILEIA: Variazioni bilancio E. C. A

BASILIANO: idem idem

CASTIONS di STRADA: Variazioni bilancio 1939.

ERTO e CASSO, LAUCO, ATTIMIS, GONARS, MOGGIO UDINESE, OVARO, RAVEO, SACILE, TRICESIMO, TEOR, VENZONE, PORDENONE (Ospedale civile), BUIA, CAMPOLONGO, CIMOLAIS, CORDENONS, CASTIONS DI STRADA, CHIONS (E. C.A.), CIVIDALE del FRIULI, CIVIDALE (Osped. civile), ERTO CASSO, GONARS, LAUCO, LESTIZZA, MOIMACCO, NIMIS, PRATO CARNICO (Beni di Pesariis), S. VITO AL T., S. DANIELE del FRIULI, TARVISIO (E.C.A.), TOLMEZZO (E.C.A.) TOLMEZZO (Osped. Civile), TRASAGHIS TRICESIMO, ZOPPOLA UDINE (Consorzio Prov. Antitub.: Variazioni bilancio 1938 e storno fondi

BASILIANO: Acquisto macchina da scrivere

BUDOIA: Liquidazione mano d'opera e forniture lavori sistemazione diga di presa.

GONARS: Regolarizzazione contabile.

ENEMONZO: Tariffa imposte di famiglia.

LIGNANO: Consorzio manutenzione strada; caroviveri al dipendente personale.

UDINE: Cons. manutenzione strada Pordenone-Aviano, idem.

PORPETTO: Pagamento eventualità, aumento fondo.

TARVISIO: Storni e modifiche bilancio comunale 1938, id. id. 1939.

LIGNANO SABBIADORO: Premi rendimento al Segretario di Azienda

PAVIA DI UDINE: Contributo alla G.I.L. 1939

SPILIMBERGO: Corrispettivi al Comitato comunale della Gil in luogo di locali

SACILE: Premio di natalità allo stradino Da Ros Francesco.

RIVIGNANO: Acquisto macchina da scrivere

UDINE: Società Amici della Musica Contributo del Comune.

MOGGIO UDINESE: Contributo annuo alla scuola profess. di diseg.

PAVIA di UDINE: Contributo alla Banda Musicale di Lauzacco.

PORPETTO: Di Bart Luigia Porpetto: Esonero cauzione commerciale.

PORDENONE: Contributo all'Ente Provinciale del Turismo.

PORDENONE: Contributo alle colonie solari e alpine di Pordenone.

PULFERO: E.C.A.: Contributo pro Befana fascista.

TALMASSONS: Liberazione iscrizione canoni livellari dovuti al Comune sulle porzioni di terreni espropriati per opere pubbliche attuate

SAN DANIELE: Bilancio 1939

PREPOTTO: Bilancio 1939

UDINE - Amm Prov.: Servizio accertamento contravvenzioni tasse circolazione. Casa Zitelle: Vendita terreni in Lavariano e sistemazione fabbricati Buttrio.

Affari vari

PINZANO: Cirianl Irma, ricorso per licenza comunale (non ha provvedimenti da adottare).

LIGOSULLO: Regolamento per il servizio di economato (rinvia).

TREPPO GRANDE: Levatrice condotta, aumento caroviveri (rinvia)

S VITO al TAGL. - E.O.A.: Compenso a guardia (rinvia).

UDINE: Rettifica di via C. di Pers - Acquisto terreno (parere favorevole).

SEQUALS: Servizio economato - Approvazione Regolamento (rinvia).

FORNI DI SOTTO: Sistemazione bilancio 1938 (rinvia).

ENEMONZO: Variazioni bilancio 1938 (rinvia).

PREMARIACCO: Variazioni bilancio 1938 (rinvia).

BRUGNERA, CIMOLAIS, CERVIGNANO: Variaz. bilancio 1938 (rinvia).

ERTO CASSO: Variazioni bilancio (non approva).

ENEMONZO, FORNI AVOLTRI, FORNI DI SOPRA: Storno fondi (rinvia).

NIMIS, SACILE: Storno fondi (rinvia).

GEMONA - Ospedale civile: Prelevamento fondi riserva (prende atto).

SEDEGLIANO: Tassa sulle insegne (prende atto).

TOLMEZZO: Assestamento bilancio 1938 (rinvia)

SACILE - Osped Civile: Prelievo fondi riserva (prende atto).

UDINE - Bilancio 1939 (al Ministero dell'Interno con parere favorevole).

TREPPO GRANDE: Riconoscimento proprietà ex area stradale comunale al nome di Menis Giovanni fu Agostino (rinvia).

Palmanova

Recita Filodrammatica

Stasera alle ore 20,15 precise, alla sala San Marco la Sezione studentesca della filodrammatica G. Ellero, darà alla scene: «La zia Liborina», commedia brillante in due atti di Luigi Romato, alla quale seguirà la farsa: «In Tribunale» La preparazione dei bravi giovani e la ottima riuscita delle precedenti recite danno sicuro affidamento di pieno ed incondizionato successo

Serenissima B.-Safrec

Partita che richiamerà il pubblico delle grandi occasioni sarà quella che verrà oggi disputata dalle nostre riserve contro la Safrec di Udine, capolista del girone di seconda categoria della Sezione Propaganda. La tecnica e la combattività delle due antagoniste fanno pronosticare un incontro altamente emotivo reso maggiormente interessante dall'importanza specie per i locali, della posta in palio.

Ecco la formazione dei verdi salvo spostamenti dell'ultima ora: Clauiano, De Biasi, Tortolo, Bordignon, Ferrigutti, Signani; Brugnola, Mersi, Durli, Silvestri e Flor.

GONARS
Nel Fascio femminile

Con l'intervento della Fiduciaria Provinciale dei Fasci Femminili professoressa Emma Biasutti, hanno avuto luogo, in una sala del locale Municipio, lo scambio delle consegne fra l'uscente Segretaria del Fascio Femminile camerata Nerina Zanello e la subentrante camerata Maria Govetto.

Erano presenti il Podestà del Comune, il Segretario del Fascio, i membri del Direttorio e i capi settori. Per il Fascio Femminile presenziavano le collaboratrici, donne fasciste, un folto gruppo di massaie rurali in costume e una rappresentanza di giovani fasciste e giovani italiane e piccole italiane

La Segretaria uscente ha fatto una esauriente relazione sull'opera svolta. La Fiduciaria dei Fasci Femminili ha rivolto un vivo elogio alla segretaria uscente, indi ha dato le direttive per l'azione da svolgere nel campo della assistenza e della propaganda.

Il Segretario del Fascio ha rivolto un saluto alla Segretaria uscente, della cui opera ha tessuto l'elogio e ha formulato un augurio per la nuova Segretaria del Fascio.

La riunione si è chiusa col saluto al Duce

Le massaie hanno quindi cantato inni fascisti e villotte friulane.

«Musica in piazza» al Savoia

Oggi al Cinema Savoia verrà dato il film italiano di grande successo «Musica in piazza» interpretato da Enrico Viarisio, Milly e Ugo Ceseri.

Beneficenza

In occasione delle solenni onoranze funebri rese alla salma della compianta signora Celeste De Paoli Della Longa madre del Parroco don Alberto Della Longa, di Fauglis, numerosissime persone del paese, Basiliano, Gonars e Morsano di Strada, alla personale partecipazione, vollero aggiungere generose offerte di beneficenza in memoria della defunta.

Il copioso elenco degli oblatori presenta un totale di offerte per lire 336,50 pro chiesa e lire 217,30 pro asilo infantile.

S. GIORGIO NOGARO
Solenne rito funebre per il defunto Pontefice

Nella Chiesa parrocchiale del capoluogo ha avuto luogo una messa solenne in suffragio del defunto pontefice Pio XI celebrata da mons Da Ronco

Alla cerimonia hanno partecipato tutte le autorità, le organizzazioni del Regime e d'arma in congedo ed una grande folla di fedeli

Pro assistenza

Nell'anniversario della morte del compianto figlio Ferruccio Facini, la signora Eurosia Laura Millotti vedova Facini ha elargito all'Ente Comunale di Assistenza lire 200

Recita filodrammatica

Oggi presso il Teatro della GIL la compagnia filodrammatica del Dopolavoro Sangiorgino, interpreterà il bozzetto in un atto: «Fiori avvelenati» di Antonio Tossi. Seguirà un comica: «Una gara in montagna»

Lo spettacolo avrà inizio alle ore 20.30. Negli intervalli l'orchestra del Dopolavoro eseguirà un scelto programma musicale.

Farmacia di turno

Per la giornata festiva di oggi presterà servizio di turno la farmacia Montanari, sita in via Marittima.

Incontro calcistico

Vivissima è la attesa dell'incontro calcistico di oggi che vedrà la Sangiorgina alle prese con la temuta compagine dell'Udinese B.

Data la importanza dell'incontro si è provveduto ad un sapiente rimaneggiamento della squadra che si dimostra dopo questi ultimi ritocchi compatti e decisa alla vittoria

Partita di cartello che attirerà sul nostro campo del Littorio la folla de'le grandi occasioni.

L'inizio dell'incontro avrà luogo alle ore 14.30 precise.

Un sacco di farina rinvenuto

E' stato rinvenuto giorni or sono dai vigili un sacco di farina di granoturco del peso di circa un quintale.

L'eventuale interessato è pregato di rivolgersi per il ritiro presso lo ufficio del personale di vigilanza nell'orario di ufficio.

Non scavalcare il muro del campo sportivo

Ad evitare la continua inosservanza del divieto di scavalcare il muro di cinta del campo sportivo Littorio, si avverte che contro i trasgressori verranno applicate integralmente le contravvenzioni a termini di legge.

Tanto comunicasi ai giovani che troppo spesso si servono di tale maniera per entrare al campo.

PORPETTO
Ai fascisti

Si porta a conoscenza che è stato iniziato il tesseramento per l'anno XVII, tutti i fascisti sono quindi tenuti a provvedere al pagamento dell'importo della relativa tessera

Pubblicazioni di ruoli

All'albo Comunale trovasi esposto il ruolo dei contributi sindacali obbligatori dovuti dagli esercenti il commercio ambulante per l'anno 1938. Detto ruolo rimarrà in pubblicazione per otto giorni consecutivi dal 16.

Premi demografici

Dalla Commissione demografica provinciale pervennero i seguenti premi di natalità riguardanti i mesi di novembre e dicembre 1938. Di Blas Bramante di Luigi lire 100; Schiff Angelo fu Sante lire 100; Di Bert Luigi-Nicolò lire 300.

Dall'Istituto Provinciale per la Maternità e l'Infanzia premio di legittimazione a Comisso Angiolina lire 400.

Ai coniugi Raimondo Bernardi e Maria Zentil venne concesso il prestito matrimoniale di lire mille.

Gemona

Solenne officiatura in suffragio del Pontefice

Venerdì alle nove ha avuto luogo nel nostro Duomo una Messa solenne di suffragio per S. S. Pio XI Il Duomo parato a lutto, era gremitissimo di fedeli Autorità e rappresentanze erano intervenute alla solenne officiatura

Un grande catafalco era stato eretto a metà della navata centrale e vi era collocato il simulacro del feretro coperto da un manto rosso e sormontato dal triregno e dalle insegne papali; ai lati ardevano, retti da candelabri, i ceri Prestavano servizio d'onore i civici pompieri in grande uniforme.

Celebrò il solenne pontificale monsignor Arciprete assistito dai sacerdoti della parrocchia; fungeva da cerimoniere don Aganito Bonitti

Il complesso corale ed orchestrale del Duomo, diretto dal maestro Morassi Toselli, eseguì la Messa da requiem del Perosi

Dopo la S Messa mons. Arciprete, dal pergamo, celebrava la luminosa figura dello scomparso Pontefice. In seguito veniva impartita la simbolica assoluzione e pregate le esequie attorno al catafalco.

Alla «Pro Mandamento»

Diamo il secondo elenco degli Enti e cittadini che hanno aderito alla Pro Mandamento di Gemona:

Soci benemeriti: Banca Popolare Cooperativa.

Soci sostenitori: dott Liberale Celotti

Soci ordinari: Cornelio Barazzutti; Mario Beltrame, rag. Vittorio Benedetti, Paolo Cosmis cav. Carlo Rossini; Della Marina Fabio fu Sebastiano, Celetto Vittorio, Sabidussi Riccardo, Sartori Luigi, Palese dr. Giuseppe, Stroili Francesco, Ursella rag. Umberto.

Le finalità della Associazione comportano una serie di iniziative di cui la Pro Loco si farà promotrice e da cui tutti trarranno sicuro vantaggio. Perchè possa avere lo sviluppo consono a tali finalità la «Pro Mandamento di Gemona» è necessario possa contare sul concorso e sull'appoggio di tutti i cittadini.

La «Pro Mandamento di Gemona» nel mentre ringrazia quanti con pronta sensibilità hanno ad essa aderito invita quanti ancora non lo hanno fatto ad inviare la loro adesione.

Riunione sindacale

Alla Delegazione di zona dei Sindacati fascisti dei lavoratori dell'agricoltura, ha avuto luogo alla presenza del camerata Todeschini della Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'agricoltura e del camerata capo zona Finotelli, una riunione dei fiduciari comunali. E' stata messa in rilievo l'importanza delle nuove disposizioni di legge relative al passaggio del servizio del collocamento all'organizzazione sindacale e si è espresso la certezza che in virtù di tali disposizioni il suddetto servizio verrà meglio disciplinato e controllato

Quindi i presenti sono stati intrattenuti sulla situazione della disoccupazione bracciantile che nella zona verrà a migliorare notevolmente sopratutto per il flusso migratorio a carattere temporaneo dei lavoratori agricoli che dovrebbe essere ripreso nel mese prossimo

I presenti hanno seguito attentamente l'esposizione dei funzionari sindacali dimostrando il più vivo interessamento per tutti i vari problemi che sono stati esaminati nel corso della riunione.

La riunione stessa si è chiusa con il saluto al Duce

Ai commercianti

La Delegazione mandamentale fascista dei commercianti ricorda alle ditte associate che per l'anno 1938 hanno soddisfatta la imposta di consumo sulle bevande vinose (vino, vermouth, marsala; vini liquorosi, aperitivi a base vinosa ecc.), e sugli animali da macello mediante convenzione d'abbonamento, che esse devono presentare entro le ore 12 del 28 corrente all'ufficio del Registro la denuncia dei quantitativi effettivamente consumati durante l'anno 1938.

La denuncia di cui sopra, che va estesa in carta semplice, serve agli effetti del conguaglio della tassa di scambio e deve essere presentata in ogni caso, e cioè, sia che i quantitativi consumati risultino superiori, inferiori ed anche uguali a quelli stabiliti nel contratto di abbonamento

Per la compilazione della denuncia gli interessati potranno rivolgersi all'ufficio della delegazione che ha disposto un apposito modulo.

Operai in Germania

Sabato nel pomeriggio è partito per la Germania, ingaggiato dal Fronte unico del Lavoro, tramite la Confederazione fascista lavoratori della industria, uno scaglione di operai specializzati.

La riunione di tutti gli operai dipendenti dalla zona di Gemona, San Daniele e Spilimbergo ha avuto luogo alla Casa del Fascio ove l'Ispettore di Zona dei Sindacati, camerata Stroili, ha proceduto alla verifica dei documenti ed a dare le ultime istruzioni.

Alla stazione erano a salutare i partenti autorità e numeroso pubblico.

Conferenza

Alla Casa del Littorio ha avuto luogo la conferenza annunciata della Sezione di Cultura fascista.

Ha parlato il dott Giovanni de Manzoni sul tema: «Clima e malattie degli altipiani etiopici».

L'oratore che fu combattente in A. O. I. trattò l'interessante lezione in programma in modo esaurientissimo sì da suscitare vivo interessamento da parte dello scelto uditorio che alla fine gli tributò calorosi applausi.

Per i premilitari

Il Comando dei Giovani Fascisti avverte che i corsi di specializzazione per la classe 1919 avranno luogo ogni sabato alle ore 14 presso la R Scuola Tecnica Industriale

Per gli inadempienti saranno presi i provvedimenti di legge.

Premi demografici

La Commissione demografica provinciale ha concessi i seguenti premi che sono stati distribuiti giovedì 16 corrente:

Nuzialità: Cargnelutti, Maria in Cargnelutti lire 250.

Natalità: Caterina Goi in Londero lire 300; Copetti Mria in Copetti lire 150; Forgiarini Lucia in Calligaro lire 150; Giacomini Dirce in Gubiani lire 100; Minisini Anna in Bonitti lire 100.

Beneficenza

Pro refezione scolastica sono state versate le seguenti offerte: Presidente latteria di Campagnola lire 400; Presidente latteri di Moseanda lire 300.

All'E. C. A. in memoria della compianta signora Angelica Pontotti - Piemonte; S. E. Elettrica «Alto But» Paluzza lire 100.

Gli Enti beneficati sentitamente ringraziano.

Farmacia di turno

Oggi resterà aperta al pubblico per servizio di turno la farmacia del dott. Antonelli.

Mercato a premi

Il 17 corrente ha avuto luogo il mercato del terzo venerdì del mese Favorito da una bella giornata si potè notare un bel concorso di pubblico. Diversi gli affari conclusi

Fra i proprietari di bovini presenti sul mercato furono estratti a sorte undici premi in denaro che furono così distribuiti: 1 premi di lire 50 ad Artico Angelo di Antonio da Gemona; altri dieci premi da lire 10: Iob Antonio di Antonio, Rosso Riccardo fu Luigi, Capria Ottaviano fu Antonio, Cargnelutti Giordano di Eugenio, Cargnelutti Pietro di Ottaviano, Cargnelutti Giordano di Eugenio, Piazza Antonio di Giovanni, Londero Onorio di Francesco da Gemona, De Monte Leonzio fu Giovanni Battista e Pial Luigi di Domenico da Artegna.

ARTEGNA
Per Alfredo Giorgini

Nel pomeriggio di ieri autorità e popolo hanno reso omaggio alla tomba del Caduto fascista Alfredo Giorgini vittima del piombo bolscevico mentre, nel lontano 18 febbraio 1923, faceva ritorno da Venzone. Al corteo con le autorità e le organizzazioni del Regime partecipavano il Comandante la 55. Legione alpina, i fratelli e le sorelle del Caduto Sul cippo sono stati deposti fiori dedicati dai Balilla e dalle Piccole Italiane Dopo l'appello del Caduto, fatto dal Segretario del Fascio, venne osservato un minuto di raccoglimento quindi il corteo, dopo il saluto al Duce rese omaggio anche alla tomba dello squadrista Cent Licinio Ermacora, facendo poi ritorno in piazza Roma dove si sciolse

Per il Papa

Alla presenza delle autorità civili e politiche locali ha avuto luogo nella chiesa parrocchiale una ufficiatura funebre in suffragio del defunto pontefice Pio XI. Il corteo formato dalle scolaresche e dalle organizzazioni del Regime si è snodato in Piazza Roma ed ha raggiunto la parrocchiale dove, officiante mons Castellani è stata celebrata una Santa Messa. Il maestoso tempio gremito di devoti era austeramente paratо a lutto. L'orchestra sotto la direzione di don Ganzini ha eseguito la Messa del Perosi. Prima della benedizione del catafalco eretto in mezzo alla chiesa, il direttore d'orchestra ha tessuto l'elogio funebre del grande scomparso che ha legato il suo nome, in forma perenne, nella Storia della Chiesa e della Patria.

Dopo le cerimonie il corteo si è sciolto in Piazza Roma.

Corso di frutticoltura

A cura dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura in Artegna sarà tenuto un corso teorico-pratico di frutticoltura. Le lezioni avranno inizio venerdì 24 febbraio alle ore 14.30 presso il Municipio. In caso di cattivo tempo saranno tenute delle lezioni teoriche al coperto

Alla Concordia

Oggi dalle 16 alle 24 nella Sala Concordia avrà svolgimento un grande ballo con distinta orchestra che produrrà i migliori e più moderni ballabili.

BUIA
In suffragio di Pio XI

Venerdì alle nove, nel Duomo di Santo Stefano, presenti tutte le autorità, le organizzazioni del Partito ed Associazioni d'Arma e numeroso popolo, è stata da mons. Arciprete, don Giovanni Chitussi, assistito dai cooperatori, don Sebastiano Mazzega e don Giovanni Rizzi, officiata una funzione funebre alla memoria di S. S. Pio XI Dopo la recitazione degli uffici funebri fu celebrata la Santa Messa, cantata dalla cantoria di Santo Stefano, quindi mons Arciprete fece l'elogio di Sua Santità, mettendo in rilievo come Egli oltre che Santo Padre sia pure stato Grande Italiano, tanto che l'ultimo suo pensiero fu per la pace, per l'Italia e per Gesù.

Quindi colla benedizione del catafalco, che imponente si ergeva in mezzo alla navata centrale, ebbe termine la funzione funebre Contemporaneamente nella chiesa di Avilla celebrante don Umberto Ribis e nella chiesa di Madonna da don Mattioni, furono celebrate le Messe in suffragio al defunto Pontefice a cui assistettero le intere scolaresche di Avilla e Tomba e Madonna ed Urbignacco, oltre che grande numero di cittadini.

Nei Corsi specializzati per marconisti

Il Comandante Federale della Gil ha fatto pervenire al comando della Gil il suo compiacimento per i giovani del corso di specializzazione per marconisti che si sono presentati agli esami con una ottima preparazione sia nella pratica come nella teoria, tanto che un'alta percentuale (93 per cento) di allievi ha conseguito la idoneità e particolarmente il compiacimento al comandante della Gil che unitamente al Comandante dei Giovani Fascisti ha curato l'andamento del corso e ai camerati istruttori S.c.m. Minisini e Riva.

Il nuovo notaio

Ha in questi giorni preso possesso, aprendo studio in S. Stefano, il Regio Notaio dott. Francesco Contursi. Al nuovo funzionario il benvenuto.

Premi di natalità

Sono stati conferiti premi di natalità ad Albino Patriarca fu Giacomo e Angelo Comoretto fu Marco.

Codroipo

Offerta alla Gil

Il rag. Giuseppe Mangiarotto con simpatico gesto ha offerto al Comandante della Gil la somma di lire 300 onde attrezzare il teatrino delle marionette per i piccoli organizzati balilla e piccole italiane. Ha fornito inoltre il tavolame occorrente alla chiusura della tribuna sul campo sportivo della Gil.

Il Comandante anche a nome degli organizzati ringrazia il rag. Mangiarotti per la generosa offerta.

Ai commercianti ed esercenti

La Delegazione dei Commercianti ricorda che gli esercenti ed i commercianti che stipulano l'abbonamento alla imposta sia sul bestiame che sui vini, mosti ed uve da vino, sono obbligati a darne avviso al competente ufficio del Registro indicando i dati e gli estremi dei relativi contratti nel termine di 30 giorni dalla stipulazione dei medesimi.

Ricorda inoltre che ogni abbonato ha l'obbligo di presentare la denuncia di conguaglio della tassa scambio in abbonamento sul bestiame macellato e sui vini, mosti e uve da vino (compreso il vino vermut, il marsala e gli aperitivi a base vinosa) effettivamente venduti, consumati e distribuiti durante l'anno 1938. Tale denuncia va presentata al competente Ufficio del Registro non oltre le ore 12 di martedì 28 febbraio.

Offerte

La signora Amalia Maneste vedova Ballico ha offerto alla locale Cucina Economica una forma di formaggio di kg. 1,6.

Il sig. Giovanni Fabris ha offerto alla conferenza S. Vincenzo de Paoli la somma di lire 5 inmemoria del piccolo Antonio Polano

Gara di calcio

Oggi la locale squadra della Gil, si recherà a Zugliano per l'ultimo incontro di campionato. La partita si presenta facile per i nostri giocatori e siamo sicuri che essi anche nell'incontro odierno segneranno una vittoria che coronerà così la brillante dimostrata dalla nostra compagine nell'attuale campionato.

La squadra scenderà in campo nella seguente formazione: Paludo, Menini e Cosmo; Venier, Fumagalli e Ghirardini; Sambuco, Pillinini, Mucci, Baldassi e Bortolus

Molti sostenitori accompagneranno la squadra nella trasferta di Zugliano.

S. Vito al Tagl.

Cultura fascista

Ieri nel pomeriggio, dopo le istruzioni ordinarie, il camerata Gabriele Mancini ha tenuto ai premilitari giovani fascisti, ecc. una conferenza di cultura fascista sul tema: «L'Italia dalla fondazione dei Fasci di Combattimento alla Marcia su Roma».

La sede della Milizia

In questi giorni la sede di Presidio della Milizia (Comando 8 Centuria, e Comando plotone del Battaglione), è stata trasferita dai locali della Casa del Fascio «A Mussolini» a quelli della Torre Raimonda.

Nel Santuario di Madonna di Rosa

Oggi alle ore 9.30, nel Santuario di Madonna di Rosa sarà cantata una Messa solenne di ringraziamento per il ritorno dalla Spagna del legionario Antonio Gaiardo fu Gio Batta, orfano di guerra

Il coro della «Schola cantorum» canterà una Messa a tre voci

Corso di Caseificio

Ieri alle ore 14, presso la locale sede della Scuola di Caseificio per iniziativa dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura (Ufficio staccato per il caseificio) ha avuto inizio un corso di perfezionamento per casari dipendenti da latterie sociali del mandamento di San Vito e zone limitrofe.

Detto corso consisterà in una ventina di lezioni ed alla fine di esso i frequentanti regolari saranno sottoposti ad un esame sulla materia svolta.

CASARSA
Nella Legione volontari

Pervengono ancora alla Legione Volontari di guerra di Casarsa, offerte, che qui sotto pubblichiamo, per la sede della Legione stessa, che sorgerà in Via Risorgimento:

Giovanni Alpini: una scrivania; Ottavio Agosti: un quadro con l'effige del Duce; nob cav Paolo Zuccheri lire 50; N N 100; Giuseppe Cozzarini 5; Cesare Cristante 10; Bonaventura Culos 2; Giovanni Piccoli 5; Enrico Muzzin 5; Rino Martin 10; ing Sirch 20; Riccardo Springolo 20; Francesco Bottega 5; Banco di S Vito 25; avv Zefferino Tomè 10

Notizie demografiche

Ecco le notizie demografiche relative allo scorso mese di gennaio. popolazione presente al 1 gennaio ab 5389; matrimoni 6; nati vivi 21 morti 4; immigrati 5; emigrati 30; Totale popolazione presente al 1.o febbraio: abitanti 5301.

Cividale

Gita scarpona

Per iniziativa del Gruppo Alpini di Gagliano, di questo Battaglione, per il giorno 23 corr. è stata indetta una gita scarpona in bicicletta con il seguente programma: ore 7 partenza dalla sede del Gruppo di Gagliano; ore 8: Messa nella Chiesa dei Cappuccini di Cormons; ore 9 adunata e sfilamento per le vie di Cormons e visita alla sede alpina «Mario Donda». Ore 9.30, partenza per il S. Michele, attraverso Capriva, S. Lorenzo di Mossa, Lucinicco, Gorizia. Alle ore 11 sfilata per le vie di Gorizia, indi piccola tappa per il rifornimento personale. Alle ore 12.30 arrivo sulla Cima del S. Michele, dove seguirà la visita ai Campi di battaglia, dopo avere consumato il rancio e cantati gli inni combattentistici. Alle ore 14 adunata e ritorno per Sagrado, Gradisca, Romans, Chiopris, Medeuzza, S. Giovanni al Natisone, Dolegnano, Corno di Rosazzo, Spessa e Gagliano. Alla gita sono invitati tutti i Gruppi alpini del battaglione «Monte Nero». I gruppi del cividalese potranno adunarsi a Gagliano per le ore 6.30, quelli del Comune di S. Giovanni al Natisone, potranno raggrupparsi a Cormons alle ore 8.

Per i premilitari

Presso il Comando FF. GG. sono a disposizione degli interessati i brevetti di promozione dei corsi di specializzazione artiglieri. Gli interessati potranno ritirarli rivolgendosi al Comando predetto nelle ore di ufficio.

La Veglia dei fiori

Organizzata dalla locale sezione del Dopolavoro, martedì 21 corr. avrà luogo nel Teatro Comunale «A. Ristori» la tradizionale «Veglia dei Fiori» che chiuderà così la stagione carnevalesca di quest'anno. Anche per questa veglia l'addobbo del Teatro verrà curato in ogni più piccolo particolare come pure verranno curati tutti i servizi di ristorante, custodia vetture, guardaroba ecc. L'orchestra si esibirà con un nuovo repertorio di ballabili che assecondera tutti gli intervenuti. Le richieste di barcaccie e biglietti d'ingresso si ricevono presso il botteghino del Teatro.

Ruolo in pubblicazione

Trovasi in pubblicazione all'albo pretorio del Comune il ruolo dei contributi sindacali obbligatori dovuti dagli esercenti il commercio ambulante per l'anno 1938. Gli interessati potranno prenderne visione nelle ore di ufficio.

La morte di Ruggero Morgante

Ieri mattina si spegneva all'età di 90 anni il cav. uff. Ruggero Morgante, dopo aver speso la sua intera vita per il lavoro e la famiglia.

Il cav. Morgante iniziava da giovane la sua carriera amministrativa: prima consigliere, poi assessore presso l'Amministrazione del Comune di Cividale, nel 1895 veniva nominato sindaco e resse l'Amministrazione civica fino al marzo 1905. Durante la sua amministrazione il cav. Morgante provvide all'installazione dell'illuminazione elettrica della città e iniziò le pratiche per la costruzione dell'acquedotto. Anche la fisonomia della città venne da lui modificata: si deve alla sua amministrazione lo sventramento del Viale della Stazione.

La scomparsa del cav. uff. Morgante lascia vivo rimpianto in quanti ebbero a conoscerlo e a stimarlo. Alla famiglia porgiamo vive condoglianze.

I funerali avranno luogo oggi, 19 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto, in Largo Bolani.

Beneficenza

Il dott. Plinio Fontana, nella circostanza della riassunzione della propria farmacia in Corso Vittorio Emanuele, ha elargito all'E. C. A. la somma di lire 150.

Farmacia di turno

Da oggi e per tutta la entrante settimana farà servizio di turno la farmacia del dott. Mattia Minisini sita in Largo Bolani.

Infortunio in filanda

Una contusione con echimosi al gomito destro riportava l'altro giorno la filandiera Alzina Gullione fu Ermenegildo di anni 16 da Montina di Prestento, scopinatrice alle dipendenze della filanda ing. A. Mazzuchelli urtando inavvertitamente il gomito contro l'aspo vicino in movimento. Ne avrà per otto giorni.

PULFERO
Perchè ritornino gli Eroi di Bligny

La sottoscrizione perchè ritornino nella madre Patria le gloriose salme dei combattenti italiani morti sui campi di Francia ha fruttato la somma di lire 372.90.

Tutti i cittadini hanno spontaneamente aderito affinchè non sia oltre tollerato che le spoglie dei nostri valorosi soldati, i quali hanno donato la vita per la ingrata sorella latina, siano così indegnamente e brutalmente calpestate.

Il Segretario del Fascio promotore della sottoscrizione, ha rimesso il relativo importo alla Federazione Provinciale.

Assistenza fascista

Continua la somministrazione della colazione a mezzogiorno a 150 bambini poveri frequentanti le varie scuole del Comune.

A tale opera di assistenza presiede la locale Sezione del Fascio.

MANZANO
Festa danzante

Oggi 19 corr., alla Sala Italia, penultima festa danzante del Dopolavoro con orchestra Marcotti di Udine. - Lunedì al Cinema: il capolavoro «Donna che amo» con Carole Lombard.

REMANZACCO
Solenne officiatura per il Pontefice

Venerdì scorso è stata celebrata, nella Chiesa parrocchiale una solenne officiatura funebre in suffragio di S. S. Papa Pio XI. La chiesa era gremitissima di popolo, e, alla cerimonia hanno partecipato il Podestà il Segretario del Fascio, rappresentanze del Fascio e di tutte le organizzazioni del Regime e della sezione di Azione Cattolica, con i gagliardetti.

Oggi domenica, alle ore 10, nella parrocchiale di Ziracco, sarà celebrata una solenne messa funebre in memoria del Pontefice Pio XI. Vi prenderanno parte le autorità del Comune ed organizzazioni del Regime.

L'odierna manifestazione folcloristica

Come annunciato, oggi domenica, alle ore 15, avrà luogo, sulla piazza Duca d'Aosta, la tradizionale manifestazione folcloristica dal titolo «Avanti cul bruni». Sfileranno sei carri allegorici fra i quali si svolgeranno i dialoghi che terranno il pubblico in sana allegria. Presterà servizio la Banda del Dopolavoro di Orsano.

Si prevede anche quest'anno grande affluenza di forestieri a godersi questa popolaresca manifestazione. Al termine avrà luogo un grande ballo su ampia piattaforma.

Tutti gli esercizi del paese saranno forniti di ottimi vini e di ogni conforto per rendere più gaia la permanenza degli ospiti.

La Società Veneta, per l'occasione, ha istituito un treno speciale in partenza da Udine alle 14.30 e arrivo a Remanzacco alle 14.45 con biglietto di andata e ritorno al prezzo popolare di lire 2.

Galline in volo

Ignoti ladri hanno visitato il pollaio di Pietro Zanuttini da Cernegions, rubandovi sette galline.

PAVIA DI UDINE
In suffragio di Pio XI

Come in tutti i maggiori centri d'Italia, anche in questa chiesa parrocchiale venne celebrata la solenne funzione in suffragio del Santo Padre. La Chiesa era parata a lutto con speciali addobbi sugli altari; al centro si ergeva il grande catafalco con il tumulo ricoperto dei sacri paludamenti pontificali sormontati dalla tiara. Attorno vi erano lo stemma del Pontefice, la bandiera nazionale ed una epigrafe. Sul portale della chiesa parato a lutto vi era un'altra scritta, esortando i fedeli a pregare per l'anima del Papa defunto.

In appositi banchi avevano preso posto le autorità politiche e civili del luogo, le rappresentanze delle organizzazioni del Regime e della Associazione cattolica con vessilli. Ai lati dell'altare maggiore facevano ala le confraternite. Venne eseguita dalla locale cantoria la «Messa di Requiem» del Santissimo con cappa, del m.o Perosi. Prima di procedere alle esequie ed alla benedizione del tumulo il Parroco fece la commemorazione del Pontefice della Conciliazione accennando alle principali opere in 17 anni di Pontificato.

Cronaca mesta

Imponenti si sono svolti l'altro ieri i funerali del compianto Giuseppe Mansutti, attivissimo vice presidente della locale latteria sociale turnaria, della quale fu anche fondatore ed un scrupoloso amministratore. La salma venne accompagnata all'ultima dimora da una fila interminabile di parenti e di popolazione. Procedevano le sacre insegne con il clero della parrocchia: quindi venivano tre grandi corone, due della famiglia ed una della latteria di Pavia. La salma era seguita dai fratelli e dai parenti. Nella chiesa parrocchiale venne celebrata una solenne Messa funebre in terzo con ufficio dei morti.

Il consiglio di amministrazione della latteria ha devoluto all'Ente Comunale di Assistenza la somma di lire 100 per onorare la memoria dell'estinto.

Tarcento

Ai fascisti

Si avvertono i fascisti che sono iniziate le operazioni per il tesseramento dell'anno XVII, e pertanto, sono invitati a mettersi in regola. Restano esclusi dal tesseramento i fascisti non in regola per l'anno XVI e precedenti.

I pagamenti dovranno essere effettuati alla sede del Fascio. La Segreteria amministrativa osserverà all'uopo il seguente orario: dalle 17 alle 19 di tutti i giorni feriali escluso il sabato.

Denuncie agli effetti della tassa scambio

La delegazione mandamentale fascista dei commercianti ricorda alle ditte associate che per l'anno 1938 hanno soddisfatta la imposta di consumo sulle bevande vinose (vino, vermouth, marsala, vini liquorosi, aperitivi a base vinosa ecc.), e sugli animali da macello, mediante convenzione di abbonamento, che esse debbono presentare entro le ore 12 del 28 corrente all'ufficio del Registro la denuncia dei quantitativi effettivamente consumati durante il 1938.

La denuncia di cui sopra, che va estesa in carta semplice, serve agli effetti del conguaglio della tassa di scambio e deve essere presentata in ogni caso, e cioè, sia che i quantitativi consumati risultino superiori, inferiori ed anche eguali a quelli stabiliti nel contratto di abbonamento.

Per la compilazione delle denuncie gli interessati potranno rivolgersi all'ufficio della Delegazione che ha disposto un apposito modulo.

Offerte all'E. C. A.

In memoria della signora Anna Cossa sono state fatte all'E. C. A. le seguenti offerte: lire 70 il figlio Giacomo, lire 20 Ferdinando Ceschia lire 5 ciascuno: Quinziano Mosca, Guidi Caufin, Giovanni Bernardis, Ugo Bernardis, Antonio Grassulli, Attilio Nardini e Valentino Cossio.

Ferdinando Ceschia, in memoria del comm. Arturo Malignani ha offerto lire 100.

TAVAGNACCO
In suffragio del Pontefice

Venerdì è stata celebrata a Colugna la S. Messa funebre in suffragio di S. Suantità Pio XI.

La cantoria locale ha eseguito musica di Haller. Erano presenti, nella chiesa parata a lutto, tutte le autorità, istituzioni civili e politiche con vessilli, e numerosa folla.

Il celebrante, prima delle esequie con parola commossa, ha tratteggiato la figura del grande Pontefice Pio XI dinanzi al mondo e dinanzi all'Italia.

TRICESIMO
Messa in suffragio di Pio XI

Alla presenza delle autorità civili e politiche e con la partecipazione delle rappresentanze d'arma, combattentistiche e scolastiche e numerosa folla di fedeli, ha avuto luogo nella chiesa arcipretale una solenne funzione in suffragio della venerata salma del defunto compianto Pontefice. Officiante monsignor Arciprete che con alte parole commemorò la nobile figura del grande scomparso; è stata eseguita all'organo e violino la messa solenne del Perosi.

La domenica calcistica

Oggi incontro di cartello al nostro Littorio: gli azzurri affronteranno infatti la compagine del Pier.s. L'undici ospite si presenta con le carte in regola: nessuna sconfitta da dieci domeniche; recente vincitore del Sacile per tre a zero. Come si vede un primato veramente ammirevole. Ma non si creda per questo che gli azzurri si ritengano battuti in partenza; anzi essi sono decisi a riacquistare la fiducia del pubblico, dopo le ultime sconfitte. La preparazione di questa settimana è stata più laboriosa del solito. Gli azzurri sono fermamente decisi a non lasciare i due punti all'avversario che si prepara a disputare il campionato di serie C. Se la compagine isontina presenta la sua migliore formazione non si creda che il Tricesimo sia da meno: domenica vedremo certamente in campo la compagine più solida che la presidenza possa schierare. Il pubblico non mancherà certo di far corona ad una partita che si presenta tanto difficile; ora più che mai gli azzurri hanno bisogno dell'incoraggiamento dei sostenitori.

L'incontro, che avrà inizio alle ore 15 sarà preceduto da un altro interessante confronto; scenderanno infatti in campo alle 13 gli undici dell'Udinese C e del Tricesimo B. Le giovani riserve granata che con la vittoria di domenica scorsa hanno notevolmente rialzato il morale se la dovranno vedere con gli allievi udinesi in lotta per la promozione. Vada il nostro augurio di vittoria alla più meritevole. I seguenti giocatori sono comandati di trovarsi oggi alle ore 12.30: Cossa, Mansutti, Del Fabbro, Fabro, Velentino, Miotti, Zorzi, Janni's, Turrin, Somero, Dri, Del Bianco, Fanzutti.

REANA DEL ROIALE
Nella Milizia

Il Console Comandante la 55. Legione ha comunicato che il Duce Comandante Generale della Milizia ha espresso il Suo più vivo elogio ai militi che hanno partecipato alla parata del 1. febbraio

La Casa del Dopolavoro

Si è riunito il direttorio del Fascio per trattare circa la costruenda Casa del Dopolavoro. Il direttorio ha esaminato il finanziamento e le modalità affinchè entro breve tempo Reana abbia la nuova e degna sede del Dopolavoro.

Alla riunione era presente il Podestà il quale ha promesso tutto il suo interessamento.

Riunione dei Dopolavoristi

Il direttorio della sezione rurale del Dopolavoro in recente riunione ha trattato importanti argomenti circa l'attività della stessa. Per oggi, domenica, tutti i membri sono convocati in sede per le ore 10.30.

Corsa campestre

Il Dopolavoro comunale organizza una corsa campestre per il giorno 12 marzo p. v. valevole per l'eliminatoria della corsa nazionale di Milano che avrà luogo il 2 aprile p.v. La gara è riservata a tutti i dopolavoristi del Comune in regola con il tesseramento per l'anno XVII. Le iscrizioni si ricevono alla sede in Reana e presso il Dopolavoro di Zompitta.

Maniago

Per S. S. Pio XI

Nella chiesa Arcipretale Serenamente parata a lutto, è stata celebrata una solenne ufficiatura funebre per S. S. il Papa Pio XI. Nel mezzo del Duomo si ergeva il catafalco con la bandiera tricolore, la bianca e gialla pontificia sormontata dalla tiara col triregno.

Presenziavano tutte le autorità politiche e militari e rappresentanze di tutte le associazioni e una folla che gremiva il tempio.

L'Arciprete don Enrico Castellarin pronunciò un elevato discorso lumeggiando la grande figura del Papa della Conciliazione.

Beneficenza

Alla Conferenza di S. Vincenzo sono pervenute nel mese di gennaio le seguenti offerte:

Per festeggiare le nozze del sig. Quinto Rosa Fauzza gli operai dello stabilimento Oreste Rosa lire 61. In memoria del sig. Fornasier Angelo la famiglia col Fior che non marcisce offrì lire 25, Antonio Gai 20. In morte del sig. Angelo Centazzo la signora Borarga Lancellotti L. 10. In memoria del sig. Zecchin Francesco i figli lire 10, Dr Bon Amalia 5, Beltrame Narciso 5. In memoria di Francesco Cimarosti i genitori e fratelli lire 15. Per onorare la memoria della mamma Giovanni Tavella lire 10. Per contribuire alla Conferenza: N. N. 10, N. N. 10, N. N. 15, co. Alfonso d'Attimis 100, N. N. 10, N. N. 10.

Nozze d'oro

Circondati dai sette figli viventi e da 27 fra nipoti e pronipoti i coniugi Celeste Measso di 73 anni e Luigi Colussi di anni 72 celebrarono le loro nozze d'oro. Al mattino venne celebrata una S. Messa e il parroco don Germano disse agli aurei sposi esempio di bontà, religione, lavoro, parole di augurio. Seguì un pranzo al quale parteciparono anche il parroco e il capo settore della loro frazione di Campagna che allo spumante rivolsero ai festeggiati auguri per le nozze di diamante. Oltre i dolci e i confetti gli sposi s'ebbero anche molti fiori e una bellissima cesta di ciclamini inviat dalla figlia Clementina che è in Germania.

I due vecchi sono ancora in perfetta salute; egli dopo avere per cinquant'anni ininterrottamente lavorato nell'industria nostra secolare di fabbro, si dedica ora alla campagna; lei che è una brava massaia rurale si occupa ancora con amore dell'orto, dell'allevamento degli animali da cortile, e delle faccende di casa.

Cronaca mesta

Ieri seguirono i funerali della buona signora Lina Vettorello moglie del ricevitore postale donna di elette virtù familiari. Reggevano i cordoni le signore: Maria Facchini, Ildegonda Pantarotto Leontina Varotto e Angelina Sina. Sul cofano un magnifico mazzo di fiori della unica figlia, attorno al carro funebre corone del marito e dei supplenti postali. Dopo le solenni esequie in Duomo la salma è stata accompagnata a Monselice per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Per onorare la memoria della estinta offrirono all'E.C.A.: Maria Beltrame Rosa lire 5, cav. Attilio Marchi lire 10; Ildegonda Pantarotto 10; dott. Tiberio Varotto 10; Quaglia Natale 5; dr. Micheli Giacomelli 5; fratelli Venier fu Francesco 5; Beltrame geometra Argo 5; dott. Carlo Piazza 5; Furlan rag. Enrico 5; Bernardo e Gigi De Marco 5.

Spilimbergo

Trattenimento danzante

Oggi, con inizio alle ore 16, nella locale sede del Dopolavoro, avrà luogo un trattenimento danzante dopolavoristico. Suonerà «La Giovanissima».

Farmacia di turno

Oggi domenica è di turno la farmacia Santorini.

L'incontro di oggi

(Ibca). — Oggi al campo del Littorio nero-verdi e azzurri saranno nuovamente di fronte. La partita è attesissima poichè i pordenonesi vorranno rifarsi del mezzo smacco subito nel loro campo nel girone di andata ed inoltre perchè si annuncia che un vero stuolo di sostenitori nero-verdi accompagnerà la squadra.

Gli azzurri spilimberghesi cercheranno di rintuzzare gli sforzi dei pordenonesi e pur combattendo con cavalleria daranno ogni sforzo per ottenere la vittoria che non deve assolutamente mancare.

I tifosi spilimberghesi accorreranno in gran numero per incitare la squadra del cuore che certamente nelle prossime giornate migliorerà il suo posto in classifica.

Agricoltore infortunato

L'agricoltore Giovanni Zanet di Domenico — residente nella frazione di Gaio — l'altro ieri mentre accudiva a urgenti lavori, riportava una ferita lacera al secondo dito della mano destra. Dal primario del nostro Ospedale cav. prof. Guido Catastini venne giudicato guaribile in giorni 20 salvo complicazioni.

TRAMONTI di SOPRA
Nel Comune

Il dott. Giuseppe Bellisio segretario di questo Comune, dopo un periodo di reggenza di quattro mesi, è stato trasferito nel Comune di Moruzzo.

Cervignano

Afta epizootica

In Comune di Cervignano, nella località Cà Bolani, in una stalla del la amministrazione agricola Gallabresi, si è manifestata in alcuni bovini e in forma benigna l'afta epizootica.

Per il pronto intervento del veterinario provinciale e per tutte le disposizioni prese dal Comune detta malattia è rimasta localizzata alla stalla in questione e possiamo aggiungere che gli animali colpiti sono in via di completa guarigione.

Pro Ente di assistenza

La signora Antonelli ved. Gisella ha fatto pervenire la oblazione di lire dieci.

Pro Fascio femminile

La Segreteria del Fascio Femminile ci comunica che il signor Giuseppe Sponton in occasione della nascita del piccolo Giuseppe Roberto Sponton ha fatto pervenire l'oblazione di lire 50.

CAMPOLONGO al Torre
In suffragio del Pontefice

Nella chiesa parrocchiale, con lo intervento delle autorità, organizzati della Gil e fascisti e popolazione, ha avuto luogo un ufficio funebre in suffragio del S. Padre.

Tesseramento

Nell'avanguardia e Giovani fascisti si è quasi raggiunto il tesseramento totalitario.

S'invitano i pochi ritardatari ad effettuare il versamento della quota tessera per dar modo al comando di completare il tesseramento entro il corrente mese.

La refezione scolastica

Ancora dai primi del mese di gennaio '34 organizzati beneficiano della refezione scolastica costituita da minestra calda e pane.

Premi demografici

La commissione demografica provinciale ha assegnato un premio di natalità al concittadino Remigio Lepre.

Ruolo in pubblicazione

E' in pubblicazione sino al 23 febbraio il ruolo dei contributi sindacali obbligatori dovuti dagli esercenti il commercio ambulante per l'anno 1939.

RUDA
Ufficio funebre per il Pontefice

A cura del parroco della frazione di Villa Vicentina è stato tenuto nella chiesa parrocchiale un solenne ufficio funebre in suffragio del Gran de Pontefice, al quale hanno assistito le rappresentanze militari del presidio, autorità, la scolaresca con insegnanti, fascisti, ex combattenti e la popolazione del luogo.

Conversazione culturale

E' stata tenuta ai giovani fascisti ed avanguardisti della Gil locale la seconda conversazione di cultura fascista fissata dal Comando Federale.

S. Daniele

In Duomo

L'altra mattina, alle ore 10,30, nel Duomo, ha avuto luogo una officiatura funebre in suffragio di Pio XI. Hanno partecipato autorità, cittadinanza, milizia in armi, organizzazioni e scuole.

Al Vangelo mons. Larice ha tenuto la commemorazione del Sommo Pontefice.

Per tutta la giornata sono state esposte le bandiere abbrunate a mezza asta.

Gita a Fiume

Oggi, in occasione della partita tra la Littorio di Fiume contro San Daniele, avrà luogo una gita in autocorriera a Fiume.

Farmacia di turno

Oggi, domenica e per tutta la entrante settimana, farà servizio di turno la farmacia del dott. Luigi Zanussi, sita in via Roma.

I calciatori a Fiume

Oggi, la nostra squadra di calcio si incontrerà con la Littorio di Fiume. Al seguito di essa vi è una carovana di sportivi.

Infortunio sciatorio

Vecellio Cividino di Luigi di 26 anni, da Maiano, giorni fa si recava a sciare a Ravascletto, allorquando una falsa evoluzione lo ha fatto cadere, provocandogli la frattura dell'omero.

E' stato accolto nel civico ospedale, ove il primario chirurgo, dr. Gino Penasa lo ha giudicato guaribile in 45 giorni.

La Cavalchina

Domani, nel teatro T. Ciconi, alle ore 21.30, avrà svolgimento la tradizionale Cavalchina con la famosa antica Taverna (al mondo delle meraviglie).

Prenotarsi in tempo utile. Funzioneranno servizi di guardaroba, ristoratore, autorimessa e posteggio.

Sacile

Corso di frutticoltura

Si ricorda agli agricoltori che a cura dell'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura, sarà tenuto in Sacile un corso teorico - pratico di frutticoltura. Le lezioni avranno inizio alle ore 9.30 domani lunedì 20 febbraio presso il Municipio. In caso di cattivo tempo saranno tenute delle lezioni al coperto.

Al «Ruffo»

Domani, lunedì, alle ore 21, la filodrammatica «S. Liberale» presenterà al «Ruffo»: «Signore voglio essere il vostro cameriere particolare». Seguirà una farsa. La attesa per la recita è vivissima. I filodrammatici si faranno certo onore come nella recita della commedia: «La casa degli spiriti» data giovedì e che ottenne vivo successo.

Sacile - Solvay

Oggi al Campo di viale Trento la squadra di calcio si ripresenterà al pubblico in uno degli incontri più interessanti della stagione. Ospite sarà la bella squadra del Solvay di Rosignano. Si tratta di una compagine di buona levatura tecnica, praticante un tipo di gioco simile a quello della Triestina, la bellezza dell'incontro sta tutta quindi nella battaglia tra due undici dello stesso stile, in cui non ancora mai la mancata rudezza ed in cui il gioco vive di per se stesso e per la sua intrinseca sostanza. I sacilesi non hanno certo dimenticato Ottavio Colaussi che per un anno militò nelle file bianco rosse, ai tempi aurei di Moretti, di Giordano e di Gino Colaussi. Ora, ha più che trent'anni, eppure non ha perduto una linea del suo gioco veloce, incisivo insistente. Altri Colaussi militano nelle fila del Solvay. Il pubblico avrà modo di ammirarli e di applaudirli. Le due squadre si trovano ora a pari punti a sei lunghezze dal Pier.s. Si combatterà dunque per il secondo posto. A Sacile i ragazzi di Castagnello troveranno il clima ideale per la più serena battaglia sportiva.

Per disposizione federale l'incontro avrà inizio alle ore 15.

BASILIANO
Basiliano-Triestina B

La calata per la prima volta sul nostro campo dei rossi alabardati della città di San Giusto è vivamente commentata. Si conosce troppo bene il valore degli ospiti e diciamo che l'attesa per questo incontro di cartello è veramente grande.

Non occorrono presentazioni per atleti come Tricarico, Scapin, Radio Tosolini. Il pronostico è a netto favore degli ospiti, ma cosa sapranno fare i bianco - neri? Siamo certi che tutti, come per i passati incontri, impiegheranno nella lotta ogni energia e tutta la loro volontà. Solamente così potranno colmare la disparità di classe.

Dalla Carnia

TOLMEZZO
Per il Pontefice

Nel Duomo, parato severamente a lutto, ha avuto luogo una solenne officiatura funebre in suffragio del defunto Papa Pio XI partecipi tutte le autorità civili, politiche e rappresentanze delle organizzazioni del P. N. F. e d'Arma. Nel centro del Duomo era stato eretto un grande catafalco adorno di ceri e di fiori su cui posavano i paramenti sacri in rosso e una tiara.

La messa solenne è stata celebrata da mons. Ordin don Pietro Arcidiacono Protonotario. La schola cantorum del Duomo e la schola del Collegio salesiano hanno eseguito musica classica.

Il Rifugio di Sella Nevea visitato dai ladri

Il Rifugio di Sella Nevea gestito dal triestino Iacobinis è stato visitato dai ladri i quali sono riusciti a penetrare nel rifugio stesso dopo aver scardinato le inferriate di una finestra.

Quivi si sono impadroniti di 20 lire che si trovavano nel cassetto del banco, di 12 pacchetti di cioccolato, 5 sacchetti di caramelle, 5 scatole di carne, un chilo di caffè, 4 bottiglie di liquori, 2 fiaschi di vino, un orologio da polso, un paio di scarpe, 2 paia calzettoni, 3 paia di calze, 2 paia di guanti, un lenzuolo, una federa, un maglione di lana ed un bastone per sci.

Spettacoli

Cinema De Marchi. — Martedì: «Trollas»; mercoledì e giovedì: «Ardimento».

Cinema Don Bosco. — Lunedì e martedì: «I deportati» grande avventura di detenuti che fuggono dall'Isola del Diavolo, e Topolino a colori.

LAUCO
Officiatura in suffragio del Pontefice

Venerdì nel Capoluogo si è svolta una solenne officiatura funebre in suffragio di S. S. Pio XI. Intervennero tutte le Autorità locali, le rappresentanze delle organizzazioni del P.N.F., gli insegnanti con le rispettive scolaresche e numeroso popolo. Don Fausto Mattioni commemorò con magistrale parola il Papa della Conciliazione.

OVARO
Colpi ladreschi

Notti or sono nella frazione di Mulina sono stati tentati tre furti uno dei quali andato a vuoto per il tempestivo intervento di un figlio del proprietario.

Infatti i ladri che erano riusciti a penetrare nella cantina di Gio Batta Stefani mentre stavano tentando di asportare formaggio, salame e lardo venivano messi in fuga precipitosa dall'allarme dato da un figlio dello Stefani che verso le ore 2 del mattino aveva sentito dei rumori.

I ladri poi la notte stessa riuscivano a penetrare nell'abitazione di Ernesto Micoli e nello stavolo di Galdino Spinotti riportando magro bottino: 7 metri di stoffa di cotone al primo, 2 mannaie e una sega al secondo.

PALUZZA
Collocazione di mano d'opera agricola

Convocati dal camerata Todeschini, collocatore provinciale dei lavoratori dell'agricoltura, assistito dal camerata De Pascal capo zona di Tolmezzo, si sono riuniti presso la sede del P.N.F. di Paluzza, i rispettivi fiduciari dei Comuni di Paluzza, Cercivento, Sutrio, Ligosullo e Treppo Carnico.

Il camerata Todeschini ha impartito esaurienti istruzioni per il funzionamento dei singoli uffici comunali di collocamento per la mano d'opera agricola, che sono stati affidati ai fiduciari stessi.

I datori di lavoro ed i lavoratori sono pertanto invitati d'ora innanzi a voler fare le richieste di mano d'opera per tramite di detti uffici testè istituiti. I contravventori a tale disposizione saranno puniti a norma di legge.

AMPEZZO
Solenne rito di suffragio

Ha avuto luogo in Duomo la solenne celebrazione funebre per il defunto Pontefice con la partecipazione di tutte le autorità e della cittadinanza. Il vasto Duomo era gremitissimo e tutto parato a lutto. In [illegible] no cui ardevano numerosi ceri. Ai la[illegible] ro del Fascio il labaro del Fascio Femminile, il gonfalone del Comune, i vessilli dell'Associazione Combattenti e Mutilati e quello delle Associazioni d'arma e le bandiere dell'Associazioni di Azione Cattolica e della Società Operaia. Fu eseguita la Messa di requie maccompagnata dall'organo celebrata da monsignor Martin.

Prima della assoluzione al tumulo mons. Arciprete don Luigi Martin rievocò l'opera del grande Pontefice scomparso.

IL Dopolavoro a Voltois

E' stato costituito il Dopolavoro rurale nella ridente frazione di Voltois, appagando così il vivo desiderio della popolazione.

Gara sciatoria

Favorita da un magnifico sole primaverile si è svolta sui bellissimi campi di neve che costeggiano il M. Pelois una gara sciatoria di fondo promossa dalla Gil con la partecipazione dei Comandi Gil dei Comuni vicinitori di Sauris e Socchieve. Eccone l'esito:

Gara Giovani fascisti: Ampezzo-Canei e ritorno km 8 — 1. Petris Andrea di Ampezzo; 2. Virginio Candotti di Sauris; 3 Massimo Zanier di Socchieve; 4. Pietro Petris di Sauris; 5 Giorgio Schneider di Sauris.

Gara Avanguardisti. km 7 — 1 Elio Bullian di Ampezzo; 2 Eugenio Di Centa; 3. Sante Rugo di Socchieve; 4. Troiero Guiro di Sauris; 5. Giorgio Petris di Sauris.

Gara per Balilla, km 3. — 1. Eugenio di Centa di Ampezzo; 2. Carlo Martinis di Sperandio; 3. Lorenzo Menegon di Socchieve; 4. Gio. Batta Rassatti; 5. Arturo Felisatti di Ampezzo.

Per tutte le gare sono stati assegnati: 1. premio un paio di sci; 2. premio attacco per sci ed altri premi in danaro.

ULTIME — Udine Via Carducci, 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE — Telefoni 8-80 - 1-15

L'anteconclave

Il "pleno,, del Sacro Collegio

ROMA, 18

Al Conclave parteciperanno tutti i Cardinali, nessuno escluso. E' questo un altro indice della importanza che dappertutto si attribuisce alla nomina del nuovo Pontefice I Principi della Chiesa giunti a Roma si astengono scrupolosamente da ogni contatto con persone, sia pure legate da antica amicizia, allo scopo di non rompere in alcun modo, anche involontariamente, il riserbo assoluto che si sono imposti Essi vivono queste giornate di vigilia nella preghiera e nel raccoglimento, tanto che si può dire che il Conclave vero e proprio è questa volta preceduto da un anteconclave, che potrà avere benefici effetti sulle tranquille, serene e ispirate decisioni di domani. Gli unici contatti che si permettono, legittimi e tali da rendere possibile un più rapido affiatamento, sono quelli fra di loro. Non è a credere però che nelle conversazioni essi discutano dell'argomento che più li preoccupa, che è loro fermo proposito di entrare in Conclave con la mente libera da ogni preconcetto. Si tratta piuttosto del desiderio, naturalissimo, di fare più intima conoscenza dato che per qualche giorno dovranno fare vita in comune e di rendersi conto di tutti gli elementi che potranno servire al loro definitivo giudizio e che è più agevole raccogliere prima della clausura.

remoto. Esso risale all'epoca della prima grave malattia del Papa. Tutti ricordano l'opera assidua filiale svolta in quell'occasione dal prof. Milani medico personale del Pontefice che cooperò efficacemente a ridonargli, per quanto umanamente possibile, la salute Pio XI ristabilitosi, volle personalmente ringraziare il prof Milani della sua devozione e, ricevendolo in udienza ebbe a dirgli: *«Non sappiamo veramente come compensare il vostro affetto e la vostra perizia Pensiamo che se fossimo in altri tempi, voi dovreste essere creato Cardinale, chè veramente lo meritereste. Ora non è più possibile Ma ci penserà la Provvidenza a premiarvi come meritate e come Noi non possiamo fare».*

Per Pio XI in Terra Santa

GERUSALEMME, 18

In tutti i centri di Palestina continuano, per iniziativa dei cattolici di ogni rito, le manifestazioni di vivo cordoglio per la morte di Pio XI.

A Gerusalemme queste cerimonie di filiale omaggio alla memoria del grande Papa scomparso hanno avuto il loro culmine in una solenne messa di Requiem cantata da S. Em. mons. Fellinger, nella chiesa del Patriarcato latino, alla quale erano largamente rappresentate tutte le supreme autorità governative, consolari, ecclesiastiche, civili e militari della capitale

In passato questa funzione per il decesso del Papa soleva tenersi al Santo Sepolcro Questa volta, invece, fu giocoforza rinunciare alla veneranda Basilica della Resurrezione, dato che il suo accesso è ancora vietato al pubblico da un decreto governativo per ragioni di sicurezza generale, ritenendosi da alcuni periti che il prezioso Tempio crociato sia in tale stato di decrepitezza da non escludere la possibilità di un suo crollo improvviso

Sua Beatitudine mons. Luigi Barlassina, Patriarca latino di Gerusalemme, che non si è ancora completamente ristabilito dall'infortunio d'auto del 29 gennaio scorso, e che ha sempre il braccio destro immobilizzato dall'ingessatura, non ha potuto, come sarebbe stato suo vivissimo desiderio, presiedere egli stesso le solenni esequie a suffragio di Pio XI Da parte sua si era però affrettato, fino dal giorno del decesso del Santo Padre, ad impartire a tutte le Diocesi gli ordini perchè si esponessero le bandiere abbrunate, si suonassero le campane a morto e si tenessero ovunque officiature speciali per l'anima dell'augusto Papa defunto

Gli italiani residenti in Palestina hanno voluto essere tra i primissimi in tutte le manifestazioni di cordoglio e di venerazione all'indirizzo della grande figura del defunto Pontefice, che essi ricorderanno sempre con particolare predilezione come il Papa della Conciliazione.

Due Porporati nord americani giunti a Napoli

NAPOLI, 18

A bordo del «Rex» sono giunte le LL. EE. Bennis Daugherty, cardinale di Filadelfia e George Mundelein, Cardinale di Chicago. A ricevere gli eminenti Porporati erano il Console americano, i rappresentanti del Cardinale arcivescovo di Napoli il rettore del collegio americano del Nord nonchè un gruppo di Prelati della casa di studi superiori di S. Maria De Lago dell'archidiocesi di Chicago venuti da Roma ad ossequiarli.

S. E. il Generale Gamerra, primo aiutante generale di Campo di S.A.R. il Principe di Piemonte, ha porto ai Porporati il saluto dell'augusto Principe. Il Cardinale Daugherty, scambiando alcune parole coi giornalisti, ha detto che con molto dolore questa volta, data la luttuosa circostanza, è venuto in Italia che rivede sempre con grande piacere e che considera come la sua seconda patria. I due Porporati sono ripartiti subito per Roma.

Messa di suffragio celebrata a Tokio

TOKIO, 18

Nella chiesa cattolica di questa capitale, presenti il Principe Chichibu in rappresentanza dell'Imperatore, il R. Ambasciatore d'Italia Auriti e moltissime personalità ed autorità, è stata celebrata una Messa solenne in suffragio di S. Santità Pio XI. Ha officiato l'Arcivescovo giapponese mons. Tatsuo Doi.

Episodi ignorati della vita di Pio XI

ROMA, 18.

«La Corrispondenza» riferisce due interessanti episodi dell'ultimo periodo della vita di Papa Pio XI, del tutto inediti. Il primo, che risale ai primi giorni dell'anno teste incominciato si riferisce alla consegna fattagli della prima copia dell'Annuario Pontificio per il 1939 Come è noto tale pubblicazione, mercè le cure attente che vi ha dedicato personalmente mons Montini, sostituto della Segreteria di Stato, fu pubblicato, battendo il primato su tutte le pubblicazioni del genere, proprio all'aprirsi dell'anno. Pio XI si mostrò molto compiaciuto del fatto ed ebbe parole di alto e meritato encomio per il solerte collaboratore del Cardinale Segretario di Stato, la cui attività pronta e devota ha lasciato tracce notevoli nell'alto ufficio da lui diretto, rilevando che l'utilissima pubblicazione, che per l'addietro non vedeva la luce se non ad anno inoltrato, aveva così raggiunto in pieno il suo scopo. Del fatto Pio XI parlò anche con i suoi familiari, aggiungendo: *«Questa volta, finalmente, si è fatto bene e presto».* Quindi, rimasto alquanto soprapensiero, soggiungeva: *«Purchè non si sia fatto troppo presto!».* Evidentemente il Pontefice alludeva alle sue condizioni di salute e, pensando alla sua fine non lontana, rifletteva che l'annuario si sarebbe reso in parte ben presto arretrato. Infatti con la scomparsa del Papa, il volume dovrà subire parecchie correzioni di aggiornamento. Oltrechè per quanto si riferisce alla Persona del Pontefice, dovranno essere modificate numerose cariche ed uffici, rinnovate nomine ed eliminate personalità che ricoprivano cariche di fiducia affidate loro dalla benevolenza del Pontefice.

Il secondo episodio è un po' più

BENDANDI PARLA...

Macchie solari

che fanno prevedere cicloni e terremoti lontani

FAENZA, 18

Un altro notevolissimo fenomeno è stato osservato sulla faccia del sole nella giornata di giovedì ed è oggi in pieno sviluppo. Me ne dà notizia il cav. Raffaele Bendandi, che l'ha rilevato subito all'inizio, nel suo Osservatorio. Si tratta di un particolare numeroso gruppo di macchie solari che è comparso iniziando il suo corso dal lembo est del disco solare, costituendo una zona maculata di forte estensione e che sta spostandosi al lembo ovest.

Le osservazioni compiute

Le osservazioni compiute l'altro ieri hanno segnalato il primo sviluppo delle nuove macchie od eruzioni; esse sono state diligentemente seguite nel loro progressivo evolversi, dall'estremità della massa solare a levante, verso la parte centrale ed è stato quindi possibile constatare che la zona maculata è costituita da otto grandi macchie La maggiore di queste non misura meno di quindici globi terrestri e si presenta perciò con una estensione davvero impressionante.

Questo immane squarcio fotosferico, nel suo apparente moto progressivo passerà quest'oggi, sabato, al meridiano centrale del sole. La sua grandiosità è tale che è possibile osservarlo anche ad occhio nudo, guardando il disco del sole attraverso un vetro semplicemente affumicato: oppure con un cannocchiale sia pur di minima potenza e dimensioni E' un fenomeno impressionante e interessante.

Questo spettacolo celeste sarà ancora visibile per parecchi giorni: esso invero, muoverdosi lentamente verso il lembo occidentale del disco del sole, scomparirà soltanto vener. di prossimo 24 corrente. Dalle osservazioni compiute, si è constatato che l'odierno gruppo di macchie solari — indice dell'attività solare fattasi intensissima, sino a rasentare il parossismo — è assai più notevole del gruppo di cui si era notata la prima apparizione il 14 aprile scorso, passando attraverso il meridiano centrale del grande astro, che pur era di oltre millecinquecento milionesimi dell'emisfero solare Si tratta dunque di una nuova ripresa di attività del sole, che non potrà essere priva di conseguenze.

Tra magnetismo ed elettricità

Domando appunto al Bendandi qualche spiegazione in proposito ed egli mi risponde che questa ripresa di attività solare sarà contrassegnata da un'altrettanta violenta ripresa di manifestazioni meteorologiche e sismiche Come altra volta in tale circostanza tempeste magnetiche di eccezionale violenza si scatenarono sul nostro globo, rese manifeste e sensibili dall'agitazione irrequieta e dalle ampie oscillazioni dell'ago magnetico, così ora vedremo — in conseguenza del passaggio di queste ampie macchie — segnalarsi dei cicloni e dei terremoti, lontani e vicini, vale a dire sia nelle lontane regioni americane delle Ande, che nell'Europa meridionale specialmente nella vicina penisola balcanica. E qualche segnalazione la abbiamo già infatti avuta ieri con scosse sismiche in America mentre da poco si era iniziato il fenomeno delle macchie, presentatosi all'osservazione per la naturale evoluzione del sole. Ciò è naturale, data la stretta affinità e conclusione tra fenomeni magnetici e fenomeni elettrici che si possono scambiare con una fondamentale e sostanziale identità: per cui l'attività solare fatalmente si ripercuote sopra l'atmosfera e la crosta della nostra terra, provocando turbamenti e squilibri meteorologici e tellurici con relativo accompagnamento di precipitazioni atmosferiche e fenomeni sismici

Chiedo ancora a Bendandi se ritiene esser vero che la coincidenza, constatata anche di recente, tra lo intensificarsi delle macchie e protuberanze solari ed il moltiplicarsi e il rincrudire dei fenomeni acuti in talune malattie e delle morti improvvise, debba attribuirsi al fatto che le emanazioni corpuscolari emananti dalle macchie del sole sono la causa della ionizzazione dell'atmosfera e dei cosidetti campi elettrici nei quali viviamo immersi. Egli mi risponde che più di uno scienziato, tra medici di gran nome e valore, lo ritiene possibile: ma allo stato attuale della scienza, Bendandi non può o non crede azzardarsi in così ardua e delicata materia, senza avventurarsi nel regno delle ipotesi e delle congetture, che esce dal campo specifico dei suoi studi.

Famiglie di coloni partite per l'Impero

TRAPANI, 18

Sono partite dirette in A.O.I. sei famiglie di coloni della provincia di Trapani che sono state richiamate attraverso il Commissariato per l'Emigrazioni interne da altrettanti reduci i quali all'atto del congedamento hanno ottenuto terreni casa, attrezzi agricoli ed animali per la pronta messa in valore della terra loro assegnata.

Il Segretario federale si è recato alla stazione per porgere il suo augurale saluto ai partenti i quali hanno improvvisato una entusiastica manifestazione all'indirizzo del Fondatore dell'Impero.

ARCO ANTICHISSIMO

Pressi Lund in Svezia si è rinvenuto per la prima volta nell'Europa settentrionale un arco guerresco dell'epoca del bronzo di inestimabile valore archeologico. Gli esperti ritengono risalga a circa 1500 anni avanti Cristo.

L'EPILOGO DELL'E. 42

Il Beltrame

ha incassato la vincita a Venezia

Si è aperta la cassaforte e ne sono usciti dieci assegni da mezzo milione l'uno. Quanto fa?

VENEZIA, 18

Ferdinando Beltrame, il fortunato vincitore della Lotteria E-42 che nonostante la vincita di cinque milioni continua il suo lavoro di impresario edile, stava uscendo di casa ieri mattina per avviarsi a visitare una lavoro quando è stato fermato sulla porta da un usciere dell'Intendenza di Finanza che aveva una lettera urgente da consegnargli. Il Beltrame ha ritirato il foglio e firmata la ricevuta. Era un invito a passare immediatamente agli uffici della Intendenza di Finanza per ritirare la somma della vincita

Senza dar luogo ad alcuna manifestazione di entusiasmo, il Beltrame ha telefonato al proprio legale, avv Bellesi ed al notaio Candiani fissando un appuntamento per le 9. Così a soli 24 giorni di distanza dalla estrazione, il Beltrame veniva in possesso della vistosa sostanza

Alle ore 10.30 si recava all'Intendenza di Finanza accompagnato dal legale e dal notaio. Lo ha accolto l'Intendente comm Dall'Aglio che dopo la presentazione del Beltrame da parte del notaio, ha levato dalla cassaforte dieci assegni della Banca d'Italia da mezzo milione ciascuno, intestati all'Intendenza Generale di Finanza di Roma e girati al Beltrame. Quest'ultimo ha firmata la regolare ricevuta, sullo speciale stampato e la sua firma è stata controfirmata dal notaio che ne garantiva la identità

Il milionario calmo calmo si è messo nel portafogli i dieci assegni e, salutato l'Intendente, se ne è andato al Banco di San Marco per depositarli.

Va rilevato che il Beltrame ha intascato i cinque milioni senza alcuna detrazione, come era garantito dal regolamento della Lotteria mentre va posto anche in rilievo la maggiore sollecitudine con la quale lo Stato ha provveduto alla consegna della cospicua somma.

Ci è stato riferito che il Beltrame avrebbe l'intenzione di elargire una notevole offerta alle Opere assistenziali del Partito, da devolversi particolarmente a Venezia Non è escluso che il milionario pensi anche al personale dell'Accademia di Belle Arti di dove scaturì la sua favolosa fortuna Nessuna partecipazione è ancora pervenuta alla Intendenza di Finanza di Venezia per quanto riguarda la consegna del premio spettante all'economo dell'Accademia di Belle Arti, signor Federico Piatteletti, il quale, essendo stato il venditore della cartella che ha vinto i cinque milioni, deve incassare 125 mila lire, indipendentemente dal gesto generoso che si dice voglia compiere il Beltrame verso colui che l'ha forzato ad acquistare la cartella, facendogliela pagare due lire in meno del prezzo di vendita.

La brutta sorte di un ragioniere innamorato di una signora

MILANO, 18.

Qualche tempo fa il ragioniere Alberto Gammaria di Cesare, di 36 anni, abitante in via Pontaccio 22, aveva conosciuto certa Jole Onesti di Vincenzo, ventiquattrenne, abitante in via Tertulliano 37, che da alcuni mesi viveva separata dal marito

I due passeggiavano iersera in viale Umbria quando sono stati sorpresi dal marito il quale ha schiaffeggiato e percosso violentemente la donna Il ragioniere è intervenuto immediatamente in difesa dell'amica, attirandosi così le ire dell'uomo e di due amici di lui, che si trovavano poco discosto I tre si sono gettati sul malcapitato, colpendolo con pugni e calci fino a ridurlo in condizioni pietose Non contenti, i tre hanno voluto trascinare il ragioniere e la donna al Commissariato di via Curtatone, ove il Giammaria perdeva i sensi appena giunto, per effetto delle durissime percosse ricevute.

Chiamata una lettiga della Croce Rossa, il rag. Giammaria è stato trasportato all'ospedale ed ivi giudicato guaribile in un mese. Intanto al Commissariato, il funzionario, udita la versione dei fatti, dichiarava in arresto i tre percotitori, che sono Mario Bressani di Umberto di 26 anni, abitante in via Imbonati 10, portalettere, marito della Onesti, Umberto Parola di Angelo di 24 anni, abitante in via Canonica 40, ed Egidio Banchetti fu Giuseppe di 20 anni, abitante in corso Garibaldi n. 38.

La liberazione dell'impiegato italiano rapito dai cinesi

PECHINO, 18.

Il commissario italiano alle dogane cinesi, Poletti, che è stato rapito lo scorso 10 gennaio nei pressi di Pechino è stato rilasciato ed è rientrato in serata in Pechino. Si apprende che una taglia di 10.000 dollari cinesi è stata pagata per la sua liberazione.

CONCERTI

Il violoncellista Oblach agli "Amici della Musica,,

Ieri sera il violoncellista Camillo Oblach si è ripresentato al pubblico degli «Amici della Musica», che già altre volte lo aveva accolto con simpatia e ammirazione, svolgendo un programma di notevole responsabilità e di vaste proporzioni.

Oblach ha riconfermato le qualità che lo pongono tra i migliori violoncellisti: cavata sicura e morbida, ricchezza di sonorità espressiva e duttile, chiarezza di linea. Oblach non è mai dominato dal suo strumento (cosa, ahimè, rara tra i virtuosi) ma sempre lo domina con una serenità che infonde all'ascoltatore un senso di emozione mai nervosa o contorta, ma quasi sana. Un equilibrio istintivo e pur sempre animato di calda emotività dà alle interpretazioni di Oblach limpidezza e luminosità. Superata con disinvolta eleganza ogni preoccupazione virtuosistica (abbiamo udito doppie corde di rara espressività e intonazione, agilità terse come zampilli) l'esecutore si abbandona quasi ad una contemplazione serena, da cui sgorgano suoni di rara poesia.

Queste qualità e attitudini di Oblach si sono sommamente affermate nel concerto in re maggiore di Haydn, con accenti di squisita purezza e di pastorale serenità. Nello adagio il concertista ha trovato accenti di dolcezza calma e sognante, con un afflato di emozione intima che ha conquistato il pubblico.

Altrettanto fusa è apparsa l'esecuzione della sonata in mi maggiore di Valentini, della quale Oblach, con grazia squisita, ha reso lo stile elegante e sobriamente espressivo.

Vivi applausi hanno salutato l'artista al termine del concerto, che comprendeva ancora un canto di Pizzetti, un Rondò di Boccherini, la trascrizione di un notturno di Chopin, e «Alla fontana» di Davidoff. E agli applausi Oblach rispose eseguendo fuori programma il Rondò in re magg. di Weber.

Nella prima parte del concerto fu eseguita una novità del giovane musicista veneziano Lino Liviabella: la sonata ciclica per violoncello e pianoforte che vinse il primo premio nel concorso indetto nel 1936 dalla Camerata Musicale Napoletana, e di cui allo stesso Oblach fu affidata la prima esecuzione nel febbraio del 1937 a Napoli. La sonata è apparsa nell'insieme un'opera di pregevole fattura, solidamente costruita, e ricca di buoni accenti: v'è forse qua e là una certa pesantezza a cui contribuisce la parte pianistica talora sovrabbondante, e una frammentarietà nell'esposizione che in taluni punti rende la composizione un po' stanca. Ma l'adagio centrale ha un bel respiro, e un intimo calore che lo ravviva; e il finale, impostato sulla ultima esposizione del tema affidata al violoncello sopra vigorosi arpeggi del pianoforte, è ricco di luminosità e solidamente conclusivo.

La composizione di Liviabella è stata accolta certamente con minore intensità di applausi di quanto meritasse il valore intrinseco della musica e l'abilità degli esecutori.

Con il violoncellista Oblach ha degnamente collaborato il pianista Giovanni Bonfiglioli, che ha suonato con espressività sempre appropriata e con viva sensibilità. Nella sonata di Liviabella si è fatto particolarmente apprezzare per il suono robusto e incisivo, per la tecnica chiara, per il costante dominio della sonorità, con spirito di viva musicalità.

S. m.

IL LOTTO

Estrazione del 18 febbraio 1939

Venezia	68	41	25	66	61
Bari	51	65	6	29	81
Firenze	88	5	38	20	35
Milano	33	52	45	5	24
Napoli	26	56	68	65	39
Palermo	21	3	44	6	7
Roma	2	60	6	58	1
Torino	47	13	55	15	25

Deputato ucciso a Città del Messico

CITTA' DEL MESSICO, 18

Il deputato al parlamento Andrade, rappresentante dello Stato di Morelos mentre attraversava una piazza in compagnia di altri uomini politici, è stato ucciso da uno sconosciuto che è riuscito a fuggire.

Missione economica inglese a Berlino

LONDRA, 18

Tutti i giornali mettono in rilievo la missione affidata al ministro del commercio Stanley il quale, accompagnato dal segretario addetto al commerci d'oltremare sig Hudson e dal sig. Ashton Waitkin del Foreign Office, andrà a Berlino nella prima metà di marzo per aprire trattative commerciali col Governo tedesco I giornali ritengono concordemente che la missione rispecchi la ferma decisione attribuita al Governo britannico di sistemare le relazioni commerciali anglo-tedesche.

Grosso colpo sventato

PARIGI, 18

La polizia ha arrestato durante la notte una banda di cinque malfattori che stavano dando l'assalto alla cassaforte dell'Ufficio postale della via S Martino contenente un milione e 600 mila franchi. Si tratta di cinque anarchici uno francese uno spagnolo e tre d'origine italiana.

BORSE E MERCATI

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano

Cambi	18	17
Parigi	50.35	50.35
Londra	89.07	89.02
New York	19.—	19.—
Belgio	320.50	323.75
Olanda	1019.—	1019.50
Svizzera	431.50	431.50
Titoli di Stato		
Rendita ital. 3,50%	72.775	72.77
Rendita 5%	92.92	92.92
Redimibile 3,50%	67.75	67.82
Redimibile 5% Imm.	92.85	92.85
Buoni Tes. 1940	101.05	101.05
Buoni Tes. 1941	102.275	102.27
Buoni Tes. 1943	92.—	91.97
Buoni Tes. 1944	98.175	98.10
Obbligazioni		
Venezie 3.50%	90.20	90.20
I.R.I. STET 4%	476.—	476.—
I.R.I. 4,50%	458.50	457.50
E.L.F.E.R. 4,50%	464.—	464.—
Pubbl. utilità 6%	495.75	495.75
Pubb. ut. s. tel. 6%	498.75	498.75
Credito Nav. 6,50%	506.—	506.—
Edison em 1931 6%	504.—	504.—
Emiliana 6%	501.50	501.50
Meric. di Elettr. 6%	498.50	498.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	495.—	495.—
Azioni		
La Centrale	875.—	878.—
Mediterranee	479.25	480.—
Meridionali	793.—	793.—
Coton. Cantoni	2930.—	2930.—
Coton. Olcese	459.—	460.—
Tessuti stampati	875.—	875.—
Linificio Canap. Naz.	456.—	455.—
Man. Rossari e Varzi	561.—	561.—
Man. Rotondi	422.—	422.—
Man. Tosi	62.50	63.25
Man. Coton. Merid.	233.—	233.—
Unione Manifatture	319.—	320.—
Lanif di Gavardo	656.—	655.—
Lanif. Rossi	2878.—	2880.—
Lanif. Targetti	88.50	89.50
Cascami seta	312.—	312.—
Chatillon	83.—	83.—
Snia Viscosa	370.50	372.—
Ansaldo	46.25	46.25
Ilva	218.50	219.—
Monte Amiata	347.—	348.—
Montecatini	151.50	152.—
Dalmine	148.50	149.25
Breda	306.50	305.—
Bianchi	87.50	87.75
Isotta Fraschini	15.37	15.25
Fiat	446.—	445.—
O. M. I. già Reggiane	78.25	78.—
Adriatica di Elettr.	163.75	164.50
C. I. E. L. I.	300.75	300.50
Dinamo	293.—	294.—
Edison	310.50	310.—
Edison Postergate	235.—	235.—
Elettrica Bresciana	272.—	272.50
Valdarno	177.—	179.—
Emiliana	479.—	478.—
Forze Idriul. Liguria	120.50	120.75
Cisalpina priv.	118.25	118.50
Cisalpina ord.	103.75	104.—
Seso	83.—	83.25
Sip	53.25	58.50
Tirso	110.—	110.—
Vizzola	442.50	443.50
Merid. Elettricità	282.50	283.25
Terni	242.—	242.75
Unes	9.95	10.—
Tecnomasio It. B. B.	103.75	104.—
Distillerie Italiane	209.—	209.—
Eridania	516.—	516.—
Raffineria Lig. Lomb.	604.—	607.—
Romana Zuccheri	78.—	77.50
A. N. I. C.	96.75	96.50
Fondi Rustici	83.25	86.—
Beni Stabili - Roma	188.—	189.—
Comp. It. Gr. Alber.	59.50	59.50
Cementi Bergamo	230.50	230.50
Pirelli Italiana	1338.—	1340.—
Pirelli e C.	420.—	420.—

I mercati

A UDINE

Prezzi massimi fissati dal Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Udine per i giorni 18, 19 e 20 febbraio 1939-XVII

VERDURA: Aglio all'ingrosso da L. 180 a 220; al minuto da 2.40 a 3 — Brovada da 40 a 45; da 0.50 a 0.65 — Broccoli da 25 a 35; da 0.35 a 0.50 — Carciofi comuni da 35 a 42; da 0.40 a 0.00 — Carciofi con spine a 60; a 0.80 — Cappucci da 45 a 50; da 0.60 a 0.65 — Cavoli inferiori a kg. 2; da 45 a 50; da 0.60 a 0.65 — Cicoria a 70; a 1.20 — Cipolla di altre provincie da 60 a 65; da 0.70 a 1 — Carote da 60 a 80, da 0.80 a 1.20 — Finocchi da 60 a 70; da 0.80 a 1.30 — Indivia riccia da 110 a 120; da 1.60 a 2 — Insalata grande foresta a 140; 2.40 — Patate nostrane da 47 a 57; da 0.55 a 0.70 — Patate nuove da 80 a 90; da 1.10 a 1.40 — Radicchio romano da 100 a 120; da 1.40 a 2.10 — Radicchio verde da 100 a 140; da 1.30 a 1.90 — Radicchio bianco da 170 a 200; da 2.10 a 2.80 — Radicchio rosso da 150 a 180; da 1.90 a 2.50 — Radicchio verzellato da 200 a 240; da 2.60 a 3.30 — Radici da 50 a 60; da 0.65 a 0.85 — Sedani da 70 a 90; da 0.85 a 1.20 — Spinaci da 100 a 170; da 1.50 a 2.30 — Verze da 20 a 30; da 0.30 a .45.

FRUTTA: Arachidi all'ingrosso da L. 540 a 580; al minuto da 6.40 a 7 — Arance comuni da 70 a 100; da 1 a 1.50 — Arance biondo misto da 100 a 120; da 1.50 a 1.90 — Arance sanguigne da 140 a 190; da 2.10 a 3.10 — Banane a 360; a 4.60 — Castagne a 120; a 1.45 — Fichi secchi da 160 a 220; da 2.10 a 3 — Limoni (10) alla cassa da 30 a 33; da 0.10 a 0.20 l'uno — Limoni al q.le da 90 a 100; da 1.30 a 1.50 — Mandarini comuni da 100 a 150; da 1.40 a 2.40 — Mandarini extra da 160 a 180; da 2.30 a 2.80 — Mele Canadà speciali (5) da 320 a 400; da 4.60 a 6.20 — Mele Canadà medie (10) da 200 a 260; da 2.00 a 4 — Mele Rosa Mantovana (10) da 130 a 200, da 2 a 3.20 — Mele nostrane (10) da 110 a 200; da 1.50 a 3 — Mele Mantovane extra da 260 a 320; da 4.20 a 5 — Mele Alto Adige da 200 a 330; da 2.60 a 5 — Mele comuni da 60 a 100, da 0.80 a 1.40 — Noci comuni da 220 a 340; da 3.60 a 4.20.

Pollerìa

Prezzi per chilogramma: Capponi vivi da L. 8.50 a 9; morti a 12 — Galline vive da 7 a 7.50; morte da 10 a 12 — Polli vivi da 8.50 a 9; morti a 11 — Tacchini vivi da 8 a 8.50; morti da 9 a 11 — Anitre vive da 5.50 a 6; morte da 8 a 9 — Oche vive da 4.50 a 5; morte da 7 a 8 — Conigli vivi da 3.40 a 3.50; morti 5.50 — Piccioni vivi l'uno a 2.50 — Uova fresche ciascuna da 0.38 a 0.4.

Legna e Carbone

Prezzi per quintale: Legna da fuoco forte tagliata (segata e spaccata) da L. 10 a 10.50 — Legna intera (bore o stanghe) da 8 a 10.

A Cividale

Diamo i prezzi massimi praticati nel mercato di sabato scorso per i sottoindicati generi:

Piazza Paolo Diacono: fagioli a lire 210 il q.le granoturco a 90; patate a 42; spinaci a 1.50 il kg.; sedani a 0.80; radicchio a 1.40; verze a 0.3.

Piazza Diaz: burro al kg. lire 13.50; capponi a 8.50; galline a 7.20; polli a 8; tacchini a 6; uova di gallina a L. 33 il cento.

Piazza S. Francesco: carbone al q.le a lire 42; legna a 8.50; fieno a 40; vino 1a qualità (nostrano fino) a lire 150 l'hl; vino di 2. qualità (americano fino) a 110; vino 3. qualità (americano comune) a 90 l'hl.

Foro Boario: buoi di 1. qualità a L. 330 il q.le; buoi di 2. qualità a 290; vacche di 1. qualità a 280; vacche di 2. qualità a 220; vitelli da latte a 530; maiali da macello a 390; maiali lattonzoli a 80.

Buoi entrati 26, venduti 15; mucche entrate 110, vendute 80, vitelli entrati 63, venduti 63; maiali da macello entrati 10, venduti 8; maiali da corda entrati 5, venduti nessuno; maiali lattonzoli entrati 150, venduti 90.

Orario ferroviario

PARTENZE

Per Trieste: Ore 4.35 O — 5.55 A — 7.19 D — 9.11 A — 11.11 A — 13.5 D — 15.50 A — 17.40 A (fino a Gorizia) — 18.50 A — 20.2 D — 20.22 A — 20.50 D (si effettua la domenica dal 1 gennaio 1939 al 15 marzo 1939).

Per Venezia: Ore 0.15 A — 4.43 DD — 5 A — 6.48 D — 8.20 A — 9.10 DD — 12.10 D — 15.20 D — 18.20 A — 20.8 D

Per Tarvisio: Ore 0.39 DD (mercoledì, venerdì e domenica) — 4.40 MV — 6.32 D — 7.20 A (fino a Villasantina) — 9.45 A — 11.16 D — 13.35 A — 16.55 A (fino a Villasantina) — 18.22 A — 20.59 DD.

Per Cervignano: At. 6 — at. 6.58 — at 9.12 — at 12.06 — at 1?.36 — at 16.39 — at 18.32 — at 13.56 — at. 21.35

Per S. Giorgio: At 5.05 — at 6 — at. 8.25 — at 12.05 — at 13.36 — at. 15.30 — at 18.05 — at. 19.56.

Per Cividale: A 7.40 — MV 9.40 — A 13.2 — MV 16.20 — A 18.15 — A 20.50

ARRIVI

Da Trieste: Ore 6.22 D (solamente la domenica dal 1 gennaio 1939) — 6.43 A — 7.55 A — 8.47 D — 11.3 D — 11.50 A — 15.12 A — 17.53 A (da Gorizia) — 18.9 D — 19.44 A — 20.33 D 23.15 O.

Da Venezia: Ore 0.15 D — 0.34 NV DD — 7 A — 9.34 A — 11.6 D — 12.55 D — 15.13 A — 20.7 D — 20.44 DD — 22.10 A

Da Tarvisio: Ore 4.37 DD — 6.28 A — 8.8 A — 8.55 DD — 11.59 A — 14.57 A — 17.24 A — 19.37 A — 19.51 D — 20.24 D — 23.7 MV.

Da Cervignano: At 7.43 — at 8.14 — at. 8.8 — at 13.27 — at 16.31 — at 17.58 — at 19.46 — at 21.26 — at 23.47

Da S Giorgio: At 7.43 — at 8.14 — at 10.48 — at 13.27 — at 15.25 — at. 17.15 — at 19.27 — at. 21.26.

Da Cividale: A 7.30 — A 9 — MV 11.55 — A 14.20 — MV 17.55 — A 19.35

Linea Carnia Villasantina: Partenze da Carnia: ore 8.30 — 10.55 — 12.2 — 14.45 — 17.54 — 21.45

Arrivi a Villasantina: ore 9.4 — 11.35 — 12.42 — 15.2 — 18.23 — 22.20

Partenze da Villasantina: ore 6.40 — 7.40 — 13.10 — 15.45 — 18.50 — 18.30.

Arrivi a Carnia: ore 7.13 — 8.13 — 13.50 — 16.25 — 18.35 — 19.3.

Autocorriere

UDINE RIVIGNANO LATISANA

Partenze da Udine (via Crispi 7) ore 11.45; 17 — Arrivi a Latisana (piazza Roma): ore 13.5 18.30 — Partenze da Latisana: ore 7; 12.40

UDINE-FOCENIA-LATISANA

Partenza da Udine (via Crispi 7) ore 17.30 — Arrivo a Latisana (piazza Roma): ore 18.40 — Partenze da Latisana: ore 7.45 — Arrivo a Udine: ore 9

LATISANA-LIGNANO

Partenza da Latisana: ore 13.30 — Arrivo a Lignano: ore 14 — Partenza da Lignano: ore 7 — Arrivo a Latisana: ore 7.30.

UDINE-TOLMEZZO

Partenze da Udine (via Crispi 7): ore 16.20 — Arrivo a Tolmezzo (Piazza): ore 17.45 — Partenze da Tolmezzo: ore 8 — Arrivo a Udine 9.5

UDINE-BERTIOLO-VARMO

Partenze da Udine (via Crispi 7): ore 17 — Arrivo a Varmo (Ufficio Postale): ore 18.10 — Partenze da Varmo: ore 7.35 — Arrivo a Udine ore 9

UDINE-CERVIGNANO-GRADO

Partenze da Udine (piazza Venerio): ore 12; 18.20 — Arrivo a Cervignano (Stazione Ferroviaria): ore 12.45; 19.10 — Arrivo a Grado: ore 13.20; 19.50 — Partenze da Grado: ore 7.25; 13.30 — Arrivo a Cervignano: ore 7.55; 14.5 — Arrivo a Udine (piazza Venerio): ore 8.42; 14.50.

UDINE-NIMIS-DEBELLIS

Partenze da Udine (Albergo al Telegrafo): ore 12.5; 17.40 (*) — Arrivo a Nimis: ore 12.50; 18.25 — Arrivo a Debellis: ore 14.0; 19.15 (*) — Partenze da Debellis: ore 7.10 — Partenze da Nimis: 8; 13.40 (*) — Arrivi a Udine: ore 8.40; 14.20 (*).

(*) Non si effettuano alla domenica

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

CURTI BÒ e la piccola tigre bionda

Romanzo poliziesco di Augusto De Angelis

Il direttore era un bell'uomo: giovane, bruno, vestito con eleganza Quando rideva, mostrava una dentatura candida Adesso, sorrise.

— Oh! L'assassinio!... A quest'ora!... E poi, commissario, io non vorrei influire sul vostro giudizio, ma non sono neppur sicuro che si tratti di assassinio.

— Ditemi tutto quello che sapete.

— Io non so nulla! Posso dirvi soltanto quel che è accaduto. Alle 14, mister Husing è rientrato. Portava un cane in braccio ed era allegro

— Un cane?! — squittì Curti Bo', e il direttore ebbe un sussulto, perchè lominio tortora non lo aveva ancor veduto, dietro a De Vincenzi. — Un cane?... Bianco.. una palla di pelo!

— Decrepito!... Era un cane decrepito, con gli occhi cisposi e lacrimosi.... Mister Husing si è fermato qui.... al banco dov'ero e me lo ha mostrato, «Questo è Dob», mi ha detto. «Ah!», ho fatto io, «Avrà bisogno di una balia» Perchè mister Husing scherzava talvolta con me ed era sempre di buon umore Ma oggi no, non doveva essere in vena Mi ha dato un'occhiataccia e si è diretto all'ascensore, accarezzando amorosamente la sua bestia.

— E poi? — fece De Vincenzi e si volse a Curti Bo' — Del cane ci occuperemo dopo E' rimasto nella camera del morto immagino?

— Ma no! — esclamò il direttore animandosi un poco per la prima volta. — E questo è un mistero Il cane è scomparso. Nessuno l'ha più veduto e in camera non c'era.

— Uhm! — fece Curti Bo', e si fregò le mani.

Il direttore lo guardò con un certo stupore: a chi lo vedeva per la prima volta Vladimiro faceva sempre l'effetto di un fenomeno.

— E' un mio collaboratore — disse De Vincenzi.

— Ne sono lieto — e denti candidi sorrise. — Dunque, mister Husing prese l'ascensore e verosimilmente se ne andò nella sua camera E' il numero ventidue al primo piano, con bagno e salottino. Un piccolo appartamento, in somma Era passata circa mezz'ora, che ha suonato il telefono interno. Ha risposto un segretario.. Il signor Gini — e indicò un giovinottino biondo, dietro al banco — e subito si è voltato a me per dirmi: «E' successo qualcosa al primo piano» Siamo corsi.. Nel corridoio c'era la cameriera. E' una vecchia donna, che sta nella casa da quindici anni« Era atterrita e non poteva neppur parlare. «Lì, Lì... S'è sparato!». Siamo entrati Proprio nel salottino sul divano, giaceva mister Husing Voi lo conoscevate, commissario?

— Chi?

— Mister Husing.... Walter, insomma Lo avevate veduto a teatro?

— No. Vado raramente a teatro, io.

— Ebbene, era un omaccione Quel che si dice un peso massimo. Lo vedrà adesso. E' rovesciato mezzo per terra, sul tappeto. Sulle prime non capivo come fosse morto e non mi spiegavo perchè Teresa avesse detto: si è sparato. Sangue non se ne vedeva. Poi mi sono avvicinato e ho scorto una macchia rossa sul giallo del divano, dietro la testa. E' stato colpito quasi alla tempia, ma ha sanguinato pochissimo

— E l'arma?

— Niente! Almeno io non ho veduto niente. Ma non mi sono trattenuto che qualche secondo Non era uno spettacolo allegro e mi sono precipitato a telefonare a San Fedele. Prima però, ho chiuso la porta a chiave e me la sono messa in tasca. L'ho data poco fa ... quel signore che è venuto prima di voi con gli agenti e che mi ha detto di essere un funzionario. Ecco tutto!

— Andiamo — fece De Vincenzi rivolto a Curti Bo'. — E voi, direttore, fatemi preparare subito l'elenco completo di tutti gli ospiti del l'albergo. E raggiungetemi su, per chè avrò bisogno di voi.

— E gli agenti?

— Fateli entrare nella sala del bridge, si divertiranno a guardare

Il direttore ebbe un gesto di comica disperazione e Curti Bo' che conosceva il suo De Vincenzi, si disse che egli doveva sentire già l'importanza di quel delitto perchè soltanto quando aveva i nervi tesi e il cervello in vibrazione diventava mordace.

Il ventidue si apriva con due porte sul corridoio breve: sette porte in tutto, tre per lato, che si facevano fronte e una infondo; a destra, arrivando dalla scala, l'appartamento del ventidue, con le sue due porte poi il ventitrè, stanza unica; nel fondo, il ventiquattro, che era un altro appartamentino con una unica porta, e a sinistra la medesima disposizione di stanze col venticinque e il ventisei Dall'altra parte del ballatoio si apriva un altro corridoio più lungo e certo dissimile, come disposizione di stanze e di porte

Sani attendeva De Vincenzi nel corridoio, con Cruni e un segretario dell'albergo, panciutello e rotondo che doveva di solito essere rubizzo ma che adesso, alla luce delle lampade accese, appariva livido Nel fondo appoggiata al muro, videro la cameriera Teresa, una donna dai capelli bianchi, magra e ossuta

— Quella porta — e Sani indicò la seconda porta del ventidue — è condannata. Chiusa a chiave e col chiavistello tirato all'interno. Dà sulla camera da letto. Nessuno può essere entrato e uscito di lì.

De Vincenzi si volse alla cameriera.

— Venite avanti, voi.

Teresa avanzò. Per quanto sconvolta, aveva un'aria contegnosa e severa.

— Che cosa avete visto, voi?

— Ma no!.. Ero nell'altro corridoio... stavo rifacendo il numero trentuno, che è partito a mezzogiorno, quando ho sentito un colpo da questa parte Un colpo sordo... Ma, non so perchè, ho avuto subito la sensazione che si trattasse di una revolverata Sono corsa Come abbia fatto lo sa Iddio, chè il sangue mi si era gelato nelle vene. Sono arrivata qui e ho trovate tutte le porte chiuse Ho gridato: «Che è successo?!» Stupidamente si sa, ma non sapevo che fare Poi ho aperto la porta del ventidue..

De Vincenzo la interruppe.

— Perchè proprio quella?

— Per istinto.. perchè mi era vicina... e anche perchè sapevo che le altre stanze erano vuote... Avevo finito da poco di rifarle, mentre avevo veduto il signore del ventidue rientrare...

— Con un cane?

Era stato Curti Bo' a far la domanda e la donna si volse a guardarlo, senza trovar subito il fiato per rispondere.

— Aveva un cane in braccio, quando lo avete veduto?

— Può darsi. Io l'ho veduto entrare nella camera dal di dietro... Ero laggiù.... — e indicò l'altro corridoio.

— Bene — riprese De Vincenzi. — Avete aperto la porta... e poi?

— E poi... Oh! Gesù mio, e poi ho veduto quel signore crollato sul divano e sul pavimento. Ho capito che era morto e, poichè non c'era nessuno, mi sono detta che doveva essersi sparato... Sono fuggita e soltanto dopo qualche minuto ho trovato la forza per telefonare in direzione

De Vincenzi entrò nella camera.

(Continua)